

BILANCIO **E RELAZIONE**

2024



INDICE

1 . CARICHE SOCIALI	3	4 . NOTA INTEGRATIVA	54
2 . RELAZIONE SULLA GESTIONE	4	PARTE A . POLITICHE CONTABILI	56
3 . SCHEMI DI BILANCIO	47	PARTE B . INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	69
3.1 . STATO PATRIMONIALE	48	PARTE C . INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	93
3.2 . CONTO ECONOMICO	49	PARTE D . ALTRE INFORMAZIONI	103
3.3 . PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	50	5 . ALLEGATI	
3.4 . PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	51	5.1 . RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	155
3.5 . RENDICONTO FINANZIARIO	52	5.2 . RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	157
		5.3 . ESTRATTO DEL VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	163

1. CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Gerolamo PELLICANÒ
Vice Presidente	Gabriella BASTELLI
Consiglieri	Tommaso ADAMI Pier Antonio CUTELLÈ Alessandro Maria DECIO Paolo GAVAZZI Tito GAVAZZI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Rodolfo ANGHILERI
Sindaci Effettivi	Fabrizio IACUITTO Daniela D'AGATA
Sindaci Supplenti	Emilio BERETTA Marianna TOGNONI

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Maurizio FUSO
--------------------	----------------------

SOCIETÀ DI REVISIONE

Società di Revisione .	KPMG S.p.A
------------------------	-------------------

CAPITOLO 2

RELAZIONE
SULLA
GESTIONE



2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,
lo scenario macroeconomico dell'anno appena concluso è stato dominato dall'incertezza sulle prospettive di crescita dell'economia mondiale, legata dalle persistenti tensioni geopolitiche globali e dalle attese sull'indirizzo che verrà adottato dalla politica commerciale statunitense. In questo contesto macroeconomico, nel 2024, il PIL italiano è cresciuto dello 0,5 per cento, dato inferiore rispetto alle attese e più basso di quello registrato nel 2023: a rallentare la crescita economica ha contribuito la domanda interna, rappresentata dai consumi delle famiglie, dagli investimenti delle imprese e dalla spesa pubblica, che è risultata inferiore rispetto anche all'anno precedente.

Contestualmente la politica monetaria attuata dal Consiglio Direttivo della BCE, che a partire da giugno 2024 ha ridotto gradualmente i tassi di interesse, non si è riflessa pienamente sui costi dei finanziamenti praticati ai consumatori nel comparto del credito al consumo. Le politiche di offerta attuate dagli operatori del mercato sono state attente e condizionate anche dalla qualità del credito sulla quale si è riscontrata, nel 2024, una leggera crescita del tasso di default.

Tuttavia, in Italia, nell'anno appena trascorso, la crescita dell'occupazione e la ripresa dei salari hanno avuto effetti positivi sul reddito netto, anche se i consumi delle famiglie risultano essere su livelli ancora modesti: il costo della vita ancora alto e la maggiore preoccupazione causata dall'esposizione ripetuta a shock estremi, insieme agli incentivi finanziari al risparmio, hanno indotto le famiglie a risparmiare una quota crescente del loro reddito.

I consumi delle famiglie, stagnanti nel corso dell'anno appena trascorso, sono stati sostenuti dal rafforzamento del mercato del lavoro e dall'incremento delle retribuzioni in termini reali. Il rientro del tasso di inflazione in area 1,3 per cento, favorito dall'effetto di contrazione dei prezzi dei beni energetici osservato nel 2024, è alla base della forte decelerazione del deflatore della spesa delle famiglie.

Sebbene i livelli di spesa delle famiglie italiane siano rimasti prudenti, la crescita del comparto del credito al consumo in Italia, pur rallentando all'inizio del 2024, segna un incremento del 5,8% sostenuto da una politica monetaria meno restrittiva, dalla riduzione dell'inflazione e da un mercato del lavoro forte. Anche per quest'anno il nostro paese rimane tra le principali economie del continente europeo a far ricorso al credito al consumo.

In questo contesto la strategia attuata dalla Vostra Società, supportata dalla solida struttura finanziaria garantita dall'appartenenza al Gruppo Banco Desio, ha consentito di superare la crescita programmata nel Piano Industriale, e di raggiungere l'obiettivo di conto economico previsto per l'anno 2024.

La Vostra Consumer Finance del Gruppo conclude l'anno 2024 con un record di nuova produzione pari ad euro 608 milioni (+18% rispetto al 2023), traguadando, anche quest'anno, il suo più elevato volume produttivo e di risultato economico (euro 8 milioni +8% rispetto all'esercizio precedente).

In punto organizzativo/informatico non sono mancati, nel corso dell'anno appena concluso, gli sviluppi e gli investimenti in termini di efficientamento tecnologico. Sono stati rilasciati degli efficientamenti sul nuovo front-end denominato OLOS al fine di garantire un processo di lavorazione più efficace e per rispondere con maggiore efficienza alle esigenze dei clienti e della rete distributiva. La necessità di stare al passo con l'innovazione tecnologica, in un contesto caratterizzato dalla forte competizione, induce la Vostra Società a mantenere alta l'attenzione verso gli investimenti nel settore IT al fine completare la transizione digitale e continuare ad adeguare il modello di servizio alle nuove esigenze del mercato.

Sul piano commerciale la Società ha proseguito, con il supporto delle attività di marketing tese al rafforzamento del brand, la sua attività di potenziamento del proprio modello distributivo, basato sul collocamento e la promozione dei prodotti tramite la rete di filiali del Gruppo e la rete tradizionale di collaboratori qualificati presente su tutto il territorio nazionale.

Per sostenere le spese inerenti ai progetti ecosostenibili delle famiglie, la Società ha lanciato il prestito Green Migliora, caratterizzato da un tasso competitivo, dedicato alla mobilità e all'efficientamento energetico delle abitazioni. La componente green del credito, verso cui oggi vi è presente un forte interesse da parte degli operatori del mercato, contribuirà sempre più al futuro sviluppo del mercato del credito alle famiglie.

E' stato un anno che ha visto Fides impegnata in nuove sfide e nuovi traguardi: abbiamo concluso la prima operazione di cartolarizzazione di crediti derivanti da finanziamenti di prestiti personali performing con private placement della nota Senior e sottoscrizione integrale della nota Junior da parte della Società; per la sua configurazione, anche questa nuova operazione

di cartolarizzazione, assume un valore di carattere strategico per il rafforzamento della posizione di liquidità del Gruppo Banco Desio e contribuirà a finanziare gli obiettivi previsti per l'anno 2025. Inoltre, sul finire dell'anno, è stata eseguita un'operazione di cessione di crediti deteriorati (NPL).

Ad inizio anno la Vostra Società ha approvato il Piano Industriale 2024-2026 che prevede, per l'anno 2025, nuovi sfidanti obiettivi che porteranno Fides a rafforzare il suo posizionamento sul mercato del credito al consumo; al fine di sviluppare la crescita prevista in modo sostenibile si prevede di proporre all'Assemblea dei Soci, così come definito nel suddetto piano, la modifica, per l'anno 2024, del dividend payout dal 50% al 30%.

I risultati conseguiti e gli obiettivi che ci siamo prefissati, sono possibili grazie al supporto della Capogruppo e al proficuo e diligente impegno del management e di tutto il personale che opera nella Vostra Società, a cui va indirizzato un doveroso apprezzamento e ringraziamento.

2.1 ASPETTI SALIENTI DELL'ATTIVITA' 2024

Con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio offerto alla propria clientela e alla nostra rete distributiva, così come pianificato nella strategia di crescita definita nel piano industriale, la Società, nell'anno appena concluso, ha realizzato investimenti rilevanti in termini di applicativi e di risorse umane potenziando il modello di servizio destinato ai prodotti di cessione del quinto e prestito personale.

In corso d'anno si è continuato ad efficientare la procedura "Front End" di Fides denominata OLOS attraverso sistemi che consentono l'identificazione remota della potenziale clientela e la gestione dei processi di firma a distanza della documentazione precontrattuale e contrattuale. L'automazione dell'invio delle comunicazioni alla rete agenziale ed alla clientela è stata una ulteriore novità procedurale che, in un'ottica di costante miglioramento al processo di lavorazione della richiesta di finanziamento, ha agevolato l'attività di distribuzione. Nel front end OLOS sono stati, inoltre, integrati controlli anagrafici in particolare per le posizioni in comune con Capogruppo. È stata ulteriormente affinata la struttura di pricing finalizzata nel corso del 2023 in risposta alle esigenze della clientela.

In riferimento alle attività già avviate nel corso dell'anno precedente Fides ha continuato a rafforzare il proprio brand identity attraverso i canali di comunicazione digital/social. La linea editoriale dei profili social Fides ha visto, nel corso dell'anno, l'inserimento di una rubrica finalizzata alla diffusione dei contenuti di Educazione Finanziaria realizzati nell'ambito del progetto di comunicazione denominato "Ti Presento il Prestito". Ogni attività ha risentito positivamente inoltre dell'impiego del nostro character Fidù che col trascorrere del tempo sempre più definisce il carattere del brand Fides.

Sono susseguite iniziative di cura e gestione dei rapporti con la rete distributiva: sono stati promossi meeting formativi al fine di consolidare i rapporti e le sinergie commerciali. Sono proseguite costantemente le attività di recruiting di nuova rete agenziale, così come le selezioni tese ad individuare figure professionali idonee ad essere inserite all'interno della rete agenziale esistente.

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta ai clienti Fides, è stato definito un accordo con il Partner bancario Mediobanca Premier (già CheBanca!) per la segnalazione del prodotto mutuo.

2.1.1 CARTOLARIZZAZIONE FAUNO

La Società nel novembre e dicembre 2024, ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130 (la "Legge sulla Cartolarizzazione"), ha perfezionata la cessione a titolo oneroso e pro soluto di un portafoglio di crediti pecuniari derivanti da Prestiti personali (il "Portafoglio" ed i "Crediti") dalla Fides S.p.A. ("Originator") alla società veicolo di cartolarizzazione appositamente costituita, Fauno SPV srl ("SPV"), avente come socio unico la M&G Trustee Company Limited.

La cartolarizzazione è stata strutturata nel rispetto dei requisiti di "semplicità, trasparenza e standardizzazione" (STS) previsti dal Regolamento (UE) 2017/2402. Prime Collateralised Securities (PCS) EU SAS ha agito in qualità di terzo verificatore di tali requisiti. L'operazione - oggetto di private placement - è stata perfezionata mediante l'emissione di titoli "fully paid". L'importo dei titoli alla issue date del 12/12/2024 è pari a:

- Classe A Senior Euro 215.000.000 (Issue price: 100%);
- Classe J Junior Euro 39.700.000 (Issue price: 100%).

Il portafoglio iniziale dell'operazione ha un valore nominale di euro 249.657.089,25 (Outstanding Principal) e trattasi di crediti performing con un corrispettivo di cessione comprensivo del rateo interessi pari ad euro 252.049.127. La nota Senior è stata sottoscritta da Investitori professionali e l'importo è stato integralmente incassato dalla Società; Fides ottempera agli obblighi di retention di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) 2017/2402 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 attraverso l'opzione di cui al paragrafo 3 (d) (c.d. first loss) avendo sottoscritto integralmente il titolo Junior da cui consegue il permanere in capo all'Originator di tutti i rischi e benefici degli stessi crediti ceduti. La Società avendo mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi alle attività cedute, mantiene in bilancio detti crediti per il loro intero ammontare, applicando il trattamento contabile previsto dall'IFRS9 per la categoria di strumenti finanziari a cui questi appartengono. Nell'ambito dell'Operazione Fides

ricopre il ruolo di Servicer svolgendo le attività di riscossione dei crediti ceduti e servizi di cassa e pagamento ai sensi dell'art. 2, commi 3, 6 e 6-bis della Legge 130.

2.1.2 CARTOLARIZZAZIONE COPPEDÈ 2023

Con riferimento all'operazione Coppedè 2023, oggetto di private placement perfezionata, a fine 2023, mediante la cessione a titolo oneroso e pro soluto di un portafoglio di crediti pecuniari derivanti da finanziamenti alla clientela rimborsabili mediante delegazione di pagamento e/o cessione del quinto dello stipendio e/o della pensione, la stessa prevedeva un periodo di ramp-up di 12 mesi (periodi trimestrali) nel corso del quale nell'anno appena trascorso sono stati ceduti ulteriori portafogli di crediti, con definiti criteri di eleggibilità, derivanti da finanziamenti della medesima natura originati da Fides.

Il portafoglio iniziale dell'operazione ha valore nominale di euro 267.349.509 (Outstanding Principal) e trattasi tutti di crediti performing con un corrispettivo di cessione comprensivo del rateo interessi pari ad euro 267.668.072.

Nel corso del periodo di ramp-up sono stati ceduti ulteriori euro 135.553.917 di crediti per cui l'importo della notes al 31 dicembre 2024 risulta così composto:

- Nota Senior: euro 296.955.612;
- Nota Junior: euro 59.984.039.

La nota Senior è stata sottoscritta interamente da Investitori professionali e l'importo è stato integralmente incassato dalla Società.

2.1.3 CESSIONE CREDITI NON PERFORMING LOANS

Nel quarto trimestre 2024 è stata perfezionata, analogamente al passato esercizio, una cessione di crediti NPL (Non-Performing Loans). Il lotto di pratiche cedute è costituito da 30 posizioni, di cui 16 relative al prodotto cessione del quinto e 14 posizioni relative al prodotto prestito

personale, per un controvalore complessivo di euro 268 mila; le rettifiche di valore dei suddetti Crediti NPL, al 31 dicembre 2023 ammontavano ad euro 122 mila. La Cessione è stata sottoscritta in data 10 dicembre 2024 a fronte di un corrispettivo di cessione, pari ad euro 40 mila.

2.1.4 EVOLUZIONE DEL QUADRO GIURISPRUDENZIALE RELATIVO ALLA CASISTICA DEL RIMBORSO ANTICIPATO NEL COMPARTO DELLA CESSIONE DEL QUINTO

Nel corso del 2024 è stato rilevato un orientamento dei giudici di merito che ha accolto le istanze dei consumatori in tema di restituzione degli oneri connessi all'estinzione anticipata dei contratti di cessione del quinto dando dunque piena applicazione ai principi enunciati dalla nota sentenza "Lexitor".

Nell'ottobre del 2024 si sono però aperti dei nuovi scenari difensivi atteso che, il Giudice di Pace di Palermo (Dott.ssa Angelica Tantillo), nella Causa recante RGN 5276/2024 relativa al rimborso anticipato, in sede di prima udienza tenuta il 2 ottobre u.s. ha accolto l'istanza del ricorrente (Intermediario Finanziario) accordando la sospensione del giudizio di merito per consentire alla parte di adire alla Corte di Giustizia UE nei modi e nei termini di legge. L'accoglimento della predetta istanza, sulla quale la Corte di pronuncerà nel 2025, potrebbe consentire un nuovo intervento chiarificatore della Corte di Giustizia Europea sulla materia.

2.1.5 ESG

Nel mese di febbraio 2024, la Capogruppo ha approvato il Piano di Sostenibilità 2024-2026; nell'ambito del piano sono stati individuati gli obiettivi da riguardare nel periodo relativamente al posizionamento istituzionale in ambito ESG e all'impegno alla sostenibilità del Gruppo Banco Desio. Nel mese di ottobre Fides ha finalizzato le attività propedeutiche al lancio del prodotto Green Migliora, un finanziamento chirografario a medio e lungo termine sottoforma

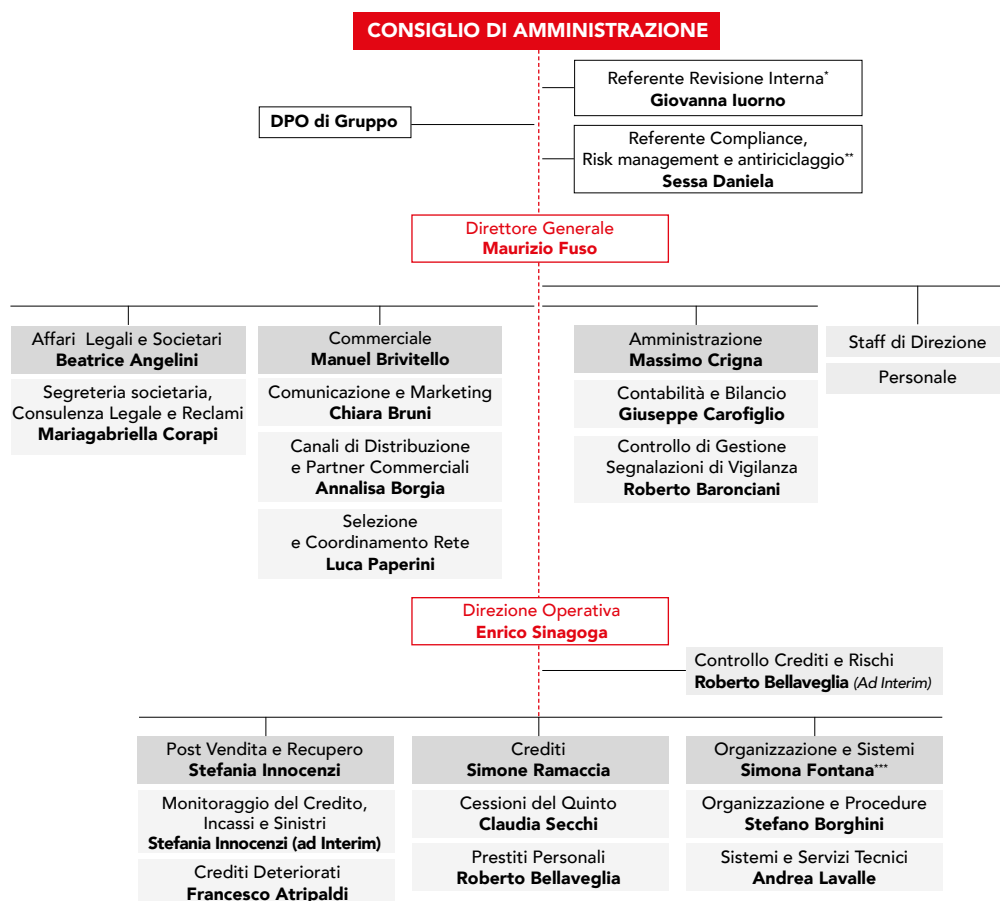
di prestito personale, caratterizzato da un tasso competitivo, dedicato all'acquisto di auto elettriche e all'efficientamento energetico delle abitazioni. Nel contempo sono proseguite le attività di integrazione della sostenibilità nei meccanismi di governance, nelle strategie aziendali e negli assetti organizzativi della Società. Inoltre, in corso d'anno, sono state avviate sezioni formative mirate a divulgare a tutto il personale Fides la sensibilità e la formazione sulle tematiche ESG.

2.1.6 PIANO INDUSTRIALE

Nel mese di gennaio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Fides ha approvato il nuovo piano Industriale 2024-2026 che recepisce le linee guida definite nel piano di Gruppo approvato nel CdA di Banco Desio del 19 dicembre 2023. Nel documento programmatico sono identificati precisi ambiti di specializzazione e crescita del comparto del Personale Finance dove si prevede un incremento significativo dei volumi attraverso una crescita per linee sia interne che esterne cogliendo anche eventuali opportunità di diversificazione dell'offerta commerciale.

2.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della Società è riportata nel seguente organigramma:



La struttura aziendale è articolata per presidi organizzativi individuati a seconda della complessità operativa come di seguito riportato.

Direzione: struttura organizzativa a supporto del Direttore Generale.

Aree: strutture organizzative complesse, con a capo un responsabile, caratterizzate dal presidio unitario di specifici ambiti di responsabilità sottesi ai processi organizzativi svolti dalla Società per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Uffici: strutture organizzative, presidiate da un responsabile, dipendenti dall'Area, che realizzano il migliore coordinamento di tematiche aventi natura omogenea in relazione a specifici ambiti di responsabilità.

Settori: strutture organizzative semplici, dipendenti da Aree o Uffici, aventi carattere sostanzialmente operativo, che perseguono gli obiettivi previsti dalla normativa o dalla regolamentazione/procedure interne.

*/** Attività svolta in outsourcing dalla Capogruppo

*** Referente aziendale DPO

● Direzione ● Area ● Ufficio ● Settore

2.3 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Con l'obiettivo di promuovere il maggior grado di coordinamento e conformità con il modello organizzativo adottato dal Gruppo, le funzioni di controllo di secondo e di terzo livello di Fides vengono svolte in outsourcing dalla Capogruppo, sulla base dei contenuti di un Accordo Quadro rinnovato annualmente. Suddetto accordo prevede l'esternalizzazione anche di altri servizi (informatici, attività di gestione delle risorse umane, amministrative, ecc.).

La Direzione Internal Audit di Gruppo, avvalendosi dell'attività svolta dal referente aziendale, ha svolto i controlli su specifici processi aziendali previsti nel piano. I controlli della rete distributiva sono stati effettuati a distanza, attraverso una serie di indicatori elaborati con periodicità trimestrale, e in loco, attraverso verifiche svolte presso le sedi degli intermediari del credito convenzionati.

La Direzione Internal Audit di Gruppo ha inoltre coadiuvato le attività di controllo svolte dal Collegio Sindacale, anche in relazione alle competenze dell'Organismo di Vigilanza 231.

La Direzione Risk Management, coinvolta nella definizione delle politiche di governo dei rischi e nelle varie fasi che costituiscono il processo di gestione, ha svolto i compiti istituzionali conferiti monitorando e misurando costantemente i principali rischi aziendali e i limiti operativi previsti nelle relative Policy anche attraverso la definizione di "Key Risk Indicator".

L'Ufficio Antiriciclaggio ha svolto nel continuo le verifiche volte ad assicurare procedure aziendali coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di etero regolamentazione e di autoregolamentazione in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. L'Ufficio altresì ha assicurato il rispetto degli adempimenti normativi con particolare attenzione agli obblighi di adeguata verifica della clientela, di registrazione e conservazione delle informazioni nonché ha svolto controlli sull'adeguatezza dei sistemi di individuazione, valutazione e segnalazione delle operazioni sospette.

L'Ufficio Compliance, a cui compete assicurare la gestione ed il controllo del rischio di non conformità alle norme esterne e di autoregolamentazione, ha svolto attività volte ad indivi-

duare nel continuo le norme applicabili, valutando il loro impatto su processi e procedure aziendali anche attraverso lo svolgimento di periodici Risk Assessment; ha fornito consulenza e assistenza agli Organi sociali, alla Direzione e alle strutture organizzative della Società (inclusa la valutazione "ex ante" di tutti i nuovi prodotti o servizi e progetti innovativi) sulle tematiche in cui assume rilievo il rischio di non conformità. Tutte le descritte attività sono state svolte in coerenza con il modello di gestione del rischio di non conformità del Gruppo Banco Desio.

Per i dettagli sulle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda alla sezione 3 della parte D di Nota Integrativa.

2.4 RISORSE UMANE

L'organico aziendale al termine dell'esercizio 2024 risulta composto da 67 risorse (65 a fine 2023).

Nel 2024 si sono registrate 3 nuove assunzioni ed una dimissione volontaria; ad oggi il numero di Dirigenti è pari ad 1 mentre il numero dei dipendenti risulta pari a 66 (di cui 17 appartenenti alla categoria dei Quadri Direttivi e 49 alle Aree Professionali).

La Società ha proseguito nel 2024 l'attività di formazione rivolta al personale dipendente ed alla propria rete distributiva, ritenendo di fondamentale importanza l'ampliamento e l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze professionali dell'intera struttura aziendale, anche nell'ottica di garantire alla clientela un servizio corretto e trasparente. A tal fine, è stata offerta una formazione continua al personale in materia di Privacy e GDPR, Antiriciclaggio, Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, Introduzione dei fattori ESG nel Gruppo Banco Desio e Sicurezza Informatica.

Di seguito la tabella del numero dei dipendenti:

N. Dipendenti	31.12.2024	Incidenza %	31.12.2023	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Dirigenti	1	1,5%	1	1,5%	0	0,0%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	7	10,4%	6	9,2%	1	16,7%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	10	14,9%	8	12,3%	2	25,0%
Restante personale	49	73,1%	50	76,9%	-1	-2,0
Personale dipendente di Gruppo	67	100,0%	65	100,0%	2	3,1%

2.5 IL MERCATO DI RIFERIMENTO

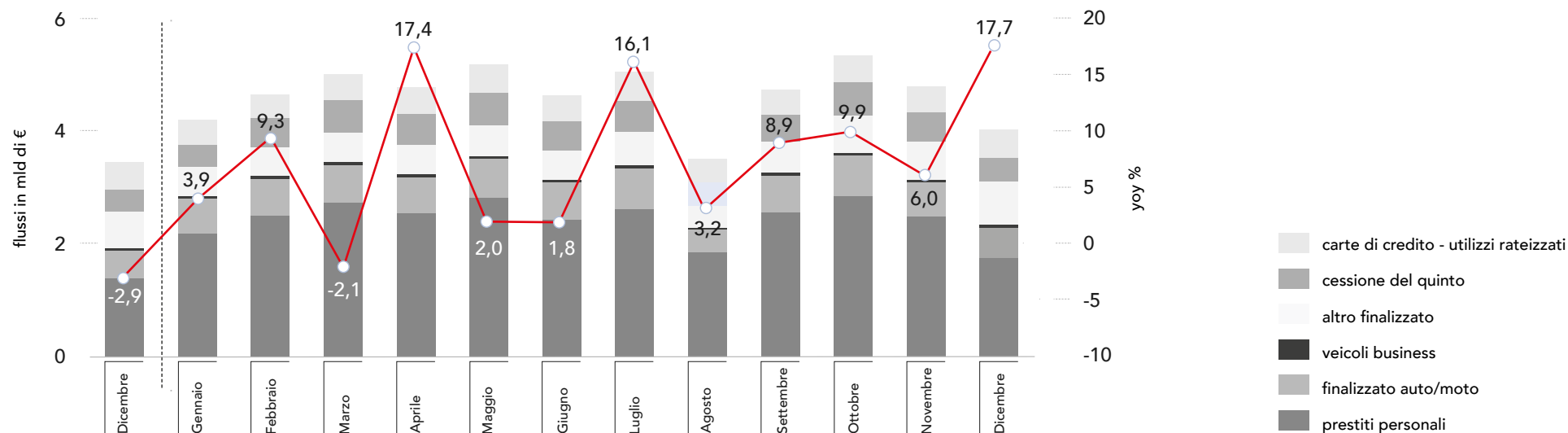
Gli effetti positivi della discesa dei prezzi di energia e dei beni intermedi hanno consentito lo stabilizzarsi dell'inflazione ora contenuta ed ormai lontana dalle punte registrate nell'autunno inverno del 2022-2023. La discesa, inoltre, dei tassi BCE registrata da metà anno ed i tassi di occupazione hanno generato positività sul mercato del credito, sia dal punto di vista delle famiglie sia dal punto di vista dell'offerta degli intermediari del credito.

Nel corso del 2024 abbiamo assistito ad una crescita sia del valore totale delle operazioni generate che del numero di operazioni. I flussi di credito al consumo, dopo un 2023 chiuso con una variazione appena positiva, registrano nel 2024 una decisa e costante crescita. Secondo le rilevazioni dell'associazione di categoria Assofin, i finanziamenti al consumo nel loro compless-

so, nel 2024, continuano a crescere (+5,8%) con uno slancio costante. Evidenziano un trend positivo, seppur inferiore all'anno passato, i finanziamenti all'acquisto di altri beni (+2,0%) destinati a sostenere le vendite di settori merceologici e il credito finalizzato auto/moto (+4,7%).

Positivi anche i prestiti personali che evidenziano un incremento del 12,2% sull'anno (trend in crescita rispetto ai dati del primo semestre 2024) condizionati positivamente dall'andamento dei tassi di riferimento. I volumi intermediati del prodotto cessione del quinto si attestano sostanzialmente sullo stesso livello del 2023 (+1,8%), mentre nel solo mese di dicembre 2024 si registra una crescita del 7,6% rispetto al medesimo periodo dell'anno passato; è da rilevare che gli importi medi richiesti per una cessione sono scesi rispetto al 2023, testimonianza del fatto che questo prodotto è ormai interessante anche per chi ha necessità di ottenere cifre più esigue.

TREND CREDITO AL CONSUMO FRUTTIFERO



**OSSERVATORIO MENSILE CREDITO AL CONSUMO
E CARTE DI CREDITO - DICEMBRE 2024**

Tipologie di Prodotto	VALORE OPERAZIONI (€ X 000)				NUMERO OPERAZIONI				Importo medio cumulato (€)
	Gennaio/Dicembre 2024	Variazioni 2023	Dicembre 2024	Variazioni 2023	Gennaio/Dicembre 2024	Variazioni 2023	Dicembre 2024	Variazioni 2023	
Prestiti personali (incl. linee di credito) (1)	29.160.769	12,2%	1.712.925	24,5%	3.372.297	16,0%	225.867	23,2%	8.647
Finanziamenti finalizzati auto/moto	7.653.958	4,7%	555.722	14,3%	599.069	6,4%	39.909	25,0%	12.776
Finanziamenti veicoli business	501.470	0,6%	55.846	14,1%	20.537	-1,4%	2.263	20,1%	24.418
Altri prestiti finalizzati (incl. linee di credito) (1)	6.877.555	2,0%	779.326	20,2%	5.575.050	4,5%	626.952	17,7%	1.234
Cessione quinto stipendio/pensione	6.139.937	1,8%	416.601	7,6%	362.832	4,0%	24.159	11,2%	16.922
Totale credito al consumo escluse carte	50.333.689	8,1%	3.520.420	19,5%	9.929.785	8,2%	919.150	18,7%	5.069
Carte rateali pure	1.253.405	-10,8%	136.676	-3,7%	8.389.052	-8,0%	729.470	-2,8%	149
Carte opzione	38.683.091	3,5%	3.589.161	2,7%	682.346.093	11,3%	60.905.731	12,5%	57
- utilizzi via linee di credito	2.609.593	2,0%	192.922	0,5%	36.203.029	12,0%	3.081.188	12,7%	72
- instalment	1.624.115	15,3%	162.926	27,4%	2.745.824	13,3%	262.479	20,6%	591
- utilizzi a saldo	34.449.383	3,1%	3.233.313	1,8%	643.397.240	11,2%	57.562.064	12,4%	54
Totale carte di credito (opzione a rateali)	39.936.496	3,0%	3.725.837	2,4%	690.735.145	11,0%	61.635.201	12,3%	58
Totale carte di credito al consumo (fruttifero)	55.820.802	7,5%	4.012.944	17,7%	57.267.690	8,0%	4.992.287	11,5%	975
Totale credito al consumo e carte di credito	90.270.185	5,8%	7.246.257	10,0%	700.664.930	11,0%	62.554.351	12,4%	

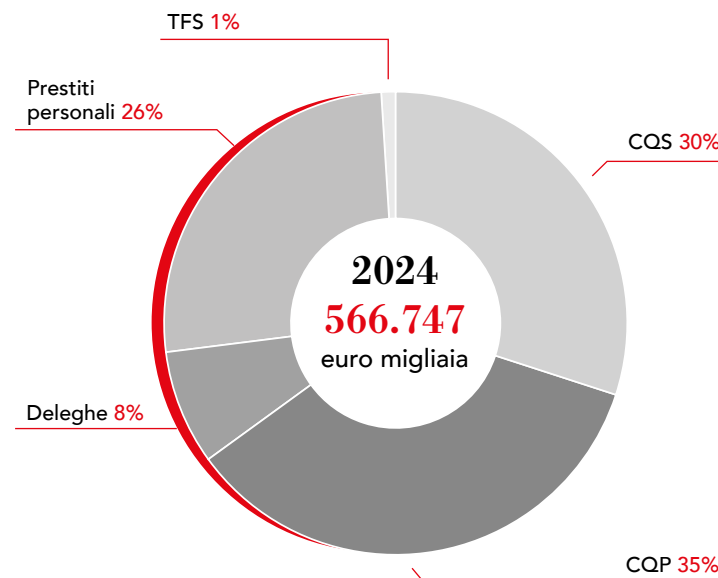
2.6 L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

Nonostante un contesto economico che ha risentito nella prima parte dell'anno dell'andamento dei tassi di interesse ed una ripresa condizionata del ciclo dei consumi, le famiglie italiane non hanno smesso di rivolgersi agli istituti di credito per sostenere i propri consumi e gli investimenti.

In questo contesto Fides, grazie all'intensa attività mirata al consolidamento e allo sviluppo della rete distributiva ha superato gli obiettivi prefissati traguardando, anche quest'anno, il suo più elevato volume produttivo.

Nel 2024 la Società ha erogato complessivamente un importo finanziato lordo (montante) pari a euro 608.578.841 (+18,4% vs 2023), di cui euro 445.154.196 (+27,2% vs 2023) relativi al prodotto "Cessione del Quinto", euro 156.635.789 (+0,6% vs 2023) al prodotto "Prestito Personale" ed euro 6.788.856 al prodotto "TFS" (-15,4% vs 2023).

Prodotto	ANNO 2024			ANNO 2023	VARIAZIONE	
	Totale Montante	Pubblico	Privato	Totale Montante	Assoluta	%
CQS	184.750.236	122.179.464	62.570.772	171.050.856	+13.699.380	+8,0%
CQP	210.830.112	210.830.112	-	136.011.228	+74.818.884	+55,0%
Deleghe	49.573.848	46.912.404	2.661.444	43.006.476	+6.567.372	+15,3%
Cessione del quinto	445.154.196	379.921.980	65.232.216	350.068.560	+95.085.636	+27,2%
Prestiti personali	156.635.789	-	156.635.789	155.745.244	+890.545	+0,6%
TFS	6.788.856	6.788.856	-	8.025.753	-1.236.897	-15,4%
TOTALE	608.578.841	386.710.836	221.868.005	513.839.557	+94.739.284	+18,4%



CESSIONE DEL QUINTO

Al 31 dicembre 2024, l'evoluzione delle erogazioni complessive del prodotto cessione del quinto evidenzia una variazione positiva del 27,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che segnava una crescita del 11%.

Prodotto	ANNO 2024			ANNO 2023			VARIAZIONE	
	Totale assoluto	Pubblico valore assoluto	Privato valore assoluto	Totale assoluto	Pubblico valore assoluto	Privato valore assoluto"	Assoluta	%
CQS	184.750.236	122.179.464	62.570.772	171.050.856	125.098.284	45.952.572	13.699.380,00	8,0%
CQP	210.830.112	210.830.112	-	136.011.228	136.011.228	-	74.818.884,00	55,0%
DELEGHE	49.573.848	46.912.404	2.661.444	43.006.476	41.482.752	1.523.724	6.567.372,00	15,3%
TOTALE	445.154.196	379.921.980	65.232.216	350.068.560	302.592.264	47.476.296	95.085.636	27,2%

Si continua a registrare un'assoluta prevalenza dei prodotti CQS e CQP, che rappresentano rispettivamente il 41% ed il 47% del giro d'affari erogato nel 2024, rispetto alle Delegazioni di Pagamento (12%); il comparto del settore pubblico e parapubblico costituisce l'85% della produzione complessiva rispetto al 15% del settore privato che registra una crescita rispetto all'esercizio precedente (+37% nel 2023).

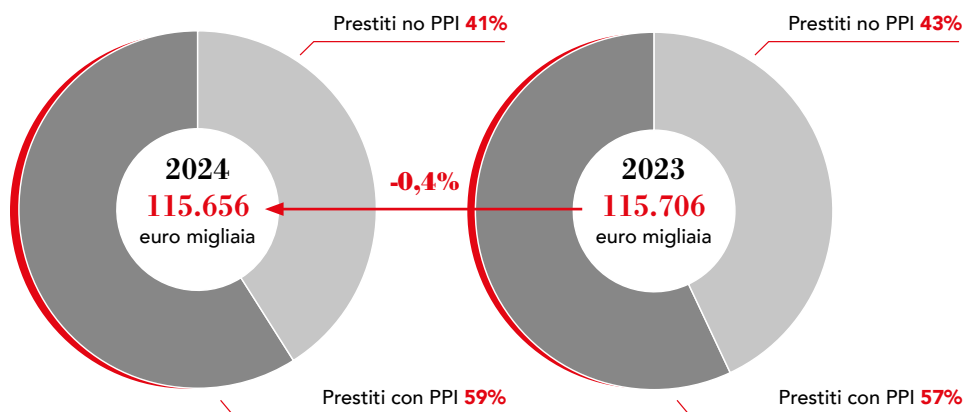
Canale distributivo	Budget	Montante 2024	Variazione assoluta	Variazione %	Montante 2023	Variazione assoluta	Variazione %
Gr. Banco Desio	46.054.708	47.923.464	+1.868.756	+4,1%	40.869.744	+7.053.720	+17,3%
Reti terze	347.630.043	348.552.720	+922.677	+0,3%	296.410.116	+52.142.604	+17,6%
TOTALE	408.000.000	445.154.196	+37.154.196	+9,1%	350.068.560	+95.085.636	+27,2%
Numero Pratiche	13.078	14.395	+1.317	+10,1%	11.322	+3.073	+27,1%

PRESTITI PERSONALI

L'importo finanziato al cliente nel 2024, pari a euro 115.656.057, è sostanzialmente in linea con il dato registrato nel 2023; il numero dei contratti perfezionati è di 6.084 (5.837 nel 2023) di cui il 59% collocati con abbinamento a una polizza PPI (Payment Protection Insurance).

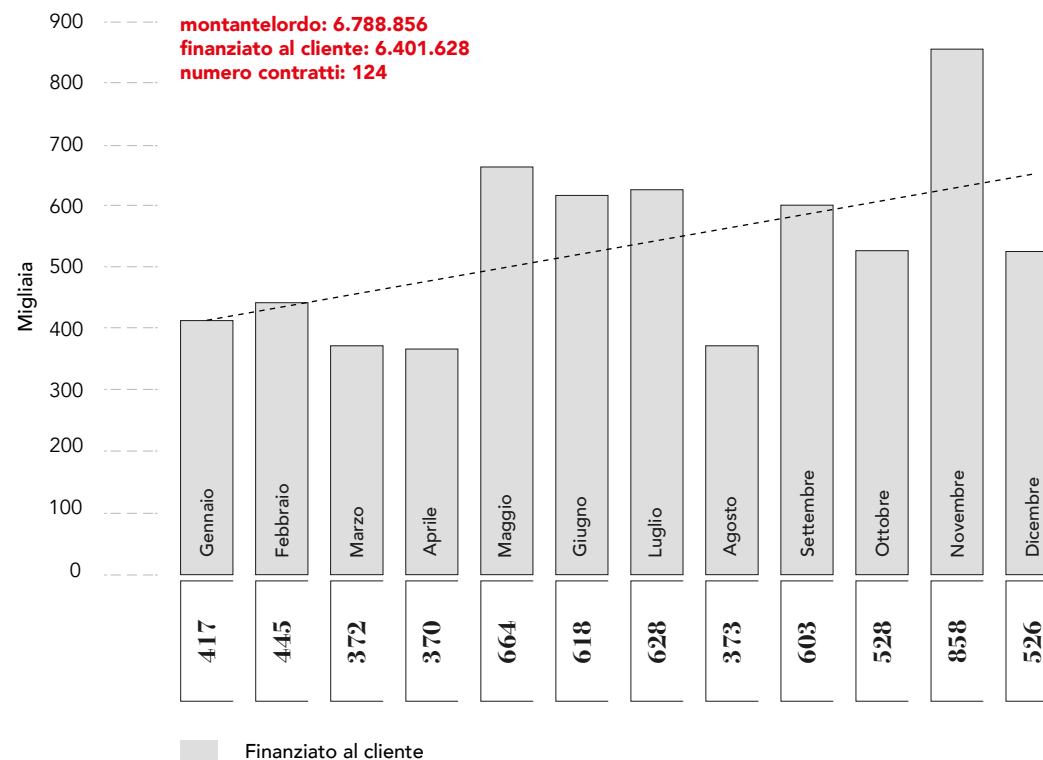
Canale distributivo	Budget	Montante 2024	Variazione assoluta	Variazione %	Montante 2023	Variazione assoluta	Variazione %
Gr. Banco Desio	46.054.708	47.923.464	+1.868.756	+4,1%	40.869.744	+7.053.720	+17,3%
Reti terze	347.630.043	348.552.720	+922.677	+0,3%	296.410.116	+52.142.604	+17,6%
TOTALE	408.000.000	445.154.196	+37.154.196	+9,1%	350.068.560	+95.085.636	+27,2%
Numero Pratiche	13.078	14.395	+1.317	+10,1%	11.322	+3.073	+27,1%

A fine 2024 è stato lanciato sul mercato il prodotto Green Migliora, un finanziamento chirografario a medio e lungo termine sottoforma di prestito personale, caratterizzato da un tasso competitivo, dedicato all'acquisto di auto elettriche e all'efficientamento energetico delle abitazioni.



TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO (TFS)

L'importo finanziato al cliente al 31 dicembre 2024, collocato per il tramite della rete di collaboratori, risulta essere pari a euro 6.401.628 corrispondente a 124 contratti e rispetto allo stesso periodo del 2023 registra un decremento del 16%.



2.6.1 LA RETE DISTRIBUTIVA

Nel 2024 la Società ha consolidato e sviluppato il proprio modello di business centrato sull'attività di promozione e distribuzione dei prodotti tramite reti distributive qualificate, presenti su tutto il territorio nazionale, con particolare attenzione alle reti agenziali. In coerenza con la programmazione commerciale delineata dalla Società, che ha come obiettivo principale lo sviluppo e il consolidamento del canale "Agenti" attraverso il rafforzamento del brand "Fides", durante gli ultimi 12 mesi si è profuso l'impegno nella valutazione di nuovi rapporti commerciali e nella cura e rafforzamento di quelli esistenti.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati avviati 6 nuovi punti vendita nelle città di Agrigento, Cervignano del Friuli, Roma, Saronno, Siracusa e Taranto. Risultano così aperti 50 negozi finanziari ad insegna Fides S.p.A. – Gruppo Banco Desio.

In corso d'anno Fides ha mantenuto costante il rapporto con le società di mediazione creditizia pari a n. 11 società confermando in questo modo la logica distributiva multicanale.

In tema di formazione e aggiornamento professionale della rete distributiva, nel corso del 2024, la Società ha provveduto a somministrare oltre alla consueta formazione di aggiornamento normativo in materia di Antiriciclaggio, anche quella sulla Trasparenza e Privacy e protezione dei dati personali sia per i nuovi collaboratori censiti nel corso dell'anno, che quelli già censiti. Inoltre, alla rete agenziale è stata somministrata la formazione professionale in materia di IVASS, propedeutica all'iscrizione nella sezione E del Registro Unico degli Intermediari (RUI) e l'aggiornamento professionale IVASS necessario per il mantenimento dell'iscrizione nel RUI.



NORD (14):	Bergamo; Biella; Bologna 1; Bologna 2; Casale Monferrato; Cervignano del Friuli; Milano 1; Milano 2; Novara; Parma; Saronno; Sesto san Giovanni; Torino 1; Torino 2
CENTRO (18):	Ancona; Arezzo; Ascoli Piceno; L'Aquila; Livorno; Lucca; Massa; Perugia; Pescara; Pisa; Porto San Giorgio; Prato; Rieti; Roma 1; Roma 2; San Benedetto del Tronto; Teramo; Terni
SUD e ISOLE (18):	Agrigento; Avellino; Cagliari; Catania; Catanzaro; Cosenza; Foggia; Lamezia Terme; Messina 1; Messina 2; Napoli 1; Napoli 2; Reggio Calabria; Sassari; Siracusa 1; Siracusa 2; Taranto; Vibo Valentia

2.6.2 RAPPORTI ASSICURATIVI

Per il prodotto Cessione del Quinto la Società ha consolidato nel corso dell'anno i rapporti con i propri partner assicurativi, scelti tra i principali leader di mercato, a copertura dei propri rischi di credito e ha attivato due nuovi rapporti assicurativi con la Compagnia IPTIQ e UnipolSai per il prodotto Cessione del Quinto della Pensione.

I rapporti ad oggi attivi sono:

- AXA France Vie S.A. e AXA France IARD S.A.
- CNP Vita Assicurazioni S.p.A.
- Cardif Assurance Vie e Cardif Assurance Risques Divers
- Great American International Insurance Limited
- DI Assicurazioni S.p.A.
- MetLife Europe Limited
- Net Insurance S.p.A. e Net Insurance Life S.p.A.
- Afi Esca S.A.
- Elipslife
- IPTIQ
- UnipolSai

In merito alla concentrazione dei rischi di credito, la Società nel rispetto di quanto disciplinato dalla normativa interna ha monitorato l'applicazione della regola di valutazione del Solvency II Ratio della Compagnia o del Gruppo di riferimento per l'assegnazione dei plafond a mitigazione del rischio di credito.

In riferimento al prodotto Prestito Personale la Società ha rafforzato nel corso dell'anno 2024 il rapporto con Net Insurance S.p.A. per le coperture assicurative facoltative abbinate al prodotto finanziario.

2.6.3 MARKETING E COMUNICAZIONE

Nel corso del 2024 Fides ha proseguito sul cammino di analisi, supporto ed investimento in tutte le attività di marketing tese al rafforzamento del brand.

La Società ha perfezionato, nel 2024, il primo progetto di Educazione Finanziaria dedicato ai giovani studenti iscritti al biennio conclusivo degli istituti superiori. Il progetto denominato Ti Presento il Prestito si inserisce nell'ambito dei progetti formativi aderenti all'iniziativa istituzionale "Mese dell'Educazione Finanziaria" essendo stato valutato in linea con la Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale e con il Programma operativo stilato dal "Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria". Inoltre, a conferma dell'impegno della Società in iniziative di valore che favoriscano la diffusione di una cultura positiva legata al credito ed agevolino il confronto, nell'anno 2024 Fides ha confermato il proprio sostegno all'evento della 56° Giornata del Credito organizzato dall'Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito – ANSPC tenutasi a Roma nel mese di ottobre.

Fides inoltre ha costantemente proseguito nelle attività di analisi delle esigenze specifiche della rete commerciale al fine di continuare ad offrire sempre nuove risposte e rafforzare il presidio del mercato.

Nel corso del 2024 è stato inoltre confermato l'appuntamento periodico sulla rivista cartacea di Gruppo La Banconota del redazionale dedicato a Fides.

2.7 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

2.7.1 CREDITO AL CONSUMO

Con la Direttiva (UE) 2023/2225, del 18 ottobre 2023, in materia di contratti di credito ai consumatori (CCD è stata abrogata la precedente Direttiva 2008/48/CE (CCD) e dunque ridefinito il quadro normativo in materia di contratti di credito ai consumatori.

La nuova Direttiva regola, in particolare, i seguenti profili: informazioni preliminari al perfezionamento del contratto di credito; valutazione del merito creditizio e accesso alle banche dati; tasso annuo effettivo globale; consenso e pratiche di commercializzazione inerenti ai servizi di consulenza e concessione del credito; forma, contenuto e modifiche dei contratti di credito; recesso, scioglimento e rimborso anticipato; concessione di scoperto e sconfinamento; regole di comportamento, educazione finanziaria e aiuti in favore dei consumatori in difficoltà finanziarie; creditori ed intermediari del credito; cessione di diritti e risoluzione delle controversie; autorità competenti. La Direttiva CCD II entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e dovrà essere recepita negli ordinamenti nazionali degli Stati Membri entro il 20 novembre 2025.

Ai sensi dell'art. 29 della L. 234/2012, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli Affari Europei, di concerto con gli altri Ministri interessati ratione materiae, ha approvato in data 24 maggio 2024 il disegno di legge "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione Europea - Legge di delegazione europea 2024" (di seguito indicato anche come DDL), trattasi di legge di delegazione europea, come noto, che assicura il periodico adeguamento dell'ordinamento nazionale all'Ordinamento UE. A tal fine, sono stati presi in considerazione gli atti dell'UE pubblicati a partire da luglio 2023 al maggio 2024.

Con comunicato del 3 ottobre u.s., il DDL AS n. 1258 è stato trasmesso al Senato unitamente alla Relazione illustrativa e alla Relazione tecnica, per il prosieguo dell'iter formale di approvazione. Il Disegno di legge si compone di tre Capi, costituiti da 16 articoli.

Entro la citata data del 20 novembre 2025, ai sensi degli artt. 47 e 48 della Direttiva, gli Stati membri sono tenuti ad adottare disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per

conformarsi alla nuova Direttiva sul Credito ai Consumatori. Le disposizioni nazionali di recepimento dovranno applicarsi ai contratti di credito in corso al 20 novembre 2026, come espressamente indicato all'art. 48 della Direttiva.

La Società ha costantemente seguito l'evoluzione del quadro normativo in materia di Credito al Consumo e sta continuando a monitorare lo stato di recepimento della Direttiva 2023/2225 all'interno delle disposizioni nazionali al fine di recepirne le prescrizioni e dunque adeguarsi in termini ai contenuti della medesima.

2.7.2 VIGILANZA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO

Il 2 ottobre l'EBA ha pubblicato il suo programma di lavoro con cui delinea le priorità dell'Autorità e le principali iniziative a medio lungo termine. Nello specifico nel 2025 sono state individuate le seguenti attività strategiche: i) l'attuazione del pacchetto bancario dell'UE e miglioramento del Single Rulebook; ii) il rafforzamento della stabilità finanziaria basata sul rischio in prospettiva di una economia sostenibile; iii) il miglioramento dell'infrastruttura dei dati e il lancio di un portale dei dati; iv) l'avvio dell'attività di vigilanza e supervisione nell'ambito del Digital Operational Resilience Act (DORA) e del Markets in Crypto-Asset Regulation (MiCAR); v) lo sviluppo di mandati orientati al consumatore e garanzia di una transizione agevole al nuovo quadro normativo AML/CFT.

La Banca d'Italia ha pubblicato il 13 settembre il 7° aggiornamento alla Circolare 288/2015. Viene modificato il capitolo 9 del Titolo IV della Circolare riguardante le disposizioni in materia di "rischio di controparte e rischio di aggiustamento della valutazione del credito" estendendo agli Intermediari finanziari ex art. 106 TUB la disciplina europea del rischio di controparte introdotta dal Regolamento UE n. 2019/876 ("CRR2"). La modifica riguarda in particolare le metodologie di calcolo dell'esposizione al rischio di controparte. Le modifiche si applicano a partire dal 1° ottobre 2024.

Banca d'Italia, con provvedimenti del 12 marzo 2024, ha aggiornato le Circolari n° 285/2013 e n° 288/2015 relative alle disposizioni di vigilanza, rispettivamente per banche e intermediari

finanziari, modificando la disciplina in materia di operazioni di cartolarizzazione. Gli aggiornamenti hanno la preminente finalità di dare attuazione alla nuova disciplina europea in materia di cartolarizzazioni prevista dal Regolamento (UE) n° 2402/2017 ("SECR") e recepita in Italia per il tramite delle disposizioni contenute negli artt. 4 - septies.2 e 190 - bis.2 del TUF. Il Testo Unico della Finanza non solo consente a Banca d'Italia di verificare il rispetto dei precetti introdotti dal SECR in tutte le operazioni in cui un intermediario finanziario agisca come cedente, prestatore originario o promotore, ma introduce, altresì, un regime di vigilanza sanzionatorio sulle operazioni di cartolarizzazione. Nel dettaglio, le modifiche configurano nuovi procedimenti amministrativi, prevedendo per banche e intermediari finanziari: il divieto di utilizzare il metodo di calcolo contemplato nell'art. 248, par 1, lettera b) CRR (termine di 60 giorni); il divieto di ricorrere, ai fini del calcolo dell'esposizione, al SEC-ERBA in sostituzione del SECSA per le posizioni verso la cartolarizzazione provviste di rating o per le quali possa essere utilizzato un rating desunto; l'autorizzazione all'utilizzo di metodi alternativi per le posizioni ricomprese nell'ambito di applicazione del metodo di valutazione interna per gli intermediari autorizzati a ricorrere a detto metodo; l'assenso a includere le posizioni verso la cartolarizzazione come esposizioni sottostanti in una cartolarizzazione.

Nell'ambito del coordinamento e direzione della Capogruppo, la Società, ha costantemente seguito l'evoluzione del quadro normativo al fine di adeguare, ove applicabile, le procedure interne ed i processi operativi in conformità alle disposizioni che tempo per tempo che sono state emanate dalle Autorità di Vigilanza di settore e recepite all'interno delle disposizioni nazionali.

2.7.3 DISTRIBUZIONE ASSICURATIVA

Il 20 giugno 2024 con il Provvedimento n.147 IVASS ha modificato e integrato i propri Regolamenti del 2 agosto 2018 n.40 e n.41 recanti disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa, e disposizioni in materia di informativa, pubblicità e realizzazione dei prodotti assicurativi. Le nuove disposizioni hanno l'obiettivo di rafforzare l'efficacia dell'informativa resa al contraente, operando gli interventi di semplificazione e di razionalizzazione che, tenuto conto delle criticità riscontrate in esito alle verifiche condotte sull'applicazione della regola-

mentazione, si ritengono necessari per innalzarne la tutela in tutte le fasi del rapporto con il distributore; tutela che può realizzarsi in presenza di documenti chiari ed esaurienti, non fuorvianti e non ridondanti, sintetici ma completi. Gli interventi proposti tengono altresì conto della necessità di assicurare l'adeguato coordinamento e la coerenza con l'evoluzione normativa, di matrice europea e nazionale, in materia di finanza sostenibile.

Il 5 marzo 2024 l'IVASS ha comunicato l'avvio dell'operatività del nuovo portale RUI a partire dal mese di giugno, che consentirà agli intermediari e alle imprese di assicurazione di inserire e aggiornare i dati (richieste di iscrizione, comunicazioni, cancellazioni, modifica) direttamente nel Registro. Per accedere sarà possibile utilizzare, a propria scelta, l'identità digitale (SPID), la carta nazionale dei servizi (CNS), la carta d'identità elettronica (CIE), secondo le modalità indicate nelle istruzioni tecniche pubblicate sul sito dell'IVASS.

Fides ha attuato le attività necessarie al fine di recepire e osservare per quanto di competenza le evoluzioni della normativa in materia assicurativa. Si è proceduto all'accreditamento al nuovo portale RUI al fine di poter gestire, amministrare e monitorare la nostra rete distributiva. Nel corso del 2024, la Società ha provveduto ad organizzare la formazione in materia assicurativa, in conformità al Regolamento Ivass n. 40/2018, propedeutica all'iscrizione della rete distributiva nella sezione E del Registro Unico degli Intermediari (RUI) e necessaria per assicurare il requisito professionale richiesto per il mantenimento dell'iscrizione nel RUI.

2.7.4 ESG

Il 29 gennaio 2024 l'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha pubblicato un'indagine di settore finalizzata a ricevere contributi dagli istituti di credito in merito alle metodologie di classificazione delle esposizioni ai rischi ambientali, sociali e di governance (ESG). L'indagine si pone l'obiettivo di raccogliere informazioni qualitative in merito alle pratiche di classificazione delle esposizioni ai rischi ESG attualmente utilizzate dagli istituti di credito, al fine di valutare l'eventuale introduzione di una metodologia di catalogazione standardizzata. In particolare, l'EBA, ai sensi dell'art. 501 quater del Regolamento (UE) n° 575/2013, attraverso l'analisi dei feedback raccolti avrà il compito di valutare: la disponibilità e l'accessibilità di dati ESG relazionabili e coerenti; la fattibilità dell'introduzione di una procedura standardizzata di individuazione dei

rischi ambientali, sociali e di governance; le informazioni relative agli indicatori di transizione e di rischio fisico; le indicazioni derivanti da stress-test di vigilanza; il punteggio ESG corrispondente al rating dei rischi di credito utilizzato dalle agenzie esterne di valutazione del merito creditizio. Gli istituti di credito potevano partecipare all'indagine entro il 29 marzo 2024.

Con comunicato stampa del 30 gennaio 2024 la Banca Centrale Europea (BCE) ha manifestato la propria intenzione di intensificare, nel 2024 e 2025, le attività per il clima con particolare attenzione alla transizione verde ed ai rischi connessi alla natura. La BCE ha stabilito di ampliare le proprie attività relative al cambiamento climatico, individuando tre aree principali sulle quale incentrare i propri lavori nel 2024 e nel 2025, nonché le relative misure da adottare: i) influsso dei rischi della transizione verso la green economy: la Banca Centrale verificherà i costi di transizione e il fabbisogno di investimenti associati anche, eventualmente, modificando i propri strumenti e portafogli di politica monetaria; ii) impatto fisico del cambiamento climatico e la misura in cui l'adattamento ad un pianeta più caldo influisce sull'economia: la BCE valuterà le ripercussioni degli eventi meteorologici estremi sul sistema finanziario ed il potenziale effetto dell'adattamento, o del mancato adattamento, al cambiamento climatico sull'economia; iii) rischi derivanti dalla perdita e dal degrado della natura e relativa disamina di come questi potrebbero influenzare le attività della BCE attraverso il loro impatto sull'economia e sul sistema finanziario.

La decisione di intensificare gli sforzi nei summenzionati ambiti fa seguito all'esercizio di ricognizione sulle azioni per il clima effettuato dalla BCE a seguito dell'avvio dell'Agenda per il clima 2022 e all'adeguamento del proprio programma di lavoro alla luce delle mutate condizioni e dei miglioramenti apportati alla disponibilità dei dati e alle metodologie.

Nell'ambito di una progettualità di Gruppo, nel mese di ottobre dell'anno 2024 Fides ha finalizzato le attività propedeutiche al lancio del prodotto Green Migliora, un finanziamento chirografario a medio e lungo termine sottoforma di prestito personale, caratterizzato da un tasso competitivo, dedicato all'acquisto di auto elettriche e all'efficientamento energetico delle abitazioni. Nel contempo sono proseguite le attività di integrazione della sostenibilità nei meccanismi di governance, nelle strategie aziendali e negli assetti organizzativi della Società. Inoltre, in corso d'anno, sono state avviate sezioni formative mirate a divulgare a tutto il personale Fides la sensibilità e la formazione sulle tematiche ESG.

2.7.5 TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

In ottemperanza alle disposizioni contenute nel Testo Unico sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - D.Lgs. 81/2008, come modificato dal D.Lgs. 106/2009 – la Società ha provveduto, nel corso del 2024 – ai seguenti adempimenti:

- Riunione con la RSPP, effettuata il giorno 08/07/2024. La riunione è stata volutamente rinviata per attendere la fine dei lavori di sostituzione della pavimentazione effettuati presso tutti i locali utilizzati dall'azienda e poterne verificare il buon esito. I lavori si sono conclusi in data 05/07/2024.
- Relativamente alla sorveglianza sanitaria 2024 sono state effettuate tutte le visite previste dal protocollo e la sorveglianza è stata estesa alle nuove assunzioni, per un totale di 13 visite;
- Andamento degli infortuni e delle malattie professionali nell'arco dell'ultimo anno;
- Aggiornamento della formazione del Rappresentante dei lavoratori, effettuata in web meeting;
- Sono stati regolarmente svolti i corsi di formazione per i neoassunti, organizzati con la capogruppo;
- Prova di emergenza ed evacuazione tenutasi in coordinamento con la proprietà dello stabile, effettuata in data 04 novembre 2024.

2.7.6 ANTIRICICLAGGIO

La Banca d'Italia ha pubblicato il 9 gennaio 2024 una nota di chiarimenti in merito all'applicazione delle disposizioni del Provvedimento, del 1° agosto 2023, di recepimento degli Orientamenti EBA in materia di politiche e procedure relative alla gestione della conformità, al ruolo e agli oneri del responsabile antiriciclaggio (EBA/GL/2022/05). La summenzionata nota fornisce chiarimenti relativamente: all'attribuzione dell'incarico di responsabile AML in capo all'amministratore delegato, all'amministratore non esecutivo oppure a terzi; all'aggiornamento della

policy antiriciclaggio e all'individuazione nella stessa di ipotesi di conflitto d'interesse; alla nomina dell'esponente responsabile nei gruppi e alla disciplina applicabile alle succursali italiane di banche estere ed, infine, all'obbligo di consultazione della funzione AML con particolare focus sulla clientela ad alto rischio.

Banca d'Italia e Consob hanno siglato il 27 febbraio 2024 un Protocollo d'intesa finalizzato al rafforzamento della collaborazione in materia di emittenti. L'intesa riguarda gli emittenti vigilati dalla Consob che rientrano, al contempo, nel perimetro dei soggetti sottoposti a vigilanza diretta da parte di Banca d'Italia. Il Protocollo si pone il preminente obiettivo di consentire ai firmatari dell'accordo di disporre tempestivamente di informazioni aggiornate relative agli emittenti vigilati. L'intesa prevede specificatamente che le due Autorità si scambino informazioni riguardanti: la vigilanza prudenziale; il controllo antiriciclaggio; la gestione delle crisi; le attività svolte da Consob in materia di governance, assetti proprietari, revisione legale dei conti, in formazione finanziaria e non finanziaria. L'accordo prevede, inoltre, la collaborazione in ambito ispettivo e lo scambio di informazioni in occasione dell'avvio, da parte di Consob, di procedimenti finalizzati all'approvazione di prospetti e dei documenti relativi alle offerte pubbliche di acquisto e/o di scambio riguardanti i soggetti vigilati da Banca d'Italia.

Il 26 febbraio 2024 Banca d'Italia ha comunicato la modifica delle proprie precedenti Note, numero 34 e 35 del 3 ottobre 2023, relative all'attuazione degli Orientamenti EBA in materia di de-risking. La comunicazione è frutto dell'esito della pubblica consultazione, avviata lo scorso 3 ottobre, relativa all'estensione dei dettami degli Orientamenti EBA in materia di de-risking agli intermediari vigilati non direttamente destinatari. Nel dettaglio, l'ambito soggettivo di applicazione delle Note è stato esteso ai soggetti di cui alle lettere da l) ad o) delle medesime, ossia: agli intermediari iscritti nell'albo previsto dall'art. 106 TUB; ai soggetti eroganti microcredito, ai sensi dell'art. 111 del TUB; a Poste Italiane S.p.A., limitatamente all'attività di bancoposta; a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Il 24 aprile 2024 il Parlamento Europeo ha adottato in via definitiva il pacchetto di riforma della disciplina dell'antiriciclaggio e del contrasto al finanziamento del terrorismo (AML package). Nel dettaglio, il pacchetto AML ricomprende: la VI^a Direttiva Antiriciclaggio; il Regolamento UE "Single rulebook"; l'istituzione della recente Autorità Antiriciclaggio (AMLA). Tra le novità introdotte dall'AML package si segnala: il diritto per i portatori di un interesse legittimo di accesso immediato, non filtrato e gratuito alle informazioni, riguardanti i titolari effettivi, presenti nei registri nazionali; l'incremento dei poteri in capo all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF);

il rafforzamento delle misure di due diligence e controllo circa l'identità dei clienti; l'estensione alle società di calcio professionistiche delle attività di verifica dell'identità della clientela, del monitoraggio delle transazioni e della conseguente segnalazione all'UIF delle operazioni sospette; l'introduzione del limite di € 10.000 per i pagamenti in contanti nell'UE ed, infine, l'inasprimento della cogenza delle sanzioni erogate. L'AML package dovrà essere formalmente adottato dal Consiglio dell'Unione Europea e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea. Il 16 maggio 2024 il Consiglio Europeo ha adottato il nuovo pacchetto di norme relative alla riforma della disciplina antiriciclaggio (AML package). Il c.d. "AML package" è stato poi pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 19 giugno 2024.

Con comunicato stampa del 2 maggio 2024, l'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha segnalato che, a partire dalla medesima data, le autorità di vigilanza UE potranno segnalare i nominativi delle persone fisiche a EuReCA, il database centrale europeo predisposto dall'EBA dedicato all'antiriciclaggio e al contrasto al finanziamento del terrorismo. EuReCA contiene informazioni relative a gravi carenze in materia di antiriciclaggio e di lotta al finanziamento del terrorismo individuate dalle autorità di vigilanza UE, nonché le misure adottate dalle medesime per fronteggiare tali lacune. Il database, istituito in ossequio alle disposizioni dell'art. 9 comma 1 lett. A) e comma 3 del Regolamento EBA (Regolamento UE n° 1093/2010), si pone la precipua finalità di rendere la vigilanza AML più informata, mirata ed efficiente. Agli organismi di vigilanza è concesso segnalare a EuReCA gravi carenze o misure collegate a una persona fisica indicando, altresì, il nominativo di un membro dell'organismo di gestione o di un titolare di una funzione chiave in un istituto finanziario. L'EBA ha infine aggiornato la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) già effettuata in conformità all'art. 39 del Regolamento (UE) 2018/1725 (GDPR) e pubblicato una sintesi della DPIA aggiornata, congiuntamente ad una nota esplicativa delle modalità di trattamento dei dati personali.

Il Consiglio dei ministri ha approvato il 4 settembre lo schema di decreto legislativo recante l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2018/1672 relativo ai controlli sul denaro contante in entrata/uscita dall'Unione. Le principali novità riguardano la segnalazione dei trasferimenti di valori pari o superiori a 10.000euro, sia in contante che in strumenti di pagamento. Le autorità competenti sono tenute ad inviare con cadenza quindicinale dichiarazioni all'UIF su tali movimentazioni ed in caso di sospetto, senza soglie minime, o nei casi di mancato rispetto degli obblighi dichiarativi emersi in sede di controllo.

Banca d'Italia, con provvedimento del 27 novembre 2024, ha pubblicato le modifiche definitive

alle proprie disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo del 26 marzo 2019, allegando il nuovo Manuale per le segnalazioni antiriciclaggio di Banca d'Italia. Il provvedimento in questione è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 289 del 10 dicembre 2024.

La Società, in coordinamento con la Capogruppo, monitora costantemente l'evoluzione normativa in materia. Nel corso dell'anno si è provveduto all'aggiornamento della Policy in materia in conformità con il disposto del Provvedimento di Banca d'Italia del 1° agosto 2023 recante le Modifiche alle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per finalità antiriciclaggio ed a seguito della pubblicazione sul sito dell'Autorità della Nota di chiarimenti riguardante gli assetti organizzativi, i presidi antiriciclaggio e le disposizioni applicabili ai gruppi.

2.7.7 PRIVACY

Nel corso del 2024, la Società ha provveduto ad effettuare l'iscrizione all'RPO (Registro Pubblico delle Opposizioni) in adempimento alla Normativa sopra descritta.

2.7.8 AVVISO SU RECEPIMENTO ORIENTAMENTI EBA SU CRITERI PER LE CARTOLARIZZAZIONI STS NEL BILANCIO

Nel corso dell'anno 2024, c'è stata la pubblicazione da parte dell'EBA – Autorità Bancaria Europea della traduzione ufficiale in lingua italiana degli Orientamenti sui criteri STS per le cartolarizzazioni nel bilancio, che modificano gli Orientamenti EBA/GL/2018/08 e EBA/GL/2018/09. La Consob ha pubblicato il 2 dicembre 2024, sul proprio sito internet, l'Avviso del 20 novembre 2024 con il quale ha comunicato all'EBA la propria intenzione di conformarsi agli Orientamenti, integrandoli nelle proprie prassi di vigilanza. L'Avviso sottolinea che gli Orientamenti, adottati

ai sensi dell'Art. 16 del Regolamento (UE) n. 1093/2010 (vedi alert n. 183/24), specificano in che modo si applicano alla cartolarizzazione nel bilancio, affinché tale cartolarizzazione sia considerata semplice, trasparente e standardizzata (STS), i requisiti di semplicità, standardizzazione e trasparenza, nonché i requisiti concernenti l'accordo sulla protezione del credito, l'agente terzo verificatore e il margine positivo sintetico, di cui agli Articoli da 26-ter a 26-sexies del Regolamento (UE) 2017/2402 (c.d. "Regolamento Cartolarizzazioni"). Inoltre, i nuovi Orientamenti EBA hanno modificato gli Orientamenti ABE/GL/2018/08 e ABE/GL/2018/09 sui criteri STS per cartolarizzazioni ABCP e non ABCP, emessi a norma degli Artt. 19 e 23 del Regolamento Cartolarizzazioni. Gli Orientamenti si applicano dal 9 dicembre 2024.

Nell'ambito di coordinamento e direzione della Capogruppo, la Società monitora costantemente gli aggiornamenti del quadro normativo pubblicati dalle Autorità di Vigilanza andando a recepire, ove applicabile, le modifiche nelle procedure e nei processi gestionali della Società.

2.7.9 DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

In applicazione del D.Lgs. n. 125/2024 del 6 settembre 2024, in attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità, il Banco di Desio e della Brianza S.p.A., in quanto "società madre", pubblica la Dichiarazione consolidata di Sostenibilità in un'apposita sezione della Relazione sulla gestione, in cui sono contenute le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità, nonché del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sul suo andamento, sui suoi risultati e sulla sua situazione finanziaria. Della pubblicazione della Dichiarazione di Sostenibilità viene data notizia mediante indicazione della sezione del sito internet del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in cui è pubblicata la stessa.

2.7.10 SEZIONE 4 . ALTRI ASPETTI

Opzione per il consolidato fiscale

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2024, la Società ha rinnovato, per il triennio 2024-2026, l'opzione al consolidato fiscale del Gruppo, disciplinato dagli art. 117-129 del TUIR e dal D.M. 9/6/2004.

Costituzione del “Gruppo IVA - Banco Desio”

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2024, in base alla disciplina di cui al Titolo V- Bis del D.P.R. 26 ottobre 1972 n.633 ed attuata dal D.M. 6 aprile 2018, la Società ha rinnovato, per l'anno d'imposta 2025 l'opzione per la costituzione del “Gruppo IVA”.

Revisione del bilancio

Il bilancio della Società viene sottoposto a revisione legale a cura della società di revisione KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare 16 giugno 2020; l'incarico per la revisione del bilancio della Società avrà la durata di nove esercizi con riferimento ai bilanci con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Comparabilità degli schemi del bilancio

Per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente, a meno che un principio contabile o una interpretazione non consentano o prevedano diversamente. I dati relativi al periodo di confronto possono essere opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative al periodo in corso. Nella presente relazione finanziaria è stato modificato il criterio di esposizione del costo ammortizzato applicato ai finanziamenti a medio-lungo termine per renderlo omogeneo rispetto al metodo dell'interesse effettivo adottato dalla Capogruppo, rispondendo anche i dati relativi al periodo di confronto.

Raccordo tra il conto economico al 31 dicembre 2023 originario e quello rideterminato:

	Voci	31.12.2023	Riclassifiche*	31.12.2023 rideterminato
10	Interessi attivi e provenienti assimilati	68.426.535	(26.466.463)	41.960.072
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	64.130.317	(26.085.427)	38.044.890
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(34.029.211)	13.189.131	(20.840.080)
30	Margine di interesse	34.397.324	(13.277.332)	21.119.992
40	Commissioni attive	5.064.239	(2.679.084)	2.385.155
50	Commissioni passive	(16.801.749)	15.956.416	(845.333)
60	Commissioni nette	(11.737.510)	13.277.332	1.539.822

(*) La modalità di rilevazione al costo ammortizzato adottata in precedenza non evidenzia criticità per quanto attiene alla misurazione e dunque all'attribuzione delle competenze economiche nel tempo, anche da punto di vista fiscale in quanto, ai fini delle imposte dirette, non vi è un diverso trattamento delle elative voci di conto economico interessate dalle riclassifiche operate

Al 31 dicembre 2024, inoltre, si è proceduto a riclassificare nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti" l'esposizione verso titoli Senior delle operazioni di cartolarizzazione che nel precedente esercizio erano riclassificati nella sottovoce b) titoli in circolazione.

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2023	Riclassifiche	31.12.2023 rideterminato
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.431.156.671	-	1.431.156.671
	a) debiti	1.201.785.958	229.370.713	1.431.156.671
	b) titoli in circolazione	229.370.713	(229.370.713)	-

2.8 L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio al 31 dicembre 2024 presenta un utile netto di euro 8.024.657 (euro 7.236.100 al 31 dicembre 2023) e un R.O.E al 15,27% (14,80% nel dicembre 2023). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 risulta pari a euro 60.567.810 e il Total Capital Ratio si attesta al 7,96% (8,06% a dicembre 2023).

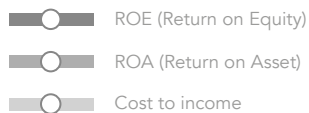
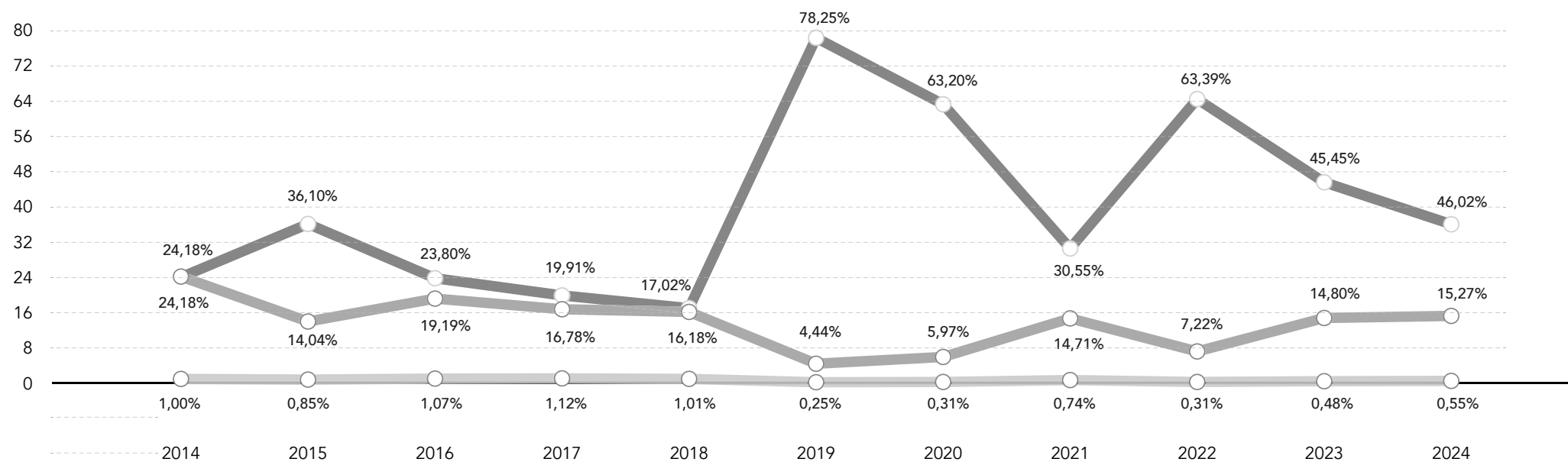
Analizzando i dati economici di sintesi si rileva che il margine di intermediazione è pari ad euro 25.552.125, segnando un incremento del 14,1% rispetto all'anno 2023, effetto sostanzialmente correlato alla crescita dei crediti in portafoglio e all'aumento dei tassi di impiego registrato alla fine dell'anno 2023. Le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti sono pari ad euro 1.756.171 (euro 1.473.631 nel 2023) e registrano un incremento del 19,2%.

I costi operativi pari ad euro 11.758.827 registrano, rispetto al 2023, un incremento di euro 1.558.757 (+15,3%), riconducibile principalmente al rinnovo del CCNL, all'aumento del numero di risorse, all'aumento degli oneri legali ad attività straordinarie e all'incremento dei costi correlati all'aumento dei volumi erogati nell'anno 2024.

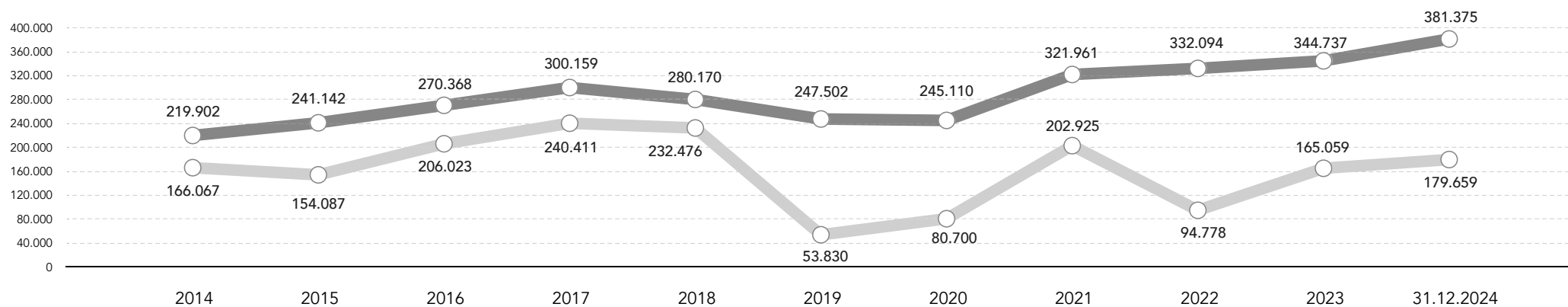
Di seguito si riportano i principali indicatori economici, finanziari e di produttività raffrontati con il medesimo periodo dell'anno precedente:

DATI PATRIMONIALI	31.12.2024	31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione %
Totale Attivo di bilancio	1.460.272.882	1.500.326.056	(40.053.174)	-2,7%
Impieghi verso la clientela	1.414.681.234	1.198.689.428	215.991.806	+18,0%
di cui Cessione del Quinto	1.116.062.866	943.301.820	172.761.046	+18,3%
di cui Prestiti Personali	298.618.368	255.387.608	43.230.760	+16,9%
Debiti verso banche	867.659.648	1.195.411.062	(327.751.414)	-27,4%
Patrimonio netto	60.567.810	56.117.537	4.450.273	+7,9%
Fondi Propri	57.523.959	51.959.288	5.564.671	+10,7%
DATI ECONOMICI	31.12.2024	31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione %
Margine di intermediazione	25.552.125	22.397.573	3.154.552	+14,1%
di cui Interessi passivi/oneri assimilati infragruppo	(21.156.795)	(18.825.204)	(2.331.591)	+12,4%
Margine di Interesse	24.535.147	21.119.992	3.415.155	+16,2%
Rett./Riprese di valore nette per deterioramento Crediti	(1.756.171)	(1.473.631)	(282.540)	+19,2%
Costi operativi	(11.758.827)	(10.200.070)	(1.558.757)	+15,3%
di cui				
Spese per il personale	(5.551.024)	(4.867.693)	(683.331)	+14,0%
Altre spese amministrative	(5.464.223)	(4.404.657)	(1.059.566)	+24,1%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(543.262)	(108.861)	(434.401)	+399,0%
Rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali	(949.160)	(948.831)	(329)	+0,0%
Altri oneri e proventi di gestione	748.842	129.972	618.870	+476,2%
Utile lordo dell'operatività corrente	12.037.127	10.723.872	1.313.255	+12,2%
Imposte d'esercizio	(4.012.470)	(3.487.772)	(524.698)	+15,0%
Utile netto d'esercizio	8.024.657	7.236.100	788.557	+10,9%
INDICI DI REDDITIVITÀ	31.12.2024	31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione %
ROE (Return on Equity)	15,27%	14,80%	0,47%	+3,2%
ROA (Return on Asset)	0,55%	0,48%	0,07%	+13,9%
Cost to income (Costi operativi/Margine di intermediazione)	46,02%	45,54%	0,48%	+1,0%
INDICI DI ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	31.12.2024	31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione %
Total capital ratio (Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate)	7,96%	8,06%	-0,10%	-1,2%
DATI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	31.12.2024	31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione %
Dipendenti medi	67	65	2	+3,1%
Dipendenti a fine periodo	67	65	2	+3,1%
Margine di intermediazione/Dipendenti medi	381.375	344.737	36.638	+10,6%
Utile lordo/Dipendenti medi	179.659	165.059	14.600	+8,8%
INDICI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO	31.12.2024	31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione %
Att.deteriorate/Impieghi vs clientela	0,64%	0,64%	0,0%	-0,4%
Rett.di val. nette su crediti/Impieghi vs clientela	0,45%	0,39%	0,1%	+16,0%

**ANDAMENTO INDICI DI REDDITIVITÀ:
ROE, ROA, COST TO INCOME**

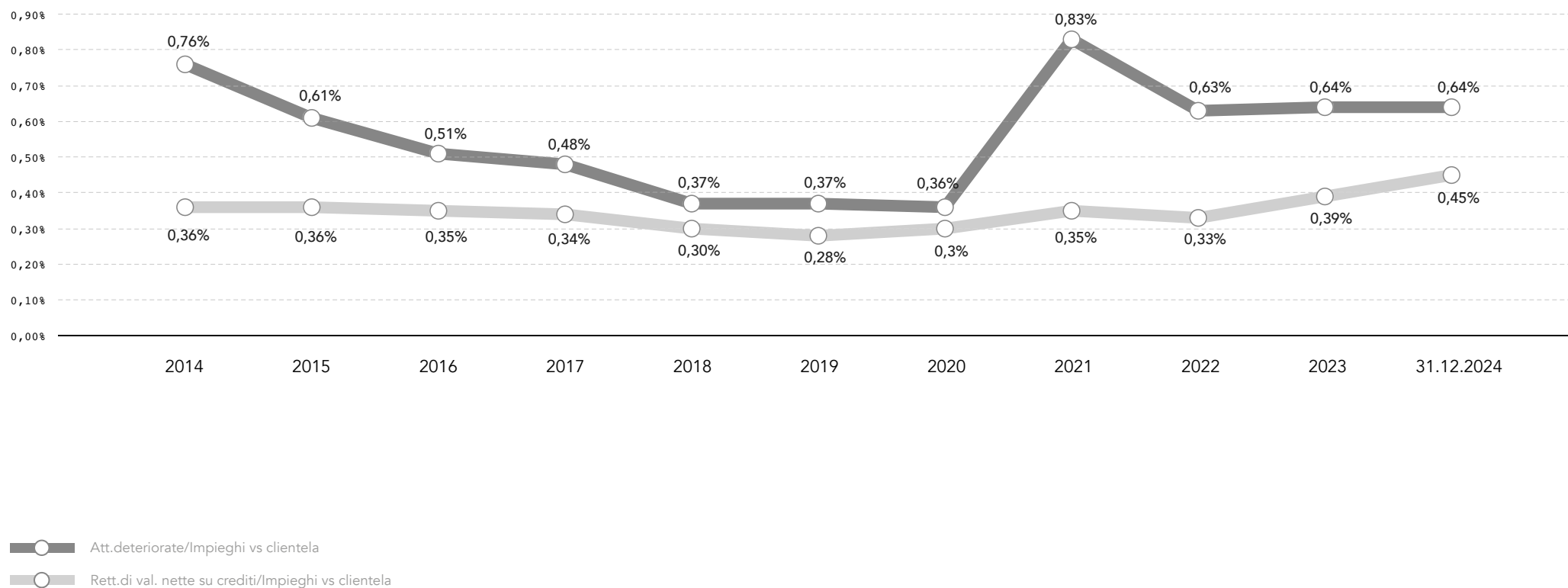


**ANDAMENTO DATI DI PRODUTTIVITÀ:
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE/DIPENDENTI MEDI E UTILE LORDO
/ DIPENDENTI MEDI**



Margine di intermediazione/Dipendenti medi
 Utile lordo/Dipendenti medi

**ANDAMENTO INDICI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO:
ATTIVITÀ DETERIORATE/IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA E RETTIFICHE
DI VALORE NETTE SU CREDITI / IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA**



2.8.1 DATI ECONOMICI

Di seguito si rappresentano le principali voci di conto economico al 31.12.2024

Margine di interesse

Voci		31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONI	
				Ass.	%
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	59.413.600	41.960.072	17.453.528	+41,6%
		48.369.228	38.044.890	10.324.338	+27,1%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(34.878.453)	(20.840.080)	(14.038.373)	+67,4%
30	Margine di Interesse	24.535.147	21.119.992	3.415.155	+16,2%

Il "Margine di Interesse" risulta essere pari ad euro 24.535.147 e rispetto al 31 dicembre 2023, si rileva un incremento pari ad euro 3.415.155 (+16,2%), riconducibile sostanzialmente all'aumento dei crediti in portafoglio e all'aumento dai tassi di impiego registrato alla fine dell'anno 2023. Gli interessi attivi e proventi assimilati ammontano ad euro 59.413.600 (+41,6%). Le componenti negative di reddito, pari ad euro 34.878.453 (+67,4 %), sono principalmente costituite dagli interessi passivi/oneri assimilati infragruppo per euro 21.156.795 maturati sulle linee di credito utilizzate per le erogazioni dei finanziamenti, per euro 13.512.414 dagli interessi passivi maturati sulle note Senior delle Operazioni di Cartolarizzazione e per euro 209.244 da spese ed oneri bancari.

Commissioni nette

Voci		31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONI	
				Ass.	%
40	Commissioni attive	2.332.124	2.385.155	(53.031)	-2,2%
50	Commissioni passive	(1.208.311)	(845.333)	(362.978)	+42,9%
60	Commissioni nette	1.123.813	1.539.822	(416.009)	-27,0%

La voce "Commissioni nette" pari ad euro 1.123.813 (euro 1.539.822 nel 2023) è costituita da:

- provvigioni assicurative attive per il collocamento della PPI (Payment Protection Insurance) abbinata al prodotto Prestito Personale per euro 2.482.944 e dal correlato accantonamento di euro 662.946 riferito ai futuri storni provvigionali (cd. refund liability) da riconoscere alle compagnie di assicurazione in caso di estinzione della sopracitata polizza;
- commissioni attive costituite principalmente da commissione prestiti titoli, per euro 512.126;
- oneri Enasarco/FIRR da riconoscere alla fondazione Enasarco per conto degli Agenti per complessivi euro 695.866;
- oneri e commissioni passive correlate alle operazioni di cartolarizzazione per euro 512.445.

Utile/perdita da cessione o riacquisto

Voci	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONI	
			Ass.	%
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(106.835)	(262.241)	155.406	-59,3%

La voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto" è pari ad euro 106.835 ed esprime il risultato della cessione dei crediti non performing (NPL) effettuata nel mese di dicembre 2024.

Rettifiche di valore e Costi operativi

Voce contabile	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONI	
			Ass.	%
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.756.171)	(1.473.631)	282.540	+19,2%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.756.171)	(1.473.631)	(282.540)	+19,2%
160 Spese amministrative:	(11.015.247)	(9.272.350)	1.742.897	+18,8%
a) spese per il personale	(5.551.024)	(4.867.693)	(683.331)	+14,0%
b) altre spese amministrative	(5.464.223)	(4.404.657)	(1.059.566)	+24,1%
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(543.262)	(108.861)	(434.401)	+399,0%
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(388.163)	(376.870)	(11.293)	+3,0%
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(560.997)	(571.961)	10.964	-1,9 %
200 Altri proventi e oneri di gestione	748.842	129.972	618.870	+476,2%
210 Costi operativi	(11.758.827)	(10.200.070)	(1.558.757)	+15,3%

Le "Rettifiche riprese di valore nette" risultano essere pari ad euro 1.756.171 evidenziando, rispetto al 2023, un incremento di euro 282.540 riconducibile in parte all'aumento dei volumi sui prodotti intermediati ed in parte all'effetto di un maggior provisioning adottato sui crediti deteriorati. La voce risulta composta da rettifiche di valore nette sul portafoglio in stage1 e stage 2 per euro 203.349, rettifiche di valore nette sul portafoglio deteriorato in stage 3 pari ad euro 1.552.822.

I Costi operativi, al 31 dicembre 2024, ammontano ad euro 11.758.827 e sono così composti:

- Le "Spese amministrative" ammontano ad euro 11.015.247 (+18,8% vs 2023) e sono distinte in:
 - "Spese per il personale" pari ad euro 5.551.024 che registrano, rispetto al 2023, un incremento di euro 683.331 (+14,0%); la variazione è riconducibile principalmente al rinnovo del CCNL (incremento della Ral media per ciascun dipendente) e all'aumento del numero di risorse (da 65 unità medie nel 2023 a 67 unità medie nel 2024);
 - "Altre spese amministrative" pari ad euro 5.464.223 che registrano, rispetto al medesimo periodo del 2023, un incremento di euro 1.059.566 (+24,1%) riconducibile principalmente all'aumento degli oneri legali e quelli sostenuti per la nuova operazione di cartolarizzazione "Fauno", all'incremento dei costi correlati all'aumento dei volumi erogati nel 2024, quali imposta di bollo, consultazione visure banche dati ed oneri postali per comunicazioni alla clientela, oltre ai canoni di assistenza del sistema informatico.
- La voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" ammonta ad euro 543.262. La variazione è sostanzialmente riconducibile ad una riclassifica alla voce fondo rischi e oneri di una parte dello stanziamento sulla nota sentenza Lexitor costituito negli esercizi precedenti; nella voce altri oneri e proventi di gestione è stata rilevata come sopravvenienza attiva il medesimo saldo accantonato nella presente voce di bilancio.
- La voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" per euro 388.163 accoglie principalmente la contabilizzazione, secondo il principio contabile IFRS 16, dei contratti automotive e della locazione della sede legale della Società; la voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" per euro 560.997 accoglie principalmente gli ammortamenti delle implementazioni e sviluppi del sistema informatico della Società.
- La voce "Altri oneri/proventi di gestione" registra un saldo positivo pari ad euro 748.842; la variazione è sostanzialmente riconducibile alla sopravvenienza attiva correlata alla suddetta riclassifica nella voce fondo rischi e oneri di una parte dello stanziamento Lexitor costituito negli esercizi precedenti.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Voci		31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONI	
				Ass.	%
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(4.012.470)	(3.487.772)	(524.698)	+15,0%

La voce imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente è pari a euro 4.012.470 ed un onere fiscale effettivo al 31 dicembre 2024 del 33,33%.

2.8.2 DATI PATRIMONIALI

Cassa e disponibilità liquide

La voce ammonta ad euro 7.105.836; è costituita principalmente dalla liquidità residua riveniente dalle operazioni di cartolarizzazione.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce ammonta ad euro 1.436.670.026 e risulta composta da:

CREDITI VERSO CLIENTELA

L'esposizione dei crediti verso la clientela al 31 dicembre 2024 è la seguente.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda 31.12.2024	Rettifiche / Riprese al 31.12.2024	Esposizione netta al 31.12.2024	% copertura crediti	Esposizione lorda 31.12.2023	Rettifiche / Riprese al 31.12.2023	Esposizione netta 31.12.2023	% copertura crediti
ESPOSIZIONI PER CASSA - CESSIONE DEL QUINTO								
Crediti in bonis - Stage 1	1.029.801.278	(630.871)	1.029.170.407	+0,06%	923.158.510	(474.553)	922.683.957	0,05%
Crediti in bonis - Stage 2	23.969.142	(65.661)	23.903.481	+0,27%	13.783.234	(32.924)	13.750.310	0,24%
Totale Crediti in Bonis	1.053.770.420	(696.532)	1.053.073.888	+0,07%	936.941.744	(507.477)	936.434.267	0,05%
Sofferenze	2.162.776	(1.166.705)	996.071	+53,94%	1.882.997	(930.618)	952.379	+49,42%
Inadempienze probabili	4.568.707	(1.128.829)	3.439.878	+24,71%	4.547.380	(1.200.439)	3.346.941	+26,40%
Scaduti deteriorati	3.178.485	(141.442)	3.037.043	+4,45%	2.683.281	(119.354)	2.563.927	+4,45%
Crediti deteriorati - Stage 3	9.909.968	(2.436.976)	7.472.992	+24,59%	9.113.658	(2.250.411)	6.863.247	+24,69%
Totale crediti	1.063.680.388	(3.133.508)	1.060.546.880	+0,29%	946.055.402	(2.757.888)	943.297.514	+0,29%
Altre attività	55.527.971	(11.985)	55.515.986	+0,02%	4.306	-	4.306	+0,00%
Totale crediti Cessione del Quinto	1.119.208.359	(3.145.493)	1.116.062.866	+0,28%	946.059.708	(2.757.888)	943.301.820	+0,29%

[segue →](#)

ESPOSIZIONI PER CASSA - PRESTITO PERSONALE E TFS

Crediti in bonis - Stage 1	297.686.136	(1.197.128)	296.489.008	+0,40%	255.239.107	(1.066.126)	254.172.981	0,42%
Crediti in bonis - Stage 2	569.392	(2.524)	566.868	+0,44%	396.755	(1.796)	394.959	0,45%
Totale Crediti in Bonis	298.255.528	(1.199.652)	297.055.876	+0,40%	255.635.862	(1.067.922)	254.567.940	0,42%
Sofferenze	763.750	(616.741)	147.009	+80,75%	291.344	(242.434)	48.910	83,21%
Inadempienze probabili	1.672.608	(1.003.822)	668.786	+60,02%	815.560	(495.561)	319.999	60,76%
Scaduti deteriorati	897.745	(151.048)	746.697	+16,83%	526.206	(75.447)	450.759	14,34%
Crediti deteriorati - Stage 3	3.334.103	(1.771.611)	1.562.492	+53,14%	1.633.110	(813.442)	819.668	49,81%
Totale Prestito Personale e TFS	301.589.631	(2.971.263)	298.618.368	+0,99%	257.268.972	(1.881.364)	255.387.608	0,73%
Totale Credito al Consumo	1.420.797.990	(6.116.756)	1.414.681.234	+0,43%	1.203.328.680	(4.639.252)	1.198.689.428	0,39%
Fair Value crediti vs clientela	1.561.380.108	(6.116.756)	1.555.263.352	+0,39%	1.302.555.649	(4.639.252)	1.297.916.397	0,36%
Totale deteriorati	13.244.071	(4.208.587)	9.035.484	+31,78%	10.746.768	(3.063.853)	7.682.915	28,51%
Totale Sofferenze	2.926.526	(1.783.446)	1.143.080	+60,94%	2.174.341	(1.173.052)	1.001.289	53,95%
Totale Inadempienza probabili	6.241.315	(2.132.651)	4.108.664	+34,17%	5.362.940	(1.696.000)	3.666.940	31,62%
Totale Scaduti deteriorati	4.076.230	(292.490)	3.783.740	+7,18%	3.209.487	(194.801)	3.014.686	6,07%
Totale deteriorati - Stage 3	13.244.071	(4.208.587)	9.035.484	+31,78%	10.746.768	(3.063.853)	7.682.915	28,51%
Peso% deteriorati CQ/portafoglio CQ	+0,93%	+77,77%	+0,70%		0,96%	81,60%	+0,73%	
Peso% deteriorati PP TFS/portafoglio PP TFS	+1,11%	+59,62%	+0,52%		0,63%	43,24%	+0,32%	
Peso% deteriorati/totale portafoglio	+0,93%	+68,80%	+0,64%		0,89%	66,04%	+0,64%	

La voce "Crediti verso clientela" risulta costituita principalmente dalle seguenti poste:

1. Impieghi per operazioni del prodotto "cessione del quinto", per un ammontare complessivo pari ad euro 1.116.062.866 al netto delle rettifiche di valore pari ad euro 3.145.493;
2. Impieghi per altre operazioni di credito al consumo, per un ammontare complessivo pari ad euro 298.618.368 al netto delle rettifiche di valore pari ad euro 2.971.263.

L'esposizione lorda dei crediti deteriorati rappresenta lo 0,93% del valore complessivo dei crediti (0,89% nel 2023). Per le Operazioni di cartolarizzazione in essere, Fides ottempera inoltre agli obblighi di retention di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) 2017/2402 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 attraverso l'opzione di cui al paragrafo 3 (d) (c.d. first loss) avendo sottoscritto integralmente il titolo Junior da cui ne consegue il permanere, sull'Originator, di tutti i rischi e benefici degli stessi crediti ceduti. Coerentemente con i principi contabili internazionali IAS/IFRS (cfr. "IFRS 9 - Strumenti finanziari"), ed in particolare al criterio di "substance over form", la Società continua a rilevare le attività cedute nel proprio attivo.

DINAMICA DELL'ESPOSIZIONE LORDA DEI CREDITI DETERIORATI

→ Variazioni in aumento: al 31 dicembre 2024 le variazioni in aumento si attestano ad euro 8.103.891. Il 69%, delle variazioni in aumento, proviene dalla categoria ingressi stage 1 e stage 2 con un importo trasferito pari a euro 5.598.207, il 7% viene trasferito dalla categoria scaduti e sofferenze alla categoria inadempienze probabili (euro 429.847), il 10% viene trasferito dalla categoria inadempienze probabili alla categoria sofferenze (euro 837.807), il 2% passa dalla categoria scaduti alla categoria sofferenze (euro 169.834); il 3% si riferisce ad altre variazioni in aumento con un importo pari a euro 967.338.

→ Variazioni in diminuzione: al 31 dicembre 2024 si registrano variazioni in diminuzione per euro 5.606.587, il 38% si riferisce a incassi (2.141.869) e il 4% si riferisce alle cancellazioni (euro 236.893), il 30% si riferisce di crediti nella categoria in bonis (euro 1.689.480), il 6% passa dalla categoria scaduti alla categoria inadempienze probabili (euro 355.098), il 15% passa dalla categoria inadempienze alla categoria sofferenze (euro 837.807) e il 5% passa dalla categoria scaduti alla categoria sofferenze (euro 270.691), l' 1% passa dalla categoria sofferenze alla categoria inadempienze probabili (euro 74.749).

Esposizioni Lorde Dinamica Crediti Deteriorati	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scaduti deteriorati	Totale Deteriorati
A. Esposizione lorda iniziale al 31.12.2023	2.174.341	5.362.939	3.209.487	10.746.767
B. Variazioni in aumento	+1.396.974	+3.729.426	+2.977.491	+8.103.891
B.1 Ingressi da crediti in bonis	283.913	2.847.541	2.466.752	5.598.207
B.2 Trasferimenti da altre deteriorate	1.108.498	429.847	-	1.538.346
B.3 Altre variazioni in aumento	4.562	452.037	510.739	967.338
C. Variazioni in diminuzione	(644.788)	(2.851.050)	(2.110.749)	(5.606.587)
C.1 Uscite verso crediti in bonis	(111.805)	(756.663)	(821.012)	(1.689.480)
C.2 Cancellazioni	(115.949)	(119.785)	(1.159)	(236.893)
C.3 Incassi	(342.285)	(1.136.795)	(662.789)	(2.141.869)
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(74.749)	(837.807)	(625.789)	(1.538.346)
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
- Altre variazioni (-)	-	-	-	-
Totale Esposizione Lorda al 31.12.2022	2.926.527	6.241.315	4.076.229	13.244.071
D. Esposizione lorda finale al 31.12.2024	2.926.527	6.241.315	4.076.229	13.244.071

CREDITI VERSO BANCHE

La voce ammonta ad euro 20.350.514 ed è costituita sostanzialmente dai saldi positivi dei conti correnti dedicati alle operazioni di cartolarizzazione in essere a fine 2024 (comprende gli incassi ricevuti dalla SPV - "collection account" e l'importo delle riserve fondi delle cartolarizzazioni - "cash reserve").

CREDITI VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE

La voce ammonta ad euro 1.638.278 ed è costituita principalmente dai crediti verso compagnie di assicurazione per sinistri aperti correlati al prodotto cessione del quinto e dai crediti per anticipi provvigionali erogati alla rete distributiva oltre che dai crediti verso i veicoli per le operazioni di cartolarizzazione.

Attività materiali ed attività immateriali

La voce "Attività materiali" ammonta ad euro 2.810.909; il principio contabile IFRS 16 prevede la contabilizzazione, nella presente voce, dei contratti automotive (euro 46.114 al netto degli ammortamenti) e la locazione della sede legale della Società (euro 2.445.282 al netto degli ammortamenti). La voce "Attività immateriali" ammonta ad euro 1.714.146 ed accoglie principalmente le implementazioni e gli sviluppi del sistema informatico della Società al netto degli ammortamenti.

Altre attività

La voce ammonta ad euro 7.890.005; si riferisce principalmente al risconto residuo correlato al premio per il collocamento del prodotto prestito personale, al credito verso l'erario per gli acconti versati relativi all'imposta di bollo virtuale nonché ai risconti attivi dei costi correlati alle operazioni di cartolarizzazione.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce ammonta ad euro 1.388.608.144 ed è composta da:

- "Debiti verso banche" per euro 1.182.707.117; è costituita dal debito verso Banco di Desio riferito alla concessione della linea di credito per euro 865.627.770, per euro 315.047.469 relativi al controvalore dei titoli Senior, oggetto di private placement verso banche, delle operazioni cartolarizzazione Coppedè 2023 e Fauno, e per euro 2.031.878 da altri debiti;
- "Debiti verso società finanziarie" per euro 203.311.653; la voce è sostanzialmente costituita, per euro 199.202.408 dal controvalore del titolo Senior, oggetto di private placement verso società finanziarie dell'Operazione Coppedè 2023, per euro 2.670.475 dai premi da liquidare alle compagnie di assicurazione e per euro 1.438.770 da provvigioni passive da riconoscere alla rete distributiva;
- "Debiti verso clientela" per euro 2.589.374; rappresentati dalle passività per il leasing (euro 47.326 riferito ai contratti automotive ed euro 2.542.048 per la locazione degli immobili).

Altre passività

La voce "Altre passività" ammonta ad euro 6.382.250 e registra una variazione di euro 506.281 (+8,6%) rispetto al 2023. Risulta composta principalmente dai debiti verso l'erario e contributi previdenziali per euro 1.074.360, dai debiti verso i fornitori per euro 1.193.358, dai debiti verso il personale e amministratori per 176.873, per euro 223.390 dal risconto per il recupero delle spese di istruttoria dei contratti residuali ante giugno 2020, per euro 1.124.503 dai rimborsi di quote da effettuare ai cedenti, per euro 907.868 dai rimborsi di quote da effettuare alle amministrazioni terze cedute (ATC) ed alle assicurazioni, per euro 1.116.742 da partite in sospeso ed in attesa di lavorazione e per euro 565.156 dalle erogazioni di finanziamenti effettuati l'ultimo giorno dell'anno 2024 ma contabilizzati sull'estratto conto bancario del mese di gennaio 2025.

Fondi per rischi e oneri

La voce “Fondi per rischi e oneri” ammonta ad euro 4.433.742 risulta sostanzialmente così composta:

- euro 41.660 per contenziosi legali;
- euro 2.378.215 è riconducibile allo stanziamento residuo effettuato per rischi operativi legati alla situazione di particolare incertezza giuridica a seguito della sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato l’incostituzionalità di parte dell’art. 11-octies, comma 2, del Decreto Sostegni bis;
- euro 1.434.521 è riconducibile allo stanziamento riferito a futuri storni provvigionali da riconoscere alle compagnie assicurative (c.d. “refund liability” su commissioni riconosciute per il collocamento di polizze assicurative abbinate al prodotto prestito personale- PPI);
- euro 579.346 è riconducibile all’accantonamento per il fondo premiante della Società.

Patrimonio e adeguatezza patrimoniale

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024, incluso l’utile netto di periodo, ammonta complessivamente ad euro 60.567.810 (euro 56.117.537 del 31 dicembre 2023). Il capitale è pari ad euro 35.000.000.

I fondi propri, calcolati secondo la vigente normativa di vigilanza, si attestano ad euro 57.523.959 (euro 51.959.288 del 2023). Il Total capital ratio risulta essere pari al 7,96% (requisito minimo 6%).

La Società non detiene in portafoglio azioni proprie od azioni della controllante. La società è controllata al 100% dal Banco di Desio e della Brianza S.p.a.

2.9 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA FINE DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Signori Azionisti,

nel mese di gennaio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i budget 2025 che recepisce le linee guida definite nel piano industriale approvato nel CdA di Capogruppo e di Fides. Gli obiettivi prefissati prevedono per l'anno 2025, fra le altre, un incremento significativo dei volumi attesi attraverso una crescita per linee sia interne che esterne cogliendo anche eventuali opportunità di diversificazione dell'offerta commerciale.

Con riferimento ai principali rischi ed incertezze, nonostante la preoccupazione legata al conflitto in Ucraina e a quello israelo-palestinese, non si sono riscontrate criticità tali da impattare negativamente la situazione patrimoniale ed economica della Società. In tale contesto di totale incertezza il presente documento è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

La struttura patrimoniale e finanziaria, l'andamento operativo aziendale, nonché l'appartenenza al Gruppo Banco Desio costituiscono assolute conferme in tal senso.

2.10 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il sistema informativo, gestionale e contabile della Società è rappresentato dal software OCS (fornitore OCS S.p.A.), articolato in numerosi moduli applicativi che consentono di gestire in maniera integrata i principali aspetti dell'attività. Il software è coperto da un contratto di manutenzione ordinaria rinnovato di anno in anno. La Società si avvale di un servizio di facility management per le macchine (hardware) che ospitano suddetto software gestionale e per il quale ha stipulato un apposito contratto con l'outsourcer Cedacri S.p.A. E' proseguito altresì il rapporto di partnership con la società Links Srl per gli sviluppi e potenziamento del un front-end di vendita dei prodotti – denominato OLOS – integrando maggiormente OCS ed il Sistema informativo del Banco Desio. Anche per il 2024 il software è coperto da un contratto di manutenzione ordinaria rinnovato di anno in anno.

La Società, inoltre, ha in essere un contratto di outsourcing del software MATRIX (fornitore C-Global S.p.A. appartenente al Gruppo Cedacri) utilizzato per la normalizzazione dei dati di Vigilanza e predisposizione della Matrice da inviare a Banca d'Italia. Con il medesimo fornitore C-Global è stato sottoscritto anche il contratto di fornitura del servizio di gestione della Centrale dei Rischi con Banca d'Italia.

Per quanto concerne le attività di Information Technology, in forza dell'Accordo Quadro con la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza, le attività di seguito dettagliate sono esternalizzate presso la stessa:

- coordinamento e l'assistenza tecnica per la gestione delle postazioni di lavoro (hardware e software);
- gestione della Sicurezza Logica di Dominio e delle procedure informatiche, quali: intranet aziendale, portale della formazione, applicazione per la gestione del personale;
- attività di supporto operativo sulla infrastruttura tecnologica;
- gestione della rete di telecomunicazione da e verso terze parti;

- gestione applicativi dell'utente presso la Server Farm del Banco (Server, Storage, Software);
- gestione dei servizi di posta elettronica e di produttività individuale (Domain Controller, File Sharing);
- gestione dei servizi Links con riferimento all'installazione ed erogazione degli applicativi specifici per il collocamento dei prodotti core dell'Utente, anche in relazione alla manutenzione evolutiva;
- gestione della Continuità Operativa di Gruppo.

La Società, inoltre, ha in essere un accordo contrattuale con il fornitore Namirial per i seguenti servizi:

- gestione del sistema di firma digitale dei documenti contrattuali, attraverso il portale eSignAnyWhere (eSAW);
- gestione del sistema di conservazione sostitutiva a norma per la documentazione firmata digitalmente (StrongDox);
- gestione dell'identificazione a distanza della Clientela Prospect attraverso le seguenti modalità:
 - video-identificazione con l'ausilio di operatori qualificati RAO messi a disposizione dal fornitore stesso.
 - Identificazione con SPID.
 - Identificazione con CIE (Carta di Identità Elettronica).

La Società, pertanto, avvalendosi – per tutti i sistemi “core” – dei servizi di Outsourcing erogati da Società Esterne, svolge le proprie attività di ricerca e sviluppo applicativo o sistemistico congiuntamente ai propri Outsourcer, analizzando insieme ad essi le esigenze di innovazione tecnologica (ordinarie/straordinarie) al fine di individuare la soluzione che risponda al meglio alle esigenze emerse.

In particolare, le principali attività di sviluppo ed innovazione tecnologica adottate nel corso del 2024 sui sistemi informativi hanno riguardato:

- Il completamento delle attività di implementazione di un nuovo front end evoluto di vendita denominato OLOS (fornitore LINKS) anche per il canale di vendita degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori Creditizi;
- Sviluppo ed integrazione del processo di gestione della Segnalazione Mutui per il canale degli Agenti;
- Introduzione nel front end di vendita OLOS di strumenti per la gestione dei processi di firma a distanza anche sulla documentazione precontrattuale (FEA - firma elettronica semplice tramite OTP);
- Integrazione del portale di vendita OLOS con i sistemi Cedacri di Capogruppo per la gestione automatizzata del questionario di Product Governance (POG) da sottoporre alla Clientela;
- Automazione sul sistema gestionale OCS delle fasi di INVIO COMUNICAZIONI alla Rete e alla Clientela inerenti:
 - Conferma Approvazione Pratica
 - Conferma Stampa Lettera di Accettazione ed Invio automatico al Cliente
 - Conferma Erogazione Prefinanziamento
 - Conferma Liquidazione Pratica
 - Conferma al Passaggio del Piano INPS allo stato "Validato"
- Revisione e integrazione automatizzata in OLOS dei processi inerenti:
 - Sospensione Pratica
 - Preaccettazione Assicurativa
 - Richiesta Censimento ATC

Nel corso del 2024 è stata inoltre completata la prima operazione di Cartolarizzazione Crediti sul prodotto di Prestito Personale.

La Capogruppo Banco Desio, a giugno 2024, ha intrapreso un percorso di trasformazione e adeguamento al DORA prioritizzato in funzione dei core elements della normativa di riferimento ed in linea con le prassi di mercato di player comparabili e delle aspettative del Regolatore. Nell'ambito di tale progetto è stato previsto il coinvolgimento della controllata Fides in tutti gli ambiti di adeguamento. Nel rispetto di succitata normativa, in materia di Governo ICT e gestione della resilienza operativa, il Piano di Business continuity e Disaster Recovery di Fides è stato inglobato in un più generale piano di continuità valevole a livello di Gruppo.

2.11 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

La Società ha in essere rapporti di natura finanziaria (ai sensi della comunicazione CONSOB n. 2064131 del 30.9.2002) con le banche/finanziarie del Gruppo Banco Desio. Di seguito sono riportati i rapporti di natura finanziaria con parti correlate:

- Cassa e disponibilità liquide (verso Banco Desio):
 - pari ad euro 6.987.640
- Crediti verso Banche (verso Banco Desio):
 - pari ad euro 13.068
- Debiti verso Banche (verso Banco Desio):
 - pari ad euro 867.659.648
- Altre passività (verso Banco Desio):
 - pari ad euro 295.508
- Altre attività:
 - pari ad euro 148.149 (verso Banco Desio)
 - pari ad euro 29.191 (verso Dinamica Retail)
- Interessi attivi e proventi assimilati (verso Banco Desio):
 - pari ad euro 7.951.340
- Interessi passivi e oneri assimilati (verso Banco Desio):
 - Rapporti di c/c pari ad euro 21.156.795
 - Altri pari ad euro 4.691.789

- Commissioni passive (verso Banco Desio):
 - pari ad euro 151.260
- Commissioni attive (verso Banco Desio):
 - pari ad euro 520.065
- Spese per il personale:
 - pari ad euro 20.000 (costo verso Banco Desio)
 - pari ad euro 45.483 (recupero per dipendenti distaccati verso Dinamica Retail)
- Altre spese amministrative (verso Banco Desio):
 - pari ad euro 295.698

I rapporti con i soggetti di cui sopra sono regolati a tassi e condizioni di mercato.

2.12 PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE NETTO

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2024 proposto alla Vostra approvazione chiude con un Utile netto d'esercizio di euro 8.024.657 come da prospetto di Conto Economico.

Tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 21 dello Statuto sociale, vi invitiamo ad approvare la seguente destinazione dell'Utile netto d'esercizio:

Utile d'esercizio	8.024.657
→ 10% da assegnare alla riserva legale	802.466
→ 60% da assegnare alla riserva statutaria	4.814.794
→ 30% agli Azionisti	2.407.397

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

CAPITOLO 3

SCHEMI DI BILANCIO



3. SCHEMI DI BILANCIO

3.1 STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONI	
				Ass.	%
10	Cassa e disponibilità liquide	7.105.836	224.316.940	(217.211.104)	-96,8%
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.436.670.026	1.261.653.959	175.016.067	+13,9%
	a) crediti verso banche	20.350.514	60.728.657	(40.378.143)	-66,5%
	b) crediti verso società finanziarie	1.638.278	2.235.874	(597.596)	-26,7%
	c) crediti verso clientela	1.414.681.234	1.198.689.428	215.991.806	+18,0%
80	Attività materiali	2.810.909	2.953.352	(142.443)	-4,8%
90	Attività immateriali	1.714.146	1.397.169	316.977	+22,7%
100	Attività fiscali	4.081.960	2.593.930	1.488.030	+57,4%
	a) correnti	2.593.066	327.737	2.265.329	+691,2%
	b) anticipate	1.488.894	2.266.193	(777.299)	-34,3%
	di cui alla L. 214/2011	34.262	63.829	(29.567)	-46,3%
120	Altre attività	7.890.005	7.410.706	479.299	+6,5%
TOTALE ATTIVO		1.460.272.882	1.500.326.056	-40.053.174	-2,7%
Voci del passivo e del patrimonio netto					
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.388.608.144	1.431.156.671	-42.548.527	-3,0%
	a) debiti	1.388.608.144	1.431.156.671	(42.548.527)	-3,0%
	b) titoli in circolazione	-	-	-	+100,0%
60	Passività fiscali:	6.838	169.797	-162.959	-96,0%
	a) correnti	-	165.840	-165.840	-100,0%
	b) differite	6.838	3.957	2.881	+72,8%
80	Altre passività	6.382.250	5.875.969	506.281	+8,6%
90	Trattamento di fine rapporto del personale	274.098	256.486	17.612	+6,9%
100	Fondi per rischi ed oneri:	4.433.742	6.749.596	(2.315.854)	-34,3%
	c) altri fondi per rischi e oneri	4.433.742	6.749.596	(2.315.854)	-34,3%
110	Capitale	35.000.000	35.000.000	-	+0,0%
150	Riserve	17.525.125	13.861.980	3.663.145	+26,4%
160	Riserve da valutazione	18.028	19.457	(1.429)	-7,3%
170	Utile (Perdita) d'esercizio	8.024.657	7.236.100	788.557	+10,9%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.460.272.882	1.500.326.056	(40.053.174)	-2,7 %

3.2 CONTO ECONOMICO

Voci	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONI	
			Ass.	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	59.413.600	41.960.072	17.453.528	+41,6%
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	48.369.228	38.044.890	10.324.338	+27,1%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(34.878.453)	(20.840.080)	(14.038.373)	+67,4%
30 Margine di Interesse	24.535.147	21.119.992	3.415.155	+16,2%
40 Commissioni attive	2.332.124	2.385.155	(53.031)	(2,2)%
50 Commissioni passive	(1.208.311)	(845.333)	(362.978)	+42,9%
60 Commissioni nette	1.123.813	1.539.822	(416.009)	(27,0)%
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	(106.835)	(262.241)	155.406	(59,3)%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(106.835)	(262.241)	155.406	(59,3)%
120 Margine di Intermediazione	25.552.125	22.397.573	3.154.552	+14,1%
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.756.171)	(1.473.631)	(282.540)	+19,2%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.756.171)	(1.473.631)	(282.540)	+19,2%
150 Risultato netto della gestione finanziaria	23.795.954	20.923.942	2.872.012	+13,7%
160 Spese amministrative:	(11.015.247)	(9.272.350)	(1.742.897)	+18,8%
a) spese per il personale	(5.551.024)	(4.867.693)	(683.331)	+14,0%
b) altre spese amministrative	(5.464.223)	(4.404.657)	(1.059.566)	+24,1%
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(543.262)	(108.861)	(434.401)	+399,0%
b) altri accantonamenti netti	(543.262)	(108.861)	(434.401)	+399,0%
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(388.163)	(376.870)	(11.293)	+3,0%
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(560.997)	(571.961)	10.964	(1,9)%
200 Altri proventi e oneri di gestione	748.842	129.972	618.870	+476,2%
210 Costi operativi	(11.758.827)	(10.200.070)	(1.558.757)	+15,3%
260 Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	12.037.127	10.723.872	1.313.255	+12,2%
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(4.012.470)	(3.487.772)	(524.698)	+15,0%
280 Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	8.024.657	7.236.100	788.557	+10,9%
300 Utile (Perdita) d'esercizio	8.024.657	7.236.100	788.557	+10,9%

3.3 PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci		Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
10.	Utile (perdita) di esercizio	8.024.657	7.236.100
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	(1.429)	3.910
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(1.429)	3.910
180	Redditività complessiva (Voce 10+170)	8.023.228	7.240.010

3.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Variazioni dell'esercizio													
	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 31.12.2024	Patrimonio netto al 31.12.2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	35.000.000	-	35.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:													
a) di utili	13.819.771	-	13.819.771	3.618.050		-	-	-	-	-	-	-	17.437.821
b) altre	42.209		42.209		-	45.095	-	-	-	-	-		87.304
Riserve da valutazione	19.457	-	19.457	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.429)	18.028
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	7.236.100	-	7.236.100	(3.618.050)	(3.618.050)			-	-	-	-	8.024.657	8.024.657
Patrimonio netto	56.117.537	-	56.117.537	-	(3.618.050)	45.095	-	-	-	-	-	8.023.228	60.567.810

Variazioni dell'esercizio													
	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 31.12.2023	Patrimonio netto al 31.12.2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	35.000.000	-	35.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-
Riserve:													
a) di utili	13.124.437	-	13.124.437	695.334		-	-	-	-	-	-	-	13.819.771
b) altre	-		-		-	-	-	-	-	-	42.209	-	42.209
Riserve da valutazione	15.547	-	15.547	-	-	-	-	-	-	-	-	3.910	19.457
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	3.476.672	-	3.476.672	(695.334)	(2.781.338)			-	-	-	-	7.236.100	7.236.100
Patrimonio netto	51.616.656	-	51.616.656	-	(2.781.338)	-	-	-	-	-	42.209	7.240.010	56.117.537

3.5 RENDICONTO FINANZIARIO METODO DIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2024	31/12/2023
1. Gestione	5.068.253	622.034
interessi attivi incassati (+)	51.408.475	58.898.495
interessi passivi pagati (-)	(34.432.188)	(34.029.211)
dividendi e proventi simili (+)	-	-
commissioni nette (+/-)	1.215.562	(11.737.510)
spese per il personale (-)	(5.097.256)	(4.715.043)
altri costi (-)	(5.347.147)	(4.875.555)
altri ricavi (+)	374.421	342.518
imposte e tasse (-)	(3.053.614)	(3.261.660)
costi/ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(175.495.366)	(343.215.869)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
attività finanziarie valutate al fair value	-	-
altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(175.016.067)	(338.329.805)
altre attività	(479.299)	(4.886.064)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(42.042.246)	563.752.348
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(42.548.527)	564.062.151
passività finanziarie di negoziazione	-	-
passività finanziarie designate al fair value	-	-
altre passività	506.281	(309.803)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(212.469.359)	221.158.513

[segue →](#)

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

1. Liquidità generata da:	-	-
vendite di partecipazioni	-	-
dividendi incassati su partecipazioni	-	-
vendite di attività materiali	-	-
vendite di attività immateriali	-	-
vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	(1.123.695)	(492.491)
acquisti di partecipazioni	-	-
acquisti di attività materiali	(245.722)	(35.174)
acquisti di attività immateriali	(877.973)	(457.317)
acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.123.695)	(492.491)
B. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
emissioni/acquisti strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	(3.618.050)	(2.781.338)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(3.618.050)	(2.781.338)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(217.211.104)	217.884.684

RICONCILIAZIONE

	31/12/2024	31/12/2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	224.316.940	6.432.256
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(217.211.104)	217.884.684
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	7.105.836	224.316.940
Quadratura - Rendiconto Finanziario - Riconciliazione cassa e disponibilità liquide	-	-
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE Voce 10 Bilancio	7.105.836	224.316.940

CAPITOLO 3

NOTA INTEGRATIVA



4. NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa di seguito illustrata è suddivisa in quattro parti:

4 . NOTA INTEGRATIVA	54
PARTE A . POLITICHE CONTABILI	56
A.1 . Parte generale	
A.2 . Parte relativa alle principali voci di bilancio	
A.3 . Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	
A.4 . Informativa sul Fair value	
PARTE B . INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	69
PARTE C . INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	93
PARTE D . ALTRE INFORMAZIONI	103

4. NOTA INTEGRATIVA

PARTE A . POLITICHE CONTABILI

A1 . PARTE GENERALE

SEZIONE 1 . Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio di Fides S.p.A., in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito il Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, in vigore alla data di riferimento del 31 dicembre 2022, emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) con le relative interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee (già IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea.

SEZIONE 2 . Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Nel rilevare i fatti di gestione si è data rilevanza al principio della sostanza economica sulla forma.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica, utilizzando il criterio del costo storico, modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie, la cui valutazione è stata effettuata secondo il principio del "fair value o valore equo" e del costo ammortizzato.

Gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 recante Disposizioni relative a «Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari» che decorrono dal bilancio riferito all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2023.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi – se non diversamente indicato – in migliaia di Euro.

Si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- a. Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Società. I presupposti alla base della redazione del bilancio in continuità di funzionamento sono oggetto di illustrazione nella Relazione sulla gestione.
- b. Competenza economica. Salvo che nel rendiconto finanziario la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- c. Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari.
- d. Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.
- e. Divieto di compensazione. Eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile

internazionale o da una interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

- f. Informativa comparativa. Relativamente a tutte le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione della Società – vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

SEZIONE 3 . Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di chiusura del 31 dicembre 2024, non si sono verificati fatti od operazioni che richiedano rettifiche ai dati e alle informazioni fornite nel Bilancio.

SEZIONE 4 . Altri aspetti

INFORMAZIONI SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime." emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, la Società ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. La struttura patrimoniale e finanziaria, l'andamento operativo aziendale, nonché l'appartenenza al Gruppo Banco Desio costituiscono assolute conferme in tal senso.

COMPARABILITÀ DEGLI SCHEMI DEL BILANCIO

Per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente, a meno che un principio contabile o una interpretazione non consentano o prevedano diversamente. I dati relativi al periodo di confronto possono essere opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative al periodo in corso. Nella presente relazione finanziaria è stato modificato il criterio di esposizione del costo ammortizzato applicato ai finanziamenti a medio-lungo termine per renderlo omogeneo rispetto al metodo dell'interesse effettivo adottato dalla Capogruppo, riesponendo anche i dati relativi al periodo di confronto.

Raccordo tra il conto economico al 31 dicembre 2023 originario e quello rideterminato:

Voci		31.12.2023	Riclassifiche*	31.12.2023 rideterminato
10	Interessi attivi e provenienti assimilati di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	68.427 64.130	(26.466) (26.085)	41.960 38.045
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(34.029)	13.189	(20.840)
30	Margine di interesse	34.398	(13.277)	21.120
40	Commissioni attive	5.064	(2.679)	2.385
50	Commissioni passive	(16.802)	15.956	(18.455)
60	Commissioni nette	(11.738)	13.277	(16.070)

(*) La modalità di rilevazione al costo ammortizzato adottata in precedenza non evidenzia criticità per quanto attiene alla misurazione e dunque all'attribuzione delle competenze economiche nel tempo, anche dal punto di vista fiscale in quanto, ai fini delle imposte dirette, non vi è un diverso trattamento delle relative voci di conto economico interessate dalle riclassifiche operate

Al 31 dicembre 2024, in coerenza con l'esposizione del Gruppo Banco Desio, si è proceduto a riclassificare nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti" l'esposizione verso titoli Senior della Cartolarizzazione che nel precedente esercizio erano riclassificati nella sottovoce b) titoli in circolazione:

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2023	Riclassifiche	31.12.2023 rideterminato
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.431.157	-	1.431.157
	a) debiti	1.201.786	229.371	1.431.157
	b) titoli in circolazione	229.371	(229.371)	-

OPZIONE PER IL CONSOLIDATO FISCALE

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2024, la Società ha rinnovato, per il triennio 2024-2026, al consolidato fiscale del Gruppo, disciplinato dagli art. 117-129 del TUIR e dal D.M. 9/6/2004.

COSTITUZIONE DEL "GRUPPO IVA - BANCO DESIO"

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2024, in base alla disciplina di cui al Titolo V- Bis del D.P.R. 26 ottobre 1972 n.633 ed attuata dal D.M. 6 aprile 2018, la Società ha rinnovato, per l'anno d'imposta 2025 l'opzione per la costituzione del "Gruppo IVA".

REVISIONE DEL BILANCIO

Il bilancio della Società viene sottoposto a revisione legale a cura della società di revisione KPMG spa in esecuzione della delibera assembleare del 16 giugno 2020 ed avrà la durata di nove esercizi con riferimento ai bilanci con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

SEDE LEGALE

La sede legale ed operativa è presso i locali in Roma viale Regina Margherita n°279 palazzina B.

A2 . PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione di seguito descritti, utilizzati nella redazione del presente documento, sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento dello stesso, e sono stati applicati nella prospettiva della continuità aziendale.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (HTC).
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (SPPI test superato).
- In particolare, sono oggetto di rilevazione in questa voce:
- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;

→ i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si verifichi, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da

parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo: l'attività è rilevata per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e quindi nettato delle rettifiche di valore.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività (valorizzate al costo storico) la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stadi di rischio creditizio (c.d. "stage") previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

→ all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;

→ all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;

→ all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;

→ all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD), derivati dai modelli di rating interno in uso (Credit Rating System) opportunamente corretti per tener conto delle previsioni del principio contabile IFRS 9.

Qualora oltre ad un incremento significativo del rischio di credito si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività (classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte) e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni forward looking con l'inclusione dei possibili scenari alternativi di recupero ("disposal scenario").

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta

giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate sono rilevati solo al momento del loro incasso effettivo.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di

tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoiazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
 - le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoiazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogni qualvolta la banca effettui una rinegoiazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoiazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
 - le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile è quella effettuata tramite il "modification accounting" - che implica la rilevazione immediata alla voce di conto economico "140. "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni" della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario - e non tramite la derecognition;

- la presenza di specifici elementi oggettivi (“trigger”) che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato genera nel conto economico una traslazione dei costi di transazione e dei ricavi accessori lungo la durata dell'attività finanziaria anziché movimentare il conto economico dell'esercizio di prima iscrizione.

Gli interessi che maturano nel tempo per effetto dell'attualizzazione dei crediti deteriorati sono rilevati a conto economico nella voce interessi attivi.

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a conto economico. Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.

ATTIVITÀ MATERIALI

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività materiali comprendono gli impianti, i mobili e gli arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi.

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono. Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Nelle attività immateriali sono allocati i fattori intangibili di produzione con utilità pluriennale rappresentati in particolare da software e costi di sviluppo.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività immateriali sono iscritte al costo, e solo se rispettano i requisiti di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo stesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Le imposte sul reddito d'esercizio sono computate stimando l'onere fiscale nel rispetto della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Oltre alla fiscalità corrente, determinata in relazione alle vigenti norme tributarie, si rileva anche la fiscalità differita, originatasi per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori fiscali. Le imposte rappresentano quindi il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. L'iscrizione di attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Esse sono rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce Attività fiscali – anticipate. Le passività per imposte differite passive sono imputate, viceversa, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce Passività fiscali – differite. Allo stesso modo, le imposte correnti non ancora pagate sono distintamente rilevate alla voce Passività fiscali – correnti. In presenza di pagamenti in acconto eccedenti, il credito recuperabile è contabilizzato alla voce Attività fiscali – correnti.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve (es. riserve da valutazione) quando previsto.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

CRITERI DI ISCRIZIONE

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di obbligazioni in corso che siano il risultato di eventi passati, e per il cui adempimento sia probabile l'impiego di risorse economiche stimabili in modo attendibile.

Gli accantonamenti rispettano la miglior stima dei flussi di cassa futuri necessari per adempiere l'obbligazione esistente alla data di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nei casi in cui l'effetto tempo sia un aspetto rilevante, gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione. Il tasso di attualizzazione riflette le valutazioni correnti del valore attuale del denaro, tenendo conto dei rischi specifici connessi alla passività.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI.

L'accantonamento è rilevato a conto economico.

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

CRITERI DI ISCRIZIONE

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, per cui il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi; la differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrata a Conto Economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale è valorizzato in bilancio con l'impiego di tecniche di calcolo attuariale.

La valutazione è affidata ad attuari indipendenti esterni, con il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method). L'importo così determinato rappresenta il valore attuale, calcolato in senso demografico-finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) per l'anzianità già maturata, ottenuto riproporzionando il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto della probabilità di dimissioni e richieste di anticipi. Per determinare il tasso di attualizzazione si fa riferimento ad un indice rappresentativo del rendimento di un paniere di titoli di aziende primarie che emettono titoli nella stessa valuta utilizzata per il pagamento delle prestazioni spettanti ai lavoratori (c.d. high quality corporate bond). In linea con l'orientamento prevalente si è scelto un indice di classe "AA".

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, derivante dalla valutazione attuariale, come previsto dallo IAS 19, è registrato in contropartita alle riserve di valutazione per la componente di utile (perdita) attuariale, e in contropartita del conto economico tra gli accantonamenti, per le altre componenti quali gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione).

ALTRE INFORMAZIONI

RISERVE DI VALUTAZIONE

Tale voce comprende le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E DEI RICAVI

I costi ed i ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

TRATTAMENTO CONTABILE DELL'OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE

La Società ha in essere tre Operazioni di cartolarizzazione Coppedè 2022, Coppedè 2023 e Fauno effettuate rispettivamente nel corso dell'anno 2022, 2023 e 2024. Fides per tutte le Operazioni in essere ottempera agli obblighi di retention di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) 2017/2402 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 attraverso l'opzione di cui al paragrafo 3 (d) (c.d. first loss). La società, quindi, ha sottoscritto integralmente il titolo Junior con il permanere in capo alla società stessa di tutti i rischi e benefici degli stessi crediti ceduti. Le Cartolarizzazioni sono perciò realizzate da Fides senza derecognition (senza cancellazione contabile). Per Coppedè 2022, alla Issue Date Fides ha inoltre sottoscritto anche la totalità dei titoli Senior, trasformando l'operazione in auto-cartolarizzazione. L'Operazione Coppedè 2023 e Fauno sono oggetto di private placement della nota senior. Fides ricopre il ruolo di Servicer in tutte le Operazioni svolgendo quindi le attività di riscossione dei crediti ceduti e servizi di cassa e pagamento ai sensi dell'art. 2, commi 3, 6 e 6-bis della Legge 130. In considerazione del ruolo di servicer che Fides ricopre nell'operazione di cartolarizzazione, nonché della veste di unico investitore del titolo Junior, in applicazione del principio contabile IFRS 10, Fides risulta avere una posizione di controllo sostanziale sul veicolo di cartolarizzazione¹ e, conformemente al citato principio contabile, quest'ultimo risulta essere oggetto di consolidamento. Nello specifico il cd. "sotto la linea" della SPV è oggetto di consolidamento in quanto l'Operazione è realizzata senza derecognition (cancellazione contabile) dei crediti che sono stati mantenuti nel bilancio di Fides.

Nella voce 40PA - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, in particolare, sono esposti nei Crediti verso le Banche i saldi attivi dei conti correnti dedicati alle Operazioni in particolare quelli riferiti alla Collection ed alla Cash Reserve ed al Payment, nei Crediti verso la Clientela sono rappresentati i Crediti dell'Operazione.

La Nota Senior sottoscritta da investitori terzi è rappresentata nella Voce 10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti. I corrispondenti interessi passivi sono rappresentati a conto economico nella Voce 20 Interessi passivi e oneri assimilati

Dal punto di vista economico il rendimento del portafoglio cartolarizzato continua a generare interessi attivi di conto economico, con il conseguente costo del rischio incluso nelle relative voci di bilancio. Coerentemente con i principi contabili internazionali IAS/IFRS (cfr. "IFRS 9 - Strumenti finanziari"), ed in particolare al criterio di "substance over form", in cui Fides assume contemporaneamente i ruoli di originator e sottoscrittore/finanziatore della totalità dei titoli (Coppedè 2022) e sottoscrittore integrale della totalità della sola nota Junior (Coppedè 2023 e Fauno), la Società:

- continua a rilevare le attività cedute nel proprio attivo, poiché ne conserva i rischi ed i benefici attraverso la sottoscrizione totale del titolo junior;
- non deve rilevare i titoli sottoscritti nel proprio attivo, poiché replica i predetti rischi e benefici delle attività cedute;
- rileva nei Titoli in circolazione il controvalore dei titoli sottoscritti da terzi ed emessi dalla SPV per finanziare l'acquisto dei Crediti sottostanti;
- effettua la rilevazione in Conto Economico dei costi e dei ricavi collegati all'operazione secondo le medesime logiche previste per lo Stato Patrimoniale.

Dunque, la Società mantiene nello Stato Patrimoniale le attività cedute attraverso la re-iscrizione delle stesse e non rileva alcuna passività per l'Operazione Coppedè 2022 mentre rileva la Nota Senior sottoscritta da investitori terzi (Coppedè 2023 e Fauno) nei debiti. In sostanza, la Società

crea un patrimonio separato (che costituisce la modalità alternativa di realizzazione dell'operazione giusta l'art. 7-ter della medesima Legge 130) senza che il proprio patrimonio complessivo si modifichi, né sotto il profilo quantitativo né sotto quello qualitativo. La suddetta modalità di rappresentazione nel bilancio individuale dell'operazione da parte della Società si concretizza, quindi, con il consolidamento integrale dei patrimoni separati delle Operazioni Coppedè 2022 e Coppedè 2023 e Fauno. Il consolidamento del patrimonio separato comporta conseguentemente l'elisione, nel bilancio individuale della Società (originator e finanziatrice), delle componenti economiche di natura contabile originate dalla cessione. Inoltre, sempre attraverso la tecnica del consolidamento, ha luogo la diretta imputazione nel Conto Economico individuale delle banche (i) delle successive componenti, valutative e da realizzo, relative alle attività cedute che, essendo mantenute nel proprio attivo dello Stato Patrimoniale, sono soggette alle ordinarie regole di contabilizzazione ed esposizione in bilancio, come anche (ii) delle spese sostenute dal patrimonio separato per i costi dei diversi soggetti terzi (rispetto alla Società) coinvolti nel programma (es. corporate servicer, calculation agent, paying agent, ecc.); al di là dell'effetto delle imposte (IVA) non sono invece rappresentativi i costi relativi ai servizi prestati dalla Società al patrimonio separato nell'ambito dell'operazione (es. per attività di servicing) oggetto di compensazioni con il corrispondente ricavo delle Società stessa in qualità di Servicer.

Al fine di coprirsi dal rischio tasso, la Società Veicolo ha stipulato, per ciascuna Operazione apposti contratti derivati (front swap). Identiche strutture finanziarie sono state replicate tra la Capogruppo Banco Desio e la Società Fides (back to back swap).

OPERAZIONI INFRAGRUPPO

I rapporti bancari e commerciali intrattenuti con la Capogruppo sono regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

1. Nello specifico, dalle analisi svolte è emerso che, ai sensi del paragrafo 7 dell'IFRS 10, Fides ha contemporaneamente (i) il potere sul veicolo di cartolarizzazione, (ii) il beneficio di diritti su rendimenti variabili derivanti dal rapporto con il veicolo di cartolarizzazione e (iii) la capacità di esercitare il proprio potere sul veicolo di cartolarizzazione per influire in modo determinante sull'ammontare dei suoi rendimenti

A4 . INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Questa sezione presenta l'informativa sul fair value richiesta dall'IFRS 13.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione, indipendentemente dal fatto che il prezzo sia osservabile direttamente o che sia stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

Pertanto, la finalità del fair value è quella di stimare il prezzo al quale l'operazione avrebbe luogo tra gli operatori di mercato alle condizioni di mercato correnti alla data di valutazione.

Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica, si valuta il fair value applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riduca al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

I dati di input dovrebbero corrispondere a quelli che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività e passività.

Gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il fair value sono classificati secondo la seguente gerarchia:

Input di Livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi² per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del fair value e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica.

L'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- il mercato principale³ dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso⁴ dell'attività o della passività;
- la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Input di Livello 2: sono input osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o la passività. Essi comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o la passività, per esempio:
 - tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - volatilità implicite;
 - spread creditizi;
- input corroborati dal mercato.

Input di Livello 3: sono input non osservabili per l'attività o per la passività. Il ricorso a tali input, anche di fonte interna, è ammesso qualora non siano disponibili informazioni di mercato osservabili utili alla stima e devono riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella determinazione del prezzo.

2 . Mercato attivo: mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

3 . Mercato principale: mercato con il maggior volume e il massimo livello di attività o per le passività.

4 . Mercato più vantaggioso: mercato che massimizza l'ammontare che si percepirebbe per la vendita dell'attività o che riduce al minimo l'ammontare che si pagherebbe per il trasferimento delle passività.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

L'IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione dell'osservabilità degli input utilizzati per la valutazione. Gli strumenti finanziari sono così classificati:

- con prezzi quotati in un mercato attivo (Livello 1);
- con tecniche di valutazione (Livello 2 e 3):
 - nel caso di mercato attivo ma sul quale non si riesce ad effettuare un'operazione al prezzo di quel mercato alla data di valutazione;
 - senza mercato attivo.

A.4.5.4 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.436.670			15.772.521	1.261.654			1.360.881
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	1.436.670			15.772.521	1.261.654			1.360.881
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.388.608			1.388.608	1.431.157			1.431.157
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	1.388.608			1.388.608	1.431.157			1.431.157

VB = Valore di Bilancio; L1
= livello 1; L2 = livello 2; L3
= livello 3

PARTE B . INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 . Cassa e disponibilità liquide . Voce 10

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE"

Voci / Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
a) Cassa	0	1
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	7.105	224.316
Totale	7.105	224.317

La voce, pari a 7.105 migliaia di euro, accoglie principalmente la liquidità residua riveniente dalle operazioni di cartolarizzazione.

SEZIONE 4 . Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato . Voce 40

La voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" ammonta a 1.436.670 migliaia di euro; è costituita da:

- crediti verso banche pari a 20.351 migliaia di euro;
- crediti verso società finanziarie pari a 1.638 migliaia di euro;
- crediti verso la clientela pari a 1.414.681 migliaia di euro;

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO BANCHE

La voce "Crediti verso Banche" è rappresentata:

→ dalla voce 5. Altre attività pari a 20.351 migliaia di euro

Di seguito la tabella 4.1 che riporta la composizione per forma tecnica:

La voce è costituita sostanzialmente dai saldi positivi dei conti correnti dedicati alle operazioni di cartolarizzazione in essere (gli incassi ricevuti dalle SPV - "collection account", l'importo delle riserve fondi della cartolarizzazione - "cash reserve").

Composizione	Totale 31.12.2024						Totale 31.12.2023					
	Valore di abilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-			-	-	-	-		-	-	-	
2. Conti correnti	-					-	-			-		
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine	-			-	-	-	-		-	-	-	
3.2 Leasing finanziario	-			-	-	-	-		-	-	-	
2.3 Factoring	-			-	-	-	-		-	-	-	
- pro solvendo	-			-	-	-	-		-	-	-	
- pro soluto												
3.4 Altri finanziamenti	-			-	-	-	-		-	-	-	
4. Titoli di debito	-			-	-	-	-		-	-	-	
3.1 titoli strutturati	-			-	-	-	-		-	-	-	
3.2 altri titoli di debito	-			-	-	-	-		-	-	-	
5. Altre attività	20.351			-	-	20.351	60.729			-	-	60.729
Totale	20.351			-	-	20.351	60.729			-	-	60.729

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE

Composizione	Totale 31.12.2024						Totale 31.12.2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	1.638	-	-	-	-	1.638	2.236	-	-	-	-	2.236
Totale	1.638	-	-	-	-	1.638	2.236	-	-	-	-	2.236

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3

4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Composizione	Totale 31.12.2024						Totale 31.12.2023					
	Valore di abilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.350.129	9.036	-	-	-	1.499.747	1.191.002	7.683	-	-	-	1.297.912
1.1 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. Credito al consumo	1.348.712	8.836	-	-	-	1.498.130	1.189.855	7.557	-	-	-	1.296.639
1.4. Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7. Altri finanziamenti	1.417	200	-	-	-	1.617	1.147	126	-	-	-	1.273
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	55.472	-	-	-	-	55.472	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	44	-	-	-	-	44	4	-	-	-	-	4
Totale	1.405.645	9.036	-	-	-	1.555.263	1.191.006	7.683	-	-	-	1.297.916

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3

L'esposizione dei crediti in "Primo e secondo stadio" al 31 dicembre 2024 delle operazioni di credito al consumo ("1.3. Credito al consumo"), risulta pari a 1.348.712 migliaia di euro; la sottovoce "1.7 Altri finanziamenti" (costituita dall'esposizione dei crediti verso ATC) risulta pari a 1.417 migliaia di euro.

La sottovoce "2. Titoli di debito", pari a 55.472 migliaia di euro si riferisce agli eleggibile investment eseguiti per le Operazioni di Cartolarizzazione Coppede 2022 e 2023.

La sottovoce "3. Altre Attività", pari a 44 migliaia di euro si riferisce all'esposizione dei conti correnti presso Poste Italiane. L'esposizione dei crediti in Terzo stadio al 31 dicembre 2024 risulta pari a 9.036 migliaia di euro.

Coerentemente con i principi contabili internazionali IAS/IFRS (cfr. "IFRS 9 - Strumenti finanziari"), ed in particolare al criterio di "substance over form", e tenendo conto della peculiarità delle operazioni di cartolarizzazione in essere, in cui Fides assume contemporaneamente i ruoli di originator e sottoscrittore/finanziatore della totalità dei titoli, la Società continua a rilevare le attività cedute nel proprio attivo, poiché ne conserva i rischi ed i benefici attraverso la sottoscrizione integrale del titolo junior.

Considerando la peculiarità del prodotto cessione del quinto, il valore di bilancio è stato considerato come la migliore approssimazione del fair value di tali strumenti; quest'ultimo è calcolato mediante tecnica di valutazione che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi considerando anche il rischio di credito della controparte. Al 31 dicembre 2024 l'effetto del fair value risulta essere pari a 140.582 migliaia di euro, di conseguenza l'ammontare dei Crediti verso la clientela valutati al fair value risulta essere pari a 1.555.263 euro migliaia .

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:
COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Composizione	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche	55.472					
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie	1.417	200		1.147	126	
c) Famiglie	1.348.712	8.836		1.189.855	7.557	
3. Altre Attività	44			4		
Totale	1.405.645	9.036		1.191.006	7.683	

4.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: VALORE LORDO E RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

	Totale 31.12.2024							
	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive			
Composizione	Primo Stadio		Secondo Stadio	Terzo Stadio	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Write-off parziali complessivi
	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito							
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	1.403.378	-	24.539	13.244	(1.852)	(68)	(4.209)	-
Altre Attività	1.639	-	-	-	(1)	-	-	-
Totale 31.12.2024	1.405.017	-	24.539	13.244	(1.853)	(68)	(4.209)	-
Totale 31.12.2023	1.241.367	-	14.180	10.746	(1.541)	(34)	(3.064)	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 8 . Attività materiali . Voce 80

8.1 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al valore netto contabile di 2.811 migliaia di euro.

Si segnala che, a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS 16 l'attività per il diritto d'uso (i.e. RoU Asset) è rappresentato nello Stato Patrimoniale alla voce 80 Attività materiali ed in particolare: 46 migliaia di euro riferito ai contratti automotive e 2.446 migliaia di euro per la locazione degli immobili.

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Attività / Valori		
1. Attività di proprietà	319	364
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	221	258
d) impianti elettronici	61	64
e) altre	37	42
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	2.492	2.589
a) terreni	-	-
b) fabbricati	2.446	2.558
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	46	31
Totale	2.811	2.953

8.6 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici"	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	3.941	305	321	268	4.835
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.383	47	257	194	1.881
A.2 Esistenze iniziali nette	-	2.558	258	64	74	2.954
B. Aumenti	-	176	-	21	49	246
B.1 Acquisti	-	-	-	21	15	36
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	176	-	-	34	210
C. Diminuzioni	-	(289)	(37)	(24)	(39)	(389)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(289)	(37)	(24)	(39)	(389)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	0	-	0	0
D. Rimanenze finali nette	-	2.445	221	61	84	2.811
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.672	84	281	199	2.236
D.2 Rimanenze finali lorde	-	4.117	305	342	283	5.047
E. Valutazione al costo	-	2.445	221	61	84	2.811

SEZIONE 9 . Attività immateriali . Voce 90

9.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

Voci / Valutazione	Totale 31.12.2024		TOTALE 31.12.2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali:				
di cui: software	1.645		1.274	
2.1 di proprietà	1.714	-	1.397	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	1.714	-	1.397	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	1.714	-	1.397	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-		-	
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
TOTALE (1 + 2 + 3)	1.714	-	1.397	-
TOTALE	1.714	-	1.397	-

9.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

	Totale 31.12.2024
A. Esistenze iniziali	1.397
B. Aumenti	878
B.1 Acquisti	878
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(561)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(561)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	1.714

SEZIONE 10 . Attività fiscali e passività fiscali . Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "ATTIVITÀ FISCALI: CORRENTI E ANTICIPATE": COMPOSIZIONE

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A) Attività fiscali correnti:	2.593	328
a) fondo imposte e tasse	2.593	2.706
b) acconto IRAP	-	-
c) acconto IRES	-	-
d) credito d'imposta	-	(2.378)
B) Attività fiscali anticipate	1.489	2.266
a) con contropartita a C.E.:	1.489	2.266
Perdite fiscali	-	0
Avviamento fiscalmente deducibile	-	0
Svalutazione crediti clientela deducibili in quote costanti	39	69
Fondo svalutazione crediti forfetario	-	0
Svalutazione crediti verso clientela in essere al 31.12.1994	-	0
Accantonamento al fondo rischi su crediti impliciti	-	0
Svalutazioni crediti IFRS 9	-	-
Ammortamento civilistico su immobili	-	0
Ammortamento civilistico immobilizzazioni materiali	10	10
Accantonamento al fondo garanzie impegni e rischio paese	-	0
Accantonamento per oneri del personale	192	177
Accantonamento al Fdo cause legali	11	17
Accantonamento al Fdo revocatorie	-	0
Accantonamento al fondo oneri vari	1.213	1.933
Accantonamento fiscale al TFR	9	4
Spese di rappresentanza, nel limite del terzo deducibile nei quattro esercizi successivi	-	0
Altre spese generali deducibili nell'esercizio successivo	11	9
Altre	4	47
b) In contropartita al Patrimonio Netto:	-	-
Accantonamento fiscale al TFR	-	-
Svalutazione titoli classificati AFS	-	0
Altre	-	0
Attività fiscali Totale A)+B)	4.082	2.594

10.2 "PASSIVITÀ FISCALI: CORRENTI E DIFFERITE": COMPOSIZIONE

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A) Passività fiscali correnti:	-	166
a) fondo imposte e tasse IRES	-	-
b) fondo imposte e tasse addizionale IRES	334	347
c) fondo imposte e tasse IRAP	625	655
d) attività fiscali IRES in detrazione	0	0
e) attività fiscali addizionale IRES in detrazione	(334)	(275)
f) attività fiscali IRAP in detrazione	(625)	(561)
B) Passività fiscali differite con contropartita a C.E.:	-	-
a) accantonamento fiscale al TFR	-	-
b) ammortamenti fiscali immobilizzazioni immateriali	-	-
c) rettifiche di valore su crediti	-	-
c) altre	-	-
C) Passività fiscali differite con contropartita patrimonio netto	7	4
a) accantonamento fiscale al TFR	7	4
Passività fiscali	7	170

10.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Esistenze iniziali	2.266	2.380
2. Aumenti	613	472
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	613	472
d) altre	613	472
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(1.390)	(586)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.390)	(586)
a) rigiri	(1.390)	(586)
4. Importo finale	1.489	2.266

10.3.1 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE DI CUI ALLA L. 214/2011 (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Importo iniziale	64	95
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(30)	(31)
3.1 Rigiri	(30)	(31)
4. Importo finale	34	64

10.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Esistenze iniziali	4	4
2. Aumenti	7	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	7	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(4)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(4)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	7	4

SEZIONE 12 . Altre attività . Voce 120

12.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Crediti d'imposta	30	30
Risconti attivi	6.537	6.124
Crediti verso l'Erario per acconti versati	490	431
Spese incrementative su beni di terzi	413	456
Altre attività	420	370
Totale	7.890	7.411

La Società è in regime di consolidato fiscale con la Capogruppo; in ragione della capienza degli imponibili di gruppo, le imposte anticipate iscritte in bilancio si ritengono recuperabili.

La voce "Crediti d'imposta" è riconducibile sostanzialmente al credito d'imposta di 5 migliaia di euro derivante dalla deducibilità, ai fini Ires, dell'Irap dovuta in relazione alle spese per il personale dipendente e assimilato e 25 migliaia di euro riferito al Credito d'imposta per beni strumentali (L. 178/2020).

I risconti attivi pari a 6.537 migliaia di euro si compongono principalmente per 5.414 migliaia di euro per il premio obiettivo riconosciuto per collocamento del prodotto prestito personale e per 1.079 migliaia di euro per i costi correlati alle operazioni di cartolarizzazione.

Il Credito verso l'Erario pari a 490 migliaia di euro si riferisce principalmente all'acconto per imposta di bollo provvisoria dovuta per l'anno 2024.

Le spese per miglorie di bene di terzi ammontano a 413 migliaia di euro sostanzialmente cor-

relato alle spese sostenute per la sede legale della Società.

La sottovoce "Altre attività", pari a 420 migliaia di euro, si riferisce principalmente ai depositi cauzionali per gli immobili in locazione e crediti riferiti al cosiddetto "castelletto rid" addebitato alla clientela sul prodotto prestito personale.

PASSIVO

SEZIONE 1 . Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato . Voce 10

1.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI

Voci	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti	865.628			1.192.756		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	865.628			1.192.756		
2. Debiti per leasing			2.589			2.702
3. Altri debiti	317.079	203.312	-	79.112	156.027	560
Totale	1.182.707	203.312	2.589	1.271.868	156.027	3.262
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	1.182.707	203.312	2.589	1.271.868	156.027	3.262
Totale Fair value	1.182.707	203.312	2.589	1.271.868	156.027	3.262

La voce “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato-a)debiti” pari a 1.388.608 euro migliaia è costituita da:

- “Debiti verso banche” per 1.182.707 euro migliaia; è principalmente costituita dal debito verso Banco di Desio riferito alla concessione della linea di credito per 865.628 euro migliaia e per altri debiti per 317.079 euro migliaia (di cui 315.047 euro migliaia riferiti al controvalore dei titoli Senior, oggetto di private placement, delle operazioni cartolarizzazione Coppedè 2023 e Fauno);
- “Debiti verso società finanziarie” per 203.312 euro migliaia: la voce è sostanzialmente costituita, per 199.202 euro migliaia, dal controvalore del titolo Senior, oggetto di private placement verso società finanziarie dell’Operazione Coppedè 2023, per 2.670 euro migliaia dai premi da liquidare alle compagnie assicurative, per 1.439 euro migliaia da provvigioni passive da riconoscere alla rete distributiva;
- “Debiti verso clientela” per 2.589 euro migliaia; sono le passività per il leasing (47 euro migliaia riferito ai contratti automotive e 2.542 euro migliaia per la locazione degli immobili).

Di seguito l’esposizione patrimoniale per l’applicazione del principio contabile IFRS 16:

Tipologia	Lease Liability	Rou Asset *
Immobili	2.542	2.446
Automotive	47	46
Totale	2.589	2.492

* al netto del fondo ammortamento

Di seguito l’esposizione della vita residua della Lease Liability:

Vita residua	importo
entro i 12 mesi	332
da 1 a 3 anni	629
da 3 a 5 anni	547
oltre i 5 anni	1.081
Totale	2.589

1.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Per l’esercizio 2024 non si rilevano “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) titoli in circolazione”.

I saldi al 31 dicembre 2023 sono stati riclassificati nella voce “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti”.

SEZIONE 6 . Passività fiscali . Voce 60

Si rinvia alla Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali

SEZIONE 8 . Altre passività - Voce 80

8.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Debiti verso l'Erario	127	65
Importi da versare all'Erario per conto Terzi	733	583
Contributi previdenziali da riversare	215	225
Fornitori	1.193	761
Debiti verso il personale	177	140
Creditori diversi	3.938	4.102
Totale	6.383	5.876

La voce "Altre passività" ammonta ad 6.383 euro migliaia. Risulta così composta:

- Debiti verso l'Erario per 127 migliaia di euro;
- Debiti verso l'Erario per conto terzi pari a 733 migliaia di euro;
- Debiti per contributi previdenziali per 215 migliaia di euro;
- Debiti verso i fornitori per 1.193 migliaia di euro;
- Debiti verso il personale e amministratori per 177 migliaia di euro;
- Creditori diversi per 3.938 migliaia di euro:

- Risconto per il recupero delle spese di istruttoria dei contratti residuali ante giugno 2020 per 223 migliaia di euro;
- Rimborsi di quote da effettuare ai cedenti per 1.125 migliaia di euro;
- Rimborsi di quote da effettuare alle amministrazioni terze cedute (ATC) ed alle assicurazioni per 908 migliaia di euro;
- partite in sospeso ed in attesa di lavorazione per 1.117 migliaia di euro;
- erogazioni di finanziamenti effettuati l'ultimo giorno dell'anno 2024 ma contabilizzati sull'estratto conto bancario del mese di gennaio 2025 per 565 migliaia di euro.

SEZIONE 9 . Trattamento di fine rapporto del personale . Voce 90

9.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A. Esistenze iniziali	257	235
B. Aumenti	26	33
B.1 Accantonamento dell'esercizio	26	33
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	(8)	(11)
C.1 Liquidazioni effettuate	(6)	(5)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(2)	(6)
D. Rimanenze finali	275	257

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Le ipotesi attuariali utilizzate da attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento di bilancio sono le seguenti:

Ipotesi demografiche

Sono state assunte le seguenti ipotesi:

- per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG 48, distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche interne, sono state considerate delle frequenze annue pari al 2,50%; si è tenuto altresì conto del piano di esuberi previsto dal Gruppo;
- per la probabilità di anticipazione si è supposto un valore annuo per anno pari al 4,00%.

Ipotesi economiche - finanziarie

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle seguenti ipotesi:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione 2,95%
- tasso annuo di inflazione 2,00%
- tasso annuo aumento retribuzioni complessivo 3,00%

→ tasso annuo incremento TFR 3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA7-10 all'ultima data disponibile. Secondo quanto richiesto dallo IAS 19, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle ipotesi attuariali più significative inserite nel modello di calcolo. I risultati della valutazione ottenuti applicando tali variazioni alla data di riferimento del bilancio sono riepilogati nella tabella seguente con valore della passività espresso in euro migliaia:

	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turnover	
	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
Valore della passività	269	280	277	272	272	276

SEZIONE 10 . Fondi per rischi e oneri . Voce 100

10.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	4.434	6.750
4.1. controversie legali e fiscali	42	59
4.2. oneri per il personale	579	536
4.3. altri	3.813	6.155
Totale	4.434	6.750

10.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale 31.12.2024
A. Esistenze iniziali	-	-	6.750	6.750
B. Aumenti	-	-	1.810	1.810
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	1.810	1.810
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(4.126)	(4.126)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	(3.836)	(3.836)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	(289)	(289)
D. Rimanenze finali	-	-	4.434	4.434

10.6 FONDI PER RISCHI ED ONERI - ALTRI FONDI

Voci/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Altri fondi per rischi ed oneri	-	-
- controversie legali e fiscali	42	59
- oneri per il personale	579	536
- altri	3.813	6.155
Totale	4.434	6.750

La voce "Fondi per rischi ed oneri - altri fondi" ammonta a 4.434 migliaia di euro e risulta così composta:

- 42 migliaia di euro per contenziosi legali;
- 579 migliaia di euro per l'accantonamento per il fondo premiante della Società;
- 3.813 migliaia di euro riferito a:
 - 2.378 migliaia di euro allo stanziamento effettuato per rischi operativi legati alla situazione di particolare incertezza giuridica che è emersa a seguito della sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'incostituzionalità di parte dell'art. 11-octies, comma 2, del Decreto Sostegni bis;
 - 1.435 migliaia di euro allo stanziamento sui futuri storni provvigionali (c.d. "refund liability" su commissioni riconosciute per il collocamento di polizze assicurative abbinate al prodotto prestito personale- PPI) da riconoscere alle compagnie assicurative in caso di estinzione anticipata del contratto.

SEZIONE 11 . Patrimonio . Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 CAPITALE: COMPOSIZIONE

Tipologia	Totale 31.12.2024
1. Capitale	35.000
1.1 Azioni ordinarie	35.000

Il capitale è pari a 35.000 migliaia di euro.

11.2 AZIONI PROPRIE: COMPOSIZIONE

La Società non detiene azioni proprie.

11.5 ALTRE INFORMAZIONI

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile	Verso banche	Riepilogo delle utilizzazioni negli esercizi precedenti	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	35.000		-	-	-	-
Riserva legale	5.855	A, B(1)		-	-	-
Riserve statutoria	10.670	A,B,C	10.670	-	-	-
Riserva FTA	921	(2)				
Riserva FTA - IFRS 9	(23)	(2)				
Altre Riserve	103	A,B,C				
Utili (Perdite) portati a nuovo				-	-	-
Riserva da valutazione	18	(3)	18	-	-	-
Totale	52.544		-	-	-	-

Possibilità di utilizzazione - Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite C: per distribuzione soci

1) E' utilizzabile sper aumento di capitale solo per la quota che supera un quinto del capitale sociale

2) Le riserve per applicazione IAS/IFRS seguono il disposto dell'articolo 7 del D.Lgs. 38/2005

3) Riserva indisponibile ai sensi dell'art.6 del D.Lgs n° 38/2005

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito si rappresenta la consistenza titoli al 31 dicembre 2024, gli importi sono all'unità di euro:

Dossier nr. 00036/0000000326019

Filiale: DESIO 36 - VIA ROVAGNATI

Il prestito titoli fa riferimento all'operazione in essere con il Banco di Desio e della Brianza con riferimento all'Operazione Coppede 2022. I titoli sottoscritti sono le notes dell'operazione di auto-cartolarizzazione in essere e le notes Junior delle Operazioni Coppedè 2023 e Fauno.

STRUMENTO FINANZIARIO O VALORE

Codice ISIN	descrizione	divisa	Quantità / Val. Nom	Quotazione (*)	Controvalore EUR	Presumibile v. smobilizzo	DEPOSITARIO/ NOTE
IT0005516247 Rateo: -1.671.356,41	COPPEDE 1/39 -A- TV Titolo illiquido	EUR	-436.000.000,00 Strumento a complessità molto elevata Grado di rischio titolo: Alto	100,00000\$	-220.120.763,41	-	Prestito Titoli
IT0005516247 Rateo: 1.671.356,41	COPPEDE 1/39 -A- TV Titolo illiquido	EUR	436.000.000,00 Strumento a complessità molto elevata Grado di rischio titolo: Alto	100,00000\$	220.120.763,41	-	BNP2S - ITALIA
IT0005516254 Rateo: 249.767,00	COPPEDE 1/39 -J- 2%	EUR	71.362.000,00 Grado di rischio titolo: Alto	100,00000\$	71.611.767,00	-	BNP2S - ITALIA
IT0005568933 Rateo: 179.952,12	COPPEDE 11/24 CLJ TV	EUR	60.770.000,00 Grado di rischio titolo: Alto	100,00000\$	60.163.991,23	-	BNP2S - ITALIA
IT0005624595 Rateo: 44.110,67	FAUNO 28/12/36 TV J Titolo illiquido	EUR	39.700.000,00 Strumento a complessità molto elevata Grado di rischio titolo: Alto	100,00000\$	39.744.110,67	-	BNP2S - ITALIA

NOTE - IMPORTI ESPRESSI IN UNITA' DI EURO

(*) La quotazione esposta è quella relativa alla data di consistenza titoli; in assenza di quotazione in tale data, viene riportata la quotazione dei giorni antecedenti sulla base di metodologie riconosciute e diffuse sul mercato. Nel caso di titoli illiquidi, la quotazione si intende espressa al fair value. L'assenza di un prezzo di mercato potrebbe essere indicativa di una mancanza di liquidità del titolo.

(§) In assenza di una quotazione di mercato, secondo metodologie riconosciute e diffuse sul mercato, viene esposto il valore nominale a seconda della tipologia di strumento finanziario. L'assenza di un prezzo di mercato potrebbe essere indicativa di una mancanza di liquidità del titolo.

(^) Per gli strumenti finanziari di natura azionaria, in assenza di una quotazione e di un valore nominale si riporta il prezzo medio di carico del titolo nella posizione del Cliente. L'assenza di un prezzo di mercato potrebbe essere indicativa di una mancanza di liquidità del titolo.

Il presumibile valore di smobilizzo, ove presente, è indicativo in quanto strettamente dipendente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Nell'evidenza di Pronti contro Termine, qualora presente, è esposta la quantità nominale dello strumento finanziario sottostante l'operazione. Nella colonna controvalore è indicato il corrispettivo regolato a "Pronti" comprensivo dei dietimi maturati alla data di consistenza titoli. Tale valore non costituisce indicazione di un possibile valore di smobilizzo antecedente alla data di scadenza già definita.

PARTE C . INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 . Interessi . voci 10 e 20

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	297	59.117	-	59.414	41.960
3.1 - Crediti verso banche	-	9.798	-	9.798	3.114
3.2 - Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
3.3 - Crediti verso clientela	297	49.319	-	49.616	38.846
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	297	59.117	-	59.414	41.960
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing	-	-	-	-	-

1.3 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(34.878)	-	-	(34.878)	(20.840)
1.1 Debiti verso banche	(26.143)	-	-	(26.143)	(19.583)
1.2 Debiti verso società finanziarie	(8.711)	-	-	(8.711)	(1.235)
1.3 Debiti verso clientela	(24)	-	-	(24)	(22)
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	(34.878)	-	-	(34.878)	(20.840)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(24)	-	-	(24)	(22)

Il Margine di Interesse ammonta a 24.536 migliaia di euro e rispetto all'anno precedente, rileva un incremento pari a 3.415 migliaia di euro, riconducibile, sostanzialmente, alla maggiore redditività correlata all'incremento dei crediti in portafoglio.

Gli interessi attivi e proventi assimilati su finanziamenti ammontano a 59.414 migliaia di euro: gli interessi da "Titoli di debito" ammontano a 297 migliaia, da "Finanziamenti" ammontano a 59.117 migliaia di euro.

Il valore degli interessi su crediti verso la clientela è rappresentato principalmente dai riflessi economici per competenza delle componenti identificate come rilevanti ai fini del costo am-

mortizzato di cui all' IFRS 9, con riferimento alle diverse forme tecniche, nonché dal valore degli interessi su crediti cartolarizzati iscritti in bilancio secondo le logiche previste dallo IFRS 9.

Al 31 dicembre 2024 si è proceduto a riclassificare nella voce "30-margine di interesse" tutte le componenti di reddito correlato al finanziamento che rientrano nel computo del costo ammortizzato. Tali voci al 31.12.2023 erano contabilizzate nella voce "60 – commissioni nette": si è quindi proceduto ad adattare il prospetto con i valori all'anno precedente.

Per quanto riguarda le componenti negative di reddito pari a 34.878 migliaia di euro sono costituite da interessi passivi da "Debiti".

SEZIONE 2 . Commissioni . voci 40 e 50

Le "Commissioni nette" pari a 1.124 euro migliaia sono costituite principalmente dalle seguenti poste:

- Commissioni attive, per 2.332 migliaia di euro, correlate alle operazioni di credito al consumo; nella voce altre commissioni è sostanzialmente rappresentato, il ricavo riveniente dalla commissione per prestito titoli in essere con la Capogruppo;
- Commissioni passive per complessivi 1.208 migliaia di euro, riconducibili sostanzialmente alle provvigioni riconosciute ai canali distributivi e relativi oneri per 696 migliaia di euro, commissioni su servizi bancari per 151 migliaia di euro e commissioni ed oneri di cartolarizzazione per 361 migliaia di euro.

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

Dettaglio	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
a) operazioni di leasing finanziario	-	-
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	1.820	1.675
h) altre commissioni:	512	710
- commissioni su polizze assicurative	-	-
- altre	512	710
Totale	2.332	2.385

2.2 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
a) garanzie ricevute	-	-
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	-	-
d) altre commissioni:	(1.208)	(845)
- commissioni riconosciute ai mediatori	(696)	(564)
- commissioni su servizi bancari	(151)	(104)
- commissioni ed oneri di cartolarizzazione	(361)	(177)
Totale	(1.208)	(845)

SEZIONE 6 . Utile (perdita) da cessione o riacquisto

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	(107)	(107)	1	(263)	(262)
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	-	(107)	(107)	1	(263)	(262)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	-	(107)	(107)	1	(263)	(262)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
4. TITOLI IN CIRCOLAZIONE	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 8 . Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito . Voce 130

8.1 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO AD ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE

Le “rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” risultano essere pari a 1.756 migliaia di euro; si riferiscono principalmente alle riprese e rettifiche di valore generiche e specifiche (crediti deteriorati) dei finanziamenti erogati alla clientela al fine di rappresentare i crediti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

	Rettifiche di valore				Riprese di valore							
Voci/rettifiche	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	0	-	-	-	-	-	130	-	-		130	(143)
- per leasing	-	-	-	-			-		-		-	-
- per factoring	-	-	-	-			-		-		-	-
- altri crediti		-	-	-			130		-		130	(143)
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-			-		-		-	-
- per leasing	-	-	-	-			-		-		-	-
- per factoring	-	-	-	-			-		-		-	-
- altri crediti	-	-	-	-			-		-		-	-
Altri crediti	-	-	-	-			-		-		-	-
- per leasing	-	-	-	-			-		-		-	-
- per factoring	-	-	-	-			-		-		-	-
- altri crediti	-	-	-	-			-		-		-	-
3. Crediti verso clientela	(812)	(73)	0	(2.940)			513	26	1.400		(1.886)	(1.331)
- per leasing	-	-	-	-			-		-		-	-
- per factoring	-	-	-	-			-		-		-	-
- per crediti al consumo	-	-	-	-			-		-		-	-
- altri crediti	-	-	-	-			-		-		-	-
Altri crediti	(812)	(73)	-	(2.940)			513	26	1.400	-	(1.886)	(1.331)
- per leasing	-	-	-	-			-		-		-	-
- per factoring	-	-	-	-			-		-		-	-
- per crediti al consumo	(812)	(73)	-	(2.940)			513	26	1.400	-	(1.886)	(1.331)
- altri crediti	-	-	-	-			-		-		-	-
Totale	(812)	(73)	-	(2.940)			643	26	1.400		(1.756)	(1.474)

SEZIONE 10 . Spese Amministrative . Voce 160

Le spese amministrative al 31 dicembre 2024 ammontano a 11.015 migliaia di euro e sono distinte in "Spese per il personale" pari a 5.551 migliaia di euro e "Altre spese amministrative" pari a 5.464 migliaia di euro.

10.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

Voci/Settori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1) Personale dipendente	(5.174)	(4.456)
a) salari e stipendi	(3.247)	(2.828)
b) oneri sociali	(1.005)	(896)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(27)	(37)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(213)	(181)
- a contribuzione definita	(213)	(181)
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(682)	(514)
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e sindaci	(377)	(374)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	(38)
Totale	(5.551)	(4.868)

La voce "Spese per il personale" è pari a 5.551 migliaia di euro.

Rispetto al 31 dicembre 2023, la variazione è riconducibile principalmente al rinnovo del CCNL ed all'incremento del numero delle risorse da 63 unità medie nel 2023 a 67 unità medie nel 2024.

10.2 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

Voci	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Personale dipendente	67	65
a) Dirigenti	1	1
b) Quadri direttivi	17	14
c) Restante personale dipendente	49	50
Altro personale	-	-
Totale	67	65

10.3 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

Voci	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Imposte indirette e tasse		
Imposte di bollo	(611)	(528)
Altre	(2)	(3)
Altre spese:		
Spese informatiche	(1.326)	(1.348)
Locazione immobili/cespiti	(191)	(171)
Postali e telegrafiche	(220)	(125)
Telefoniche e trasmissione dati	(35)	(48)
Energia elettrica, riscaldamento, acqua	(26)	(36)
Servizi di pulizia	(49)	(49)
Stampanti, cancelleria e materiale cons.	(97)	(114)
Spese viaggio	(122)	(96)
Vigilanza e sicurezza	(1)	(2)
Pubblicitarie	(73)	(75)
Informazioni e visure	(475)	(329)
Premi assicurativi	(36)	(14)
Spese per fornitura servizi diversi	(71)	(61)
Spese legali	(547)	(5)
Spese per consulenze professionali	(580)	(527)
Spese diverse	(1.002)	(874)
Totale	(5.464)	(4.405)

La voce "Altre spese amministrative" è pari a 5.464 migliaia di euro.

La variazione, rispetto al medesimo periodo del 2023, è riconducibile principalmente all'incremento dei costi per consulenze professionali e ai maggiori oneri, correlati all'aumento dei volumi erogati, quali imposta di bollo e consultazione visure banche dati ed oneri correlati all'invio di comunicazioni e documenti alla clientela.

Nella voce "spese per consulenze professionali" sono compresi 39 migliaia di euro riferiti ai compensi riconosciuti alla società di revisione KPMG spa. I compensi esposti sono al netto delle spese, del contributo CONSOB (ove dovuto) e dell'IVA.

Si precisa che la sottovoce "spese diverse" pari a 1.002 migliaia di euro, risulta prevalentemente composta dagli oneri correlati alle convenzioni con le amministrazioni terze cedute (ATC) per 703 migliaia di euro.

SEZIONE 11 . Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri . Voce 170

11.3 ACCANTONAMENTI NETTI AGLI ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: COMPOSIZIONE

	Accantonamenti	Utilizzi	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Oneri per controversie legali	(9)	26	17	(10)
Altri	(560)		(560)	(99)
Totale	(569)	26	(543)	(109)

La voce ammonta a 543 migliaia di euro; la variazione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente riconducibile alla sopravvenienza attiva correlata alla riclassifica nella voce fondo rischi e oneri di una parte dello stanziamento Lexitor costituito negli esercizi precedenti.

SEZIONE 12 . Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali . Voce 180

12.1 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A. 1 Ad uso funzionale	(388)	-	-	(388)
- Di proprietà	(80)	-	-	(80)
- Diritti d'uso acquisiti con leasing	(308)	-	-	(308)
A. 2 Detenuto a scopo di investimento				
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con leasing	-	-	-	-
A. 3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale	(388)	-	-	(388)

Al 31 dicembre 2024 ammonta a 388 migliaia di euro; secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 16 vengono classificati nella presente voce i costi riferiti ai contratti “automotive” per 19 euro migliaia e il canone di locazione della sede legale della Società per 289 migliaia di euro.

13.1 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(561)	-	-	(561)
di cui: software	(507)			(507)
1.1 di proprietà	(561)	-	-	(561)
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(561)	-	-	(561)

SEZIONE 14 . Altri proventi e oneri di gestione . Voce 200

14.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(43)	(43)
Perdite da realizzo di beni materiali	-	0
Oneri su servizi non bancari	(1.120)	(376)
Totale	(1.163)	(419)

14.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Recupero di imposte da terzi	354	294
Recupero spese su conti correnti e depositi	-	-
Fitti e canoni attivi	-	-
Altri recuperi di spesa	-	-
Utili da realizzo beni materiali	-	-
Altri	1.558	255
Totale	1.912	549

SEZIONE 19 . Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente . Voce 270

19.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

Componente/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Imposte correnti (-)	(3.250)	(3.378)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	15	4
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(777)	(114)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	(4.012)	(3.488)

19.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	12.037	12.037
Costi non deducibili ai fini IRAP		1.894
Ricavi non tassabili ai fini IRAP		(616)
Sub Totale	12.037	13.314
Onere fiscale teorico	(3.310)	(742)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.866	1.801
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(4.381)	(3.336)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	25	(560)
Imponibile fiscale	9.547	11.218
Imposte correnti dell'esercizio	(2.625)	(625)

SEZIONE 21 . Conto economico: altre informazioni

21.1 COMPOSIZIONE ANALITICA DEGLI INTERESSI ATTIVI E DELLE COMMISSIONI ATTIVE

Voci/controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Società finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo	9.798	-	49.616	-	1.820	-	61.234	72.772
- prestiti personali	20	-	16.113	-	1.820	-	17.953	16.937
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessioni del quinto	9.778	-	33.503	-	-	-	43.281	55.835
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzia ed impegni	-	-	-	512	-	-	512	719
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	512	-	-	512	719
Totale	9.798	-	49.616	512	1.820	-	61.746	73.491

PARTE D . ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 . Riferimenti specifici sull' operativita' svolta

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 COMPOSIZIONE PER FORMA TECNICA

I "Crediti verso clientela" al 31 dicembre 2024 ammontano a 1.416.320 migliaia di euro, di cui 1.357.548 migliaia di euro relativi al credito al consumo.

	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate						
- prestiti personali	298.256	(1.200)	297.056	255.636	(1.068)	254.568
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto	1.052.350	(694)	1.051.656	935.793	(506)	935.287
2. Deteriorate						
Prestiti personali						
- sofferenze	764	(617)	147	291	(242)	49
- inadempienze probabili	1.673	(1.004)	669	816	(496)	320
- esposizioni scadute deteriorate	898	(151)	747	525	(75)	450
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessione del quinto						
- sofferenze	2.155	(1.163)	992	1.867	(919)	948
- inadempienze probabili	4.532	(1.121)	3.411	4.524	(1.188)	3.336
- esposizioni scadute deteriorate	3.004	(134)	2.870	2.568	(114)	2.454
TOTALE	1.363.632	(6.084)	1.357.548	1.202.020	(4.608)	1.197.412

SEZIONE 2 . Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

A . OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE . COPPEDE 2023

Fides nell'anno 2023 ha perfezionata la cessione a titolo oneroso e pro soluto di un portafoglio di crediti pecuniari derivanti da finanziamenti alla clientela rimborsabili mediante delegazione di pagamento e/o cessione del quinto dello stipendio e/o della pensione (il "Portafoglio" ed i "Crediti") dalla Fides S.p.A. ("Originator") alla società veicolo di cartolarizzazione appositamente costituita, Coppedé SPV srl ("SPV"), con sede in Italia ed avente come socio unico la Stichting Lapislazzuli.

La cartolarizzazione è stata strutturata nel rispetto dei requisiti di "semplicità, trasparenza e standardizzazione" (STS) previsti dal Regolamento (UE) 2017/2402.

Per tale operazione è stata utilizzata la stessa SPV della prima operazione, con la creazione, nel rispetto dei contratti e della normativa, di un ulteriore "comparto" appositamente separato e segregato.

L'operazione è strutturata con l'obiettivo di conseguire il miglioramento della gestione della liquidità, incentrato sulla ottimizzazione della gestione del portafoglio crediti e la diversificazione delle fonti di finanziamento che ha consentito alla Società di disporre della liquidità necessaria per la propria operatività.

L'operazione - oggetto di private placement - è stata perfezionata mediante l'emissione di titoli "partly paid" e prevede un periodo di ramp-up pari a 12 mesi, nel corso del quale potranno essere ceduti a titolo oneroso ulteriori portafogli con definiti criteri di eleggibilità, di crediti de-

rivanti da finanziamenti della medesima natura originati da Fides. Il portafoglio iniziale dell'operazione ha valore nominale di euro 267.349.509 (Outstanding Principal) e trattasi tutti di crediti performing con un corrispettivo di cessione comprensivo del rateo interessi pari ad euro 267.668.072. Nel corso del periodo di ramp-UP, nell'anno 2024, sono stati ceduti ulteriori euro 135.553.917 di crediti per cui l'importo della notes al 31 dicembre 2024 risulta così composto:

- Nota Senior euro 296.955.612
- Nota Junior euro 59.984.039

La nota Senior è stata sottoscritta da Investitori professionali e l'importo è stato integralmente incassato dalla Società. Il controvalore della nota Senior è rappresentato nella Voce 10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti (al 31.12.2023 erano esposti nella sottovoce b) titoli in circolazione, al 31.12.2024 per coerenza con la rappresentazione nel Bilancio di Gruppo si è proceduto a variare tale rappresentazione); i correlati interessi passivi sono rappresentati a conto economico nella Voce 20 Interessi passivi e oneri assimilati.

La nota Junior è stata integralmente sottoscritta dalla Società. Fides, quindi, ottempera agli obblighi di retention di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) 2017/2402 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 attraverso l'opzione di cui al paragrafo 3 (d) (c.d. first loss) avendo sottoscritto integralmente il titolo Junior da cui consegue il permanere in capo all'Originator di tutti i rischi e benefici degli stessi crediti ceduti. La Società avendo mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi alle attività cedute, mantiene in bilancio detti crediti per il loro intero ammontare, applicando il trattamento contabile previsto dall'IFRS9 per la categoria di strumenti finanziari a cui questi appartengono. Almeno fino a quando parte dei titoli junior non saranno eventualmente collocati sul mercato, le suddette operazioni di cessione e acquisto, da considerarsi congiuntamente in virtù del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, configurano una semplice trasformazione dei crediti in valori mobiliari (titoli), senza che vi sia alcun effetto economico sostanziale.

Nell'ambito dell'operazione, Fides ricopre il ruolo di Servicer svolgendo le attività di riscossione dei crediti ceduti e servizi di cassa e pagamento ai sensi dell'art. 2, commi 3, 6 e 6-bis della Legge 130.

L'incarico affidato dal Cessionario (SPV) dovrà essere svolto dal Fides, in qualità di Servicer secondo le modalità precisate nelle previsioni del Contratto di Servicing sottoscritto. Tra le principali attività l'incarico prevede di:

- a. verificare che le operazioni siano conformi alla legge e al prospetto informativo secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 6-bis, della Legge sulla Cartolarizzazione;
- b. riscuotere, amministrare e versare gli Incassi, controllare la regolarità degli stessi e riconciliarli con i relativi Crediti, fornendo, ove richiesto, i relativi conteggi;
- c. monitorare tutte le movimentazioni relative al cd. conto incassi;
- d. procedere all'eventuale sottoscrizione di accordi transattivi con i debitori in relazione ai Contratti di Finanziamento e ai relativi Crediti, nel rispetto dei limiti e delle condizioni pattuite;
- e. azionare le pretese, promuovere e coltivare le azioni ed esercitare i diritti del Cessionario nei confronti dei Debitori, compresi le azioni e i diritti volti al recupero dei Crediti e lo svolgimento di ogni attività relativa alla gestione dei Crediti in Sofferenza;
- f. comunicare l'avvenuta cessione dei Crediti compresi in ciascun Portafoglio ceduto ai Debitori, ai Datori di Lavoro, agli Enti Previdenziali e ai Garanti alla prima occasione utile;
- g. effettuare le segnalazioni periodicamente richieste dalla normativa della Banca d'Italia;
- h. fornire tutte le informazioni in suo possesso e prestare ogni opportuna e ragionevole assistenza e collaborazione richieste dal Corporate Servicer affinché questi possa: effettuare le segnalazioni statistiche trimestrali previste dalla normativa della Banca d'Italia, rispondere alle richieste di indagine ricevute dal Cessionario e redigere il bilancio di esercizio del Cessionario, in ciascun caso secondo quanto previsto nel Contratto di Servizi Amministrativi;
- i. conservare e tenere aggiornati i libri, le registrazioni, i documenti, i supporti magnetici e i

sistemi informatici, relativamente ai Crediti;

- j. rilevare e fornire al Cessionario e al Corporate Servicer i dati relativi ai Crediti e agli Incassi necessari per il mantenimento e l'aggiornamento delle scritture contabili e per l'assolvimento dei relativi obblighi;
- k. predisporre e consegnare il rapporto del Servicer;
- l. predisporre e consegnare il rapporto sul sottostante;
- m. con riferimento ai Finanziamenti erogati a debitori che siano lavoratori dipendenti, in caso di cessazione del rapporto di lavoro dei Debitori, effettuare prontamente tutti gli adempimenti necessari affinché la cessione dei relativi Crediti al Cessionario sia efficace e opponibile rispetto agli Enti Previdenziali e alle Compagnie Assicurative che dovranno erogare ai Debitori stessi il trattamento pensionistico, il trattamento di fine rapporto ovvero ogni altra somma dovuta – a qualsivoglia titolo – in conseguenza della cessazione del rapporto di lavoro;
- n. intervenire presso le relative Compagnie Assicurative per tutto quanto possa occorrere in relazione alle polizze assicurative;
- o. intervenire presso: i datori di lavoro e gli Enti Previdenziali, per il recupero delle eventuali quote di trattamento di fine rapporto o quote pensione dei Debitori che siano dovute per il rimborso dei Finanziamenti e i competenti istituti di previdenza, per il recupero delle eventuali quote di pensione dei Debitori che siano dovute per il rimborso dei Finanziamenti;
- p. comunicare l'esistenza dei finanziamenti ai nuovi datori di lavoro ed Enti Previdenziali, in caso di trasferimento dei Debitori ovvero agli istituti di previdenza in caso di collocamento a riposo;
- q. dare l'assenso alla liberazione delle Garanzie Accessorie una volta che il relativo Credi-

to sia stato interamente soddisfatto ovvero, ove ciò si renda necessario, nel contesto di accordi transattivi, definizioni giudiziali o stragiudiziali ovvero piani di ristrutturazione in conformità al presente Contratto e alle Procedure di Erogazione e Riscossione, agendo comunque sempre nell'ambito delle procure conferite ai sensi del presente Contratto;

- r. nominare, coordinare, supervisionare e, in generale, gestire i rapporti per conto del Cessionario con i legali o altri prestatori di servizio o mandatarî incaricati del recupero dei Crediti;
- s. gestire i, ricorsi di fronte all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), secondo il migliore interesse del Cessionario;
- t. gestire i reclami dei debitori e considerare adeguatamente ogni eccezione, pretesa, reclamo istanza giudiziale o stragiudiziale avanzata dai Debitori e le eventuali controversie relative ai Crediti

Di seguito si rappresenta l'ammontare degli incassi e riversati al veicolo nella 2024:

Collections during the collection period	Aggregate portfolio (migliaia di euro)		
	Principal	Interest	Total
PROCEEDS 31.12.2024	14.302	5.869	20.171
PROCEEDS 30.09.2024	13.083	5.251	18.334
PROCEEDS 30.06.2024	12.738	5.383	18.121
PROCEEDS 31.03.2024	11.843	5.282	17.125
Total Proceeds	51.966	21.784	73.750

Si riepilogano nella tabella che segue le informazioni relative alle Notes dell'operazione Coppedè 2023 riferite al 31 dicembre 2024:

ISIN	Descrizione	Operazione	Piazza Quotazione	Tasso/Spread	Rating	Data chiusura	Valore nominale emesso*	Valore residuo a fine esercizio*	Sottoscrittore
IT0005568925	Classe A - Senior	Coppede' 2023	n.q.	Euribor 3M/ 1	not rated	November 2044	300.000	296.956	Private Placement
IT0005568933	Classe J - Junior	Coppede' 2023	n.q.	2	not rated	November 2044	60.770	59.984	Fides
Totale							360.770	356.940	

*(importi in migliaia di euro)

CREDITI

Al 31 dicembre 2024 il portafoglio residuo presenta un'esposizione lorda pari a 344.539 migliaia di euro (957 migliaia di euro di crediti deteriorati), per il quale si rilevano rettifiche di valore complessive pari a 331 migliaia di euro.

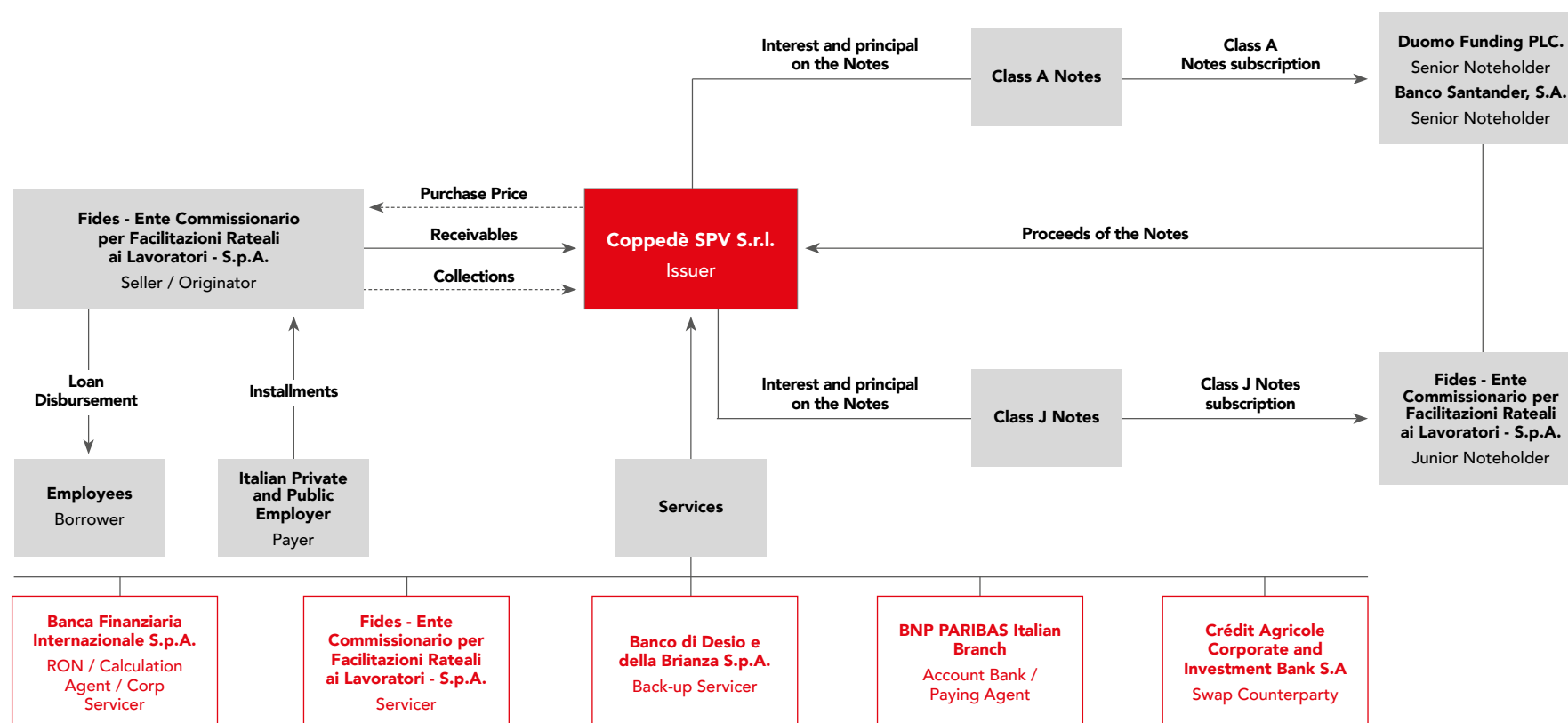
PROSPETTO DELL'OPERAZIONE

Di seguito si riporta una descrizione riepilogativa dall'operazione:

Società Veicolo	Coppedè SPV S.r.l.
Tipologia operazione	Cartolarizzazione revolving
Originator	Fides - Ente Commissionario per Facilitazioni Rateali ai Lavoratori - S.p.A
Servicer	Fides - Ente Commissionario per Facilitazioni Rateali ai Lavoratori - S.p.A
Arranger	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Corporate Servicer	Banca Finint
Representative of the Noteholders	Banca Finint
Calculation Agent	Banca Finint
Account Bank	BNP PARIBAS - Italian Branch
Paying Agent	BNP PARIBAS - Italian Branch
Swap Counterparty	Crédit Agricole Corporate and Investment Bank S.A.
Stichting Corporate Services Provider	Wilmington Trust SP Services (London) Limited
Tipologia attività cartolarizzate	Crediti garantiti da cessione del quinto dello stipendio e/o delegazione di pagamento
Qualità attività cartolarizzate	Performing
Altri Criteri	STS - semplicità, trasparenza e standardizzazione
Capitale Outstanding Iniziale	€ 267.349.509,01 L'operazione ha previsto un Periodo di ramp-up di 12 mesi nel corso del quale sono stati ceduti ulteriori € 136 milioni derivanti da finanziamenti della stessa natura originati da Fides.
Notes	- Classe A Senior Euro 296.955.612,26 (Issue price: 100%) - Classe J Junior Euro 59.984.039,41 (Issue price: 100%) Periodo di ramp-up pari di 12 mesi L'ammontare dei titoli sottoscritti alla prima emissione, in data 03/11/2023 è pari ad euro 274 milioni. Nel corso dell'anno 2024 gli " "additional subscription" " sono risultati pari a: euro 53,2 milioni per la classe A e di euro 10,7 per la Classe J
Issue Date	03//11/2023
Piazza Quotazione	Titolo Senior - Non quotato Titolo Junior - Non quotato
Agenzie di Rating	not rated

STRUTTURA DELL'OPERAZIONE COPPEDÈ 2023

Al fine di coprirsi dal rischio tasso, la società Veicolo ha stipulato con la swap Counterparty appositi contratti derivati (front swap). Identiche strutture finanziarie sono state replicate tra la Capogruppo Banco Desio e Fides (back to back swap).



COPPEDÈ SPV SRL

Il Veicolo di Cartolarizzazione è la società, unipersonale, Coppedè SPV srl:

- sede Legale Via Vittorio Alfieri, 1, 31015 Conegliano (TV);
- iscritta nel Registro delle Imprese di Treviso - Belluno al n. 05352460264;
- codice fiscale e Partita Iva n. 05352460264;
- Capitale Sociale Euro 10.000 interamente versato;
- iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE . FAUNO

Fides nell'anno 2024 ha perfezionata la cessione a titolo oneroso e pro soluto di un portafoglio di crediti pecuniari derivanti da Prestiti personali (il "Portafoglio" ed i "Crediti") dalla Fides S.p.A. ("Originator") alla società veicolo di cartolarizzazione appositamente costituita, Fauno SPV srl ("SPV"), con sede in Italia ed avente come socio unico la M&G Trustee Company Limited.

La cartolarizzazione è stata strutturata nel rispetto dei requisiti di "semplicità, trasparenza e standardizzazione" (STS) previsti dal Regolamento (UE) 2017/2402.

L'operazione è strutturata con l'obiettivo di ottimizzare la gestione della liquidità, e al contempo di diversificare le fonti di finanziamento per consentire alla Società di finanziare la propria operatività.

L'operazione - oggetto di private placement - è stata perfezionata mediante l'emissione di titoli "fully paid". L'importo dei titoli alla issue date del 12 dicembre 2024 è pari a:

- Classe A Senior Euro 215.000.000 (Issue price: 100%)
- Classe J Junior Euro 39.700.000 (Issue price: 100%)

Il portafoglio iniziale dell'operazione ha valore nominale di euro 249.657.089,25 (Outstanding Principal) e trattasi tutti di crediti performing con un corrispettivo di cessione comprensivo del rateo interessi e delle spese incasso rata a scadere pari ad euro 252.049.127,20.

La nota Senior è stata sottoscritta da Investitori istituzionali e l'importo è stato integralmente incassato dalla Società. Il controvalore della nota Senior è rappresentato nella Voce 10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti; i correlati interessi passivi sono rappresentati a conto economico nella Voce 20 Interessi passivi e oneri assimilati.

La nota Junior è stata integralmente sottoscritta dalla Società. Fides, quindi, ottempera agli obblighi di retention di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) 2017/2402 del Parlamento Europeo

e del Consiglio del 12 dicembre 2017 attraverso l'opzione di cui al paragrafo 3 (d) (c.d. first loss) avendo sottoscritto integralmente il titolo Junior da cui consegue il permanere in capo all'Originator di tutti i rischi e benefici degli stessi crediti ceduti. La Società avendo mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi alle attività cedute, mantiene in bilancio detti crediti per il loro intero ammontare, applicando il trattamento contabile previsto dall'IFRS9 per la categoria di strumenti finanziari a cui questi appartengono. Almeno fino a quando parte dei titoli junior non saranno eventualmente collocati sul mercato, le suddette operazioni di cessione e acquisto, da considerarsi congiuntamente in virtù del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, configurano una semplice trasformazione dei crediti in valori mobiliari (titoli), senza che vi sia alcun effetto economico sostanziale.

Nell'ambito dell'operazione, Fides ricopre il ruolo di Servicer svolgendo le attività di riscossione dei crediti ceduti e servizi di cassa e pagamento ai sensi dell'art. 2, commi 3, 6 e 6-bis della Legge 130.

L'incarico affidato dal Cessionario (SPV) dovrà essere svolto dal Fides, in qualità di Servicer secondo le modalità precisate nelle previsioni del Contratto di Servicing sottoscritto. L'incarico, tra le principali attività, prevede di:

- a. verificare che le operazioni siano conformi alla legge e al prospetto informativo secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 6-bis, della Legge sulla Cartolarizzazione;
- b. riscuotere, amministrare e versare gli Incassi, controllare la regolarità degli stessi e riconciliarli con i relativi Crediti, fornendo, ove richiesto, i relativi conteggi;
- c. monitorare tutte le movimentazioni relative al Conto Incassi, con espressa facoltà di richiedere e ricevere il saldo e l'elenco delle movimentazioni del suddetto conto e degli altri conti correnti aperti in nome del Cessionario presso la Banca Depositaria;
- d. adempiere, nell'esecuzione delle obbligazioni previste nel Contratto, debitamente a qualsiasi disposizione, legge e regolamento applicabili in Italia e delle Istruzioni di Vigilanza, della comunicazione di Banca d'Italia dell'11 novembre 2021 (Servicers in operazioni di

cartolarizzazione – Profili di rischio e linee di vigilanza) e le relative istruzioni operative in relazione all'attività di servicing;

- e. procedere all'eventuale sottoscrizione di accordi transattivi con i debitori in relazione ai Contratti di Finanziamento e ai relativi Crediti, nel rispetto dei limiti e delle condizioni pattuite;
- f. azionare le pretese, promuovere e coltivare le azioni ed esercitare i diritti del Cessionario nei confronti dei Debitori, compresi le azioni e i diritti volti al recupero dei Crediti e lo svolgimento di ogni attività relativa alla gestione dei Crediti in Sofferenza;
- g. effettuare le segnalazioni periodicamente richieste dalla normativa della Banca d'Italia;
- h. fornire tutte le informazioni in suo possesso e prestare ogni opportuna e ragionevole assistenza e collaborazione richieste dal Corporate Servicer affinché questi possa: effettuare le segnalazioni statistiche trimestrali previste dalla normativa della Banca d'Italia, rispondere alle richieste di indagine ricevute dal Cessionario e redigere il bilancio di esercizio del Cessionario, in ciascun caso secondo quanto previsto nel Contratto di Servizi Amministrativi;
- i. conservare e tenere aggiornati i libri, le registrazioni, i documenti, i supporti magnetici e i sistemi informatici, relativamente ai Crediti;
- j. rilevare e fornire al Cessionario e al Corporate Servicer i dati relativi ai Crediti e agli Incassi necessari per il mantenimento e l'aggiornamento delle scritture contabili e per l'assolvimento dei relativi obblighi;
- k. predisporre e consegnare il rapporto del Servicer;
- l. predisporre e consegnare il rapporto sul sottostante;
- m. gestire i, ricorsi di fronte all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), secondo il migliore interesse del Cessionario;

- n. gestire i reclami dei debitori e considerare adeguatamente ogni eccezione, pretesa, reclamo istanza giudiziale o stragiudiziale avanzata dai Debitori e le eventuali controversie relative ai Crediti

Gli incassi gestiti nel 2024 ammontano complessivamente ad euro 11.052 migliaia di euro.

Si riepilogano nella tabella che segue le informazioni relative alle Notes dell'operazione Fauno riferite al 31 dicembre 2024:

ISIN	Descrizione	Operazione	Piazza Quotazione	Tasso/Spread	Rating	Data chiusura	Valore nominale emesso*	Valore residuo a fine esercizio*	Sottoscrittore Iniziale
IT0005624587	Classe A - Senior	Fauno	n.q.	Euribor 3M/ 0,80	not rated	December 2036	215.000	215.000	Private Placement
IT0005624595	Classe J - Junior	Fauno	n.q.	2	not rated	December 2036	39.700	39.700	Fides
Totale							254.700	254.700	

*(importi in migliaia di euro)

CREDITI

Al 31 dicembre 2024 il portafoglio residuo presenta un'esposizione lorda pari a 242.254 migliaia di euro (133 migliaia di euro di crediti deteriorati) per il quale si rilevano rettifiche di valore complessive pari a 1.077 migliaia di euro.

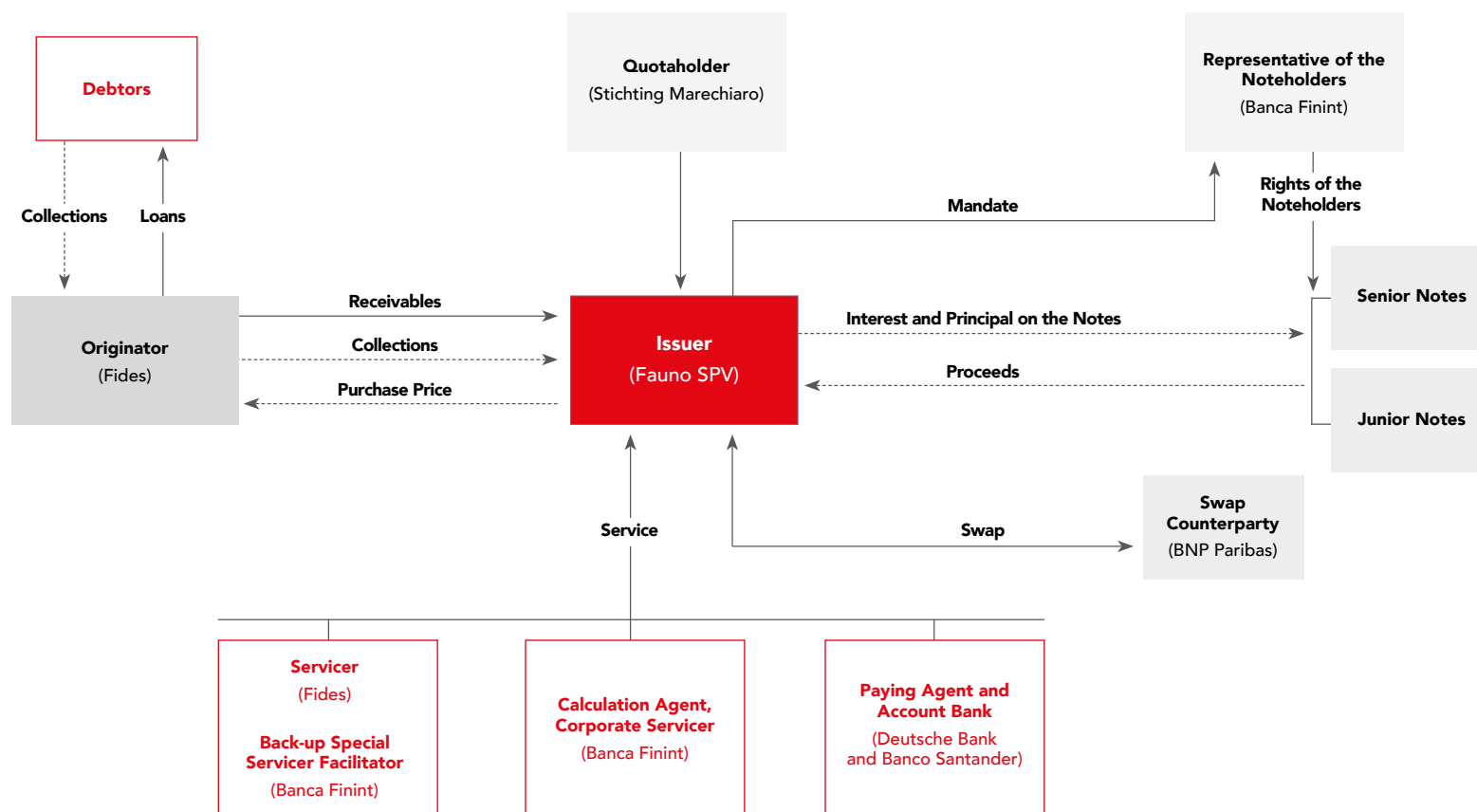
PROSPETTO DELL'OPERAZIONE

Di seguito si riporta una descrizione riepilogativa dall'operazione:

Società Veicolo	FaunoSPV S.r.l.
Tipologia operazione	Cartolarizzazione (statica)
Originator	Fides - Ente Commissionario per Facilitazioni Rateali ai Lavoratori - S.p.A
Servicer	Fides - Ente Commissionario per Facilitazioni Rateali ai Lavoratori - S.p.A
Arranger	BNP Paribas
Corporate Servicer	Banca Finint
Representative of the Noteholders	Banca Finint
Calculation Agent	Banca Finint
Account Bank	Deutsche Bank S.p.A.
Paying Agent	Deutsche Bank S.p.A.
Swap Counterparty	BNP Paribas
Stichting Corporate Services Provider	M&G Trustee Company Limited
Tipologia attività cartolarizzate	Prestiti Personali
Qualità attività cartolarizzate	Performing
Altri Criteri	STS - semplicità, trasparenza e standardizzazione
Capitale Outstanding Iniziale	€ 249.657.089,25
Notes	- Classe A Senior Euro 215.000.000 (Issue price: 100%) - Classe J Junior Euro 39.700.000 (Issue price: 100%)
Issue Date	11/12/2024
Piazza Quotazione	Titolo Senior - Non quotato Titolo Junior - Non quotato
Agenzie di Rating	not rated

PROSPETTO DELL'OPERAZIONE

Al fine di coprirsi dal rischio tasso, la società Veicolo ha stipulato con la swap Counterparty appositi contratti derivati (front swap). Identiche strutture finanziarie sono state replicate tra la Capogruppo Banco Desio e Fides (back to back swap).



FAUNO SPV SRL

Il Veicolo di Cartolarizzazione è la società, unipersonale, Fauno SPV srl:

- sede legale via Vittorio Alfieri, 1, 31015 Conegliano (TV);
- iscritta nel Registro delle Imprese di Treviso - Belluno al n. 05509460266;
- codice fiscale e partita Iva n. 05509460266;
- Capitale Sociale Euro 10.000 interamente versato;
- scritta nell'elenco delle società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

C. OPERAZIONI DI CESSIONE

C.1. ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE E NON CANCELLATE INTEGRALMENTE

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				-	-		
1. Titoli di debito				-	514.250		
2. Finanziamenti	1.359.165	585.385		-	-		
Totale 31.12.2024	1.359.165	585.385	-	-	514.250	-	-
Totale 31.12.2023	1.198.685	259.967	-	-	229.371	-	-

SEZIONE 3 . Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

PREMESSA

Il Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato negli assetti organizzativi e di governo societario adottati dal Gruppo.

Le linee guida del sistema sono definite in apposita normativa interna. Le disposizioni operative e informative di dettaglio in merito ai controlli posti in essere, ai vari livelli, sui processi aziendali sono contenute in specifica normativa interna rappresentata da Regolamenti, Manuali Operativi e Manuali di Procedura.

In linea con il modello organizzativo adottato dal Gruppo, le funzioni di controllo di secondo e terzo livello sono esternalizzate presso la Capogruppo, sulla base di uno specifico Accordo Quadro per i servizi in outsourcing. La determinazione di un modello accentrato è volta ad assicurare una complessiva razionalizzazione operativa e quindi una maggiore efficienza del sistema dei controlli interni di Gruppo. Nell'impostazione del modello si è in ogni caso salvaguardata la specificità operativa della Società, secondo un principio di proporzionalità che ha tenuto conto delle dimensioni aziendali e dei volumi di operatività.

In particolare, la Direzione Risk Management della Capogruppo svolge la propria attività, anche per conto della controllata Fides, secondo quanto previsto dalla normativa aziendale, nonché secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro in materia, assicurando il processo integrato di gestione del rischio. La Direzione Risk Management della Capogruppo è posta a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e partecipa alla definizione e al coordinamento, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, degli indirizzi e delle politiche in materia di gestione, valutazione e attenuazione dei rischi ritenuti assumibili. Verifica, altresì, sistematicamente e in modo continuo l'adeguatezza dei modelli e degli strumenti di risk management utilizzati, presidiando l'evoluzione normativa regolamentare.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo approva, almeno su base annuale, il "Risk Appetite Framework (RAF)" e" del Gruppo che definisce la propensione al rischio, le soglie di tolleranza e i limiti. Le e le metodologie di monitoraggio dei rischi sono declinati nella normativa interna di riferimento della funzione. Sono, inoltre, previsti, a livello di singola entità giuridica, specifici indicatori di rischio con le relative soglie di attenzione.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI

L'attività creditizia della Società si sostanzia nell'erogazione di prestiti sotto forma di cessione del quinto dello stipendio o della pensione, delega di pagamento, prestiti personali e anticipo del Trattamento di Fine Servizio (TFS).

La commercializzazione dei prodotti è svolta mediante la rete di sportelli del Gruppo Banco Desio alla quale si aggiungono agenti monomandatari, mediatori creditizi e intermediari ex art. 106 del TUB.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che un debitore non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni verso la stessa Società o che il rispettivo merito creditizio subisca un deterioramento.

Gli aspetti principali che caratterizzano la tipologia di impiego "cessione del quinto", disciplinata dal D.P.R. n.180 del 5 gennaio 1950 e successive modifiche e integrazioni, evidenziano un livello di rischio di credito estremamente contenuto.

In particolare, la cessione del quinto dello stipendio è caratterizzata dai seguenti aspetti:

→ il contratto di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio/pensione viene

notificato all'amministrazione terza ceduta (ATC) presso la quale il cedente è in servizio, affinché quest'ultima, dopo aver rilasciato un atto di benestare, provveda a trattenere direttamente dai compensi spettanti al dipendente l'importo della quota ceduta, versandola mensilmente all'intermediario;

- il contratto di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio/pensione e delega di pagamento sono garantiti, come previsto per legge, da un programma assicurativo obbligatorio che protegge il finanziamento dal rischio di credito qualora non sia possibile la continuazione dei pagamenti a causa del decesso del titolare e/o dalla perdita di impiego;
- per i dipendenti privati, il trattamento di fine rapporto maturato e maturando, sia se mantenuto in azienda sia se accantonato presso un Fondo di previdenza complementare, viene vincolato a maggior garanzia del finanziamento.

Sulla base di quanto descritto, il rischio di incorrere in eventuali perdite è determinato principalmente dalle seguenti fattispecie:

- possibile insolvenza delle ATC, che può comportare sia una mancata percezione dello stipendio da parte del cliente, pur in costanza del rapporto di lavoro, sia un omesso versamento da parte dell'ATC su quote comunque trattenute in busta paga del lavoratore.
- perdite su anticipi erogati al di fuori della copertura assicurativa e del perfezionamento del contratto;
- riduzione o sospensione temporanea dello stipendio o della pensione, traslando unicamente sul cliente le eventuali azioni di recupero senza possibilità di poter attivare la copertura assicurativa;
- possibile insolvenza delle compagnie assicurative a fronte del rimborso legato a sinistri rientranti tra le fattispecie coperte precedentemente descritte.

Il rischio di credito viene continuamente analizzato e monitorato nelle varie fasi di lavorazione

delle pratiche di finanziamento. In particolare, tutte le Aree coinvolte nei processi aziendali pongono in essere le azioni necessarie per ridurre il rischio di credito secondo quanto previsto dal modello organizzativo adottato dalla Società.

La valutazione del merito creditizio e quindi del connesso rischio trova la sua primaria esplicazione nella fase di istruttoria delle pratiche di finanziamento, trattandosi sostanzialmente di un'applicazione dei criteri assuntivi dettati dalle Compagnie Assicurative e integrati con le risultanze gestionali ed operative della Società.

La valutazione in sede di istruttoria della pratica di finanziamento, si sostanzia nella verifica:

- dell'affidabilità dell'amministrazione, con particolare riguardo alle aziende private e al gradimento delle stesse da parte di Fides;
- dell'assumibilità del cliente (e dell'ATC), avendo come riferimento i parametri assuntivi delle compagnie di assicurazione e delle politiche di credito di Fides.

Inoltre, con l'adozione del Protocollo di autoregolamentazione promosso da Assofin, la Società ha previsto la valutazione del "merito creditizio" tramite l'inserimento di un questionario di autocertificazione (condiviso a livello associativo) e la verifica della veridicità dei dati raccolti attraverso l'interrogazione di banche dati.

Il giudizio di affidabilità dell'amministrazione è importante al fine di rilevare eventuali criticità e ridurre i rischi derivanti da una non corretta valutazione del profilo di rischio dell'operazione. Tuttavia, è importante rilevare che il processo di valutazione è in ogni caso sussidiario a quello della compagnia di assicurazione, in quanto se un'amministrazione risulta assumibile per la Società e non per la Compagnia, l'operazione di finanziamento non viene perfezionata.

L'assumibilità del Cedente tiene conto dei criteri assuntivi richiesti dalle compagnie assicurative con le quali Fides ha sottoscritto le convenzioni, nonché delle politiche commerciali e strategiche della Società. Per tutti i cedenti sono svolte ulteriori valutazioni relative a: età anagrafica; anzianità di servizio; tipologia di rapporto di lavoro; durata del finanziamento; situa-

zione debitoria del cliente; periodi astensione/sospensione dal lavoro ed eventuali motivazioni. Le Compagnie Assicuratrici con cui Fides sceglie di collaborare vengono selezionate tenendo in considerazione il profilo patrimoniale e l'indice di solvibilità della singola Assicurazione o del Gruppo di appartenenza, inoltre è prevista la definizione di un plafond di rischio per ogni Compagnia Assicuratrice convenzionata, al fine di garantire un presidio ancora più efficace alla concentrazione dell'esposizione creditizia al verificarsi di un evento di sinistro.

Relativamente al prestito personale ordinario, pur rientrando tra le tipologie d'impiego a maggior rischio nell'ambito dei prodotti di credito al consumo, lo stesso rappresenta una delle principali forme di affidamento creditizio praticato a "privati consumatori".

La valutazione del merito creditizio effettuata in fase di istruttoria del finanziamento si articola nella valutazione:

- sostenibilità del finanziamento, trattandosi di una valutazione che è anche funzionale alla concessione di un credito non eccessivo rispetto alle capacità finanziarie del cliente e dell'eventuale coobbligato, nel rispetto delle politiche di credito precedentemente definite;
- affidabilità del cliente e dell'eventuale coobbligato, da accertare anche mediante l'analisi dei rapporti presenti nei Sistemi di Informazioni Creditizie (SIC) elaborati da gestori privati;
- sistemi di credit scoring.

Con riguardo all'anticipo del Trattamento di Fine Servizio (TFS), si tratta di un finanziamento a tasso fisso con cessione pro solvendo del TFS maturato, concedibile ai dipendenti pubblici e statali in quiescenza.

Fides valuta la richiesta di concessione di credito in coerenza con le politiche commerciali e strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione e sulla base dei requisiti di finanziabilità formalizzati nel Regolamento del Credito, pure definito dal CdA della Società; l'affidabilità del cliente viene valutata anche mediante l'analisi dei rapporti presenti nei Sistemi di Informazioni Creditizie (SIC) elaborati da gestori privati.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La classificazione e la misurazione del rischio di credito in termini della perdita attesa viene effettuata in base alla definizione dei criteri di staging, definiti nella "Policy Impairment Accounting Framework", ovvero calcolando l'Expected Loss a 12 mesi per le posizioni classificate all'interno dello Stage 1 e l'Expected Loss lifetime per i crediti classificati all'interno dello Stage 2. La Direzione Risk Management di Capogruppo applica i criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società per determinare i parametri di rischio da applicare alle esposizioni dei crediti in bonis e dei crediti scaduti in portafoglio.

I crediti vengono segmentati in classi omogenee di rischio (in considerazione delle variabili area geografica e categoria di amministrazione) ad ognuna delle quali è associata una diversa aliquota di perdita attesa. Le perdite attese vengono determinate applicando alla stima di EAD (exposure at default) un tasso di perdita calcolato come il prodotto della PD (probability of default, probabilità che l'evento si manifesti) per la LGD (loss given default, percentuale di perdita in caso di manifestazione dell'evento). I tassi di perdita attesa, così determinati, vengono applicati a tutti i crediti in portafoglio ad eccezione delle posizioni classificate a sofferenza e a inadempienza probabile che vengono rettificati secondo una metodologia di calcolo analitica, in base all'effettiva attività di recupero della posizione gestita. Tali aliquote sono oggetto di un costante processo di monitoraggio e revisione volto a verificarne l'adeguatezza rispetto all'evoluzione della qualità del portafoglio.

Nella determinazione dei parametri di rischio la Direzione Risk Management ha provveduto a condizionare le probabilità di default, sia a 12 mesi per le esposizioni in stage 1 che "lifetime" per le esposizioni in stage 2, attraverso una metodologia allineata a quella utilizzata presso la Capogruppo che prevede l'inclusione di valutazioni di rischio prospettiche distinte per aree geografiche.

Le previsioni macroeconomiche, elaborate da provider specializzati, sono state aggiornate al triennio 2025-27 e tengono conto degli shock macroeconomici attraverso molteplici canali quali la discesa degli scambi internazionali e della domanda estera, il ridimensionamento dei consumi privati, gli effetti dell'incertezza e della fiducia sulla propensione a investire delle imprese, ecc.

Considerato il persistere dell'incertezza dell'attuale contesto economico, è stato confermato il mix delle probabilità di accadimento affiancando allo scenario "base" ritenuto maggiormente probabile (con probabilità del 55%), uno scenario alternativo "negativo" (con probabilità del 35%) ed uno "positivo" (con probabilità del 10%).

La classificazione dei crediti deteriorati (stage 3) è coerente con le vigenti disposizioni per le segnalazioni di vigilanza (Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 e successivi aggiornamenti). Ai fini del calcolo dell'adeguatezza patrimoniale il rischio di credito è calcolato, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari (Circolare n. 288 del 2015 e successivi aggiornamenti) emanate dalla Banca d'Italia, adottando il Metodo Standardizzato Semplificato.

L'analisi andamentale e il monitoraggio del rischio connesso all'attività creditizia è sostanzialmente riconducibile alle seguenti attività:

- analisi dei flussi informativi relativi alle posizioni che presentano dei segnali di deterioramento e anomalia del credito;
- efficace intervento per il sollecito e l'eventuale recupero del credito da parte dell'Area Legale e Affari Societari;
- tempestiva rilevazione e gestione dei possibili eventi di sinistro al fine di poter attivare la copertura assicurativa;
- gestione da parte dell'Area Legale e Affari Societari delle posizioni in inadempienza probabile e delle sofferenze.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Sulla base di quanto disciplinato dall'art.54 del D.P.R. 180/1950, l'erogazione dei prestiti contro cessione del quinto può avvenire solo previo rilascio di una polizza assicurativa:

- contro rischio impiego, a copertura del rischio derivante dal mancato rimborso del finanziamento in caso di cessazione del rapporto di lavoro;
- sulla vita, a copertura del rischio derivante dal mancato rimborso del finanziamento in premorienza del cliente finanziato.

Sebbene non obbligatorio, la Società al fine di una ulteriore mitigazione del rischio di credito, richiede anche per i finanziamenti su delega di pagamento il rilascio delle medesime polizze assicurative contro il rischio di impiego e sulla vita.

Nella particolare casistica di prestiti contro cessione del quinto concessi a dipendenti di amministrazioni private, ulteriore garanzia posta a presidio del credito è il trattamento di fine rapporto (art.39 del D.P.R. 180/1950) maturato e maturando durante il rapporto di lavoro sia se mantenuto in azienda, sia se accantonato presso un Fondo di previdenza complementare. Pertanto, al verificarsi dell'interruzione del rapporto di lavoro, le spettanze di fine rapporto e/o la posizione previdenziale accantonata presso il Fondo Pensione dovranno essere versate dall'Amministrazione di riferimento/Fondo Pensione alla Società. Inoltre, nel caso specifico in cui il trattamento di fine rapporto viene mantenuto in azienda, il soggetto cedente si impegna a non chiedere anticipi su TFR e a non costituire vincoli sullo stesso, fino a concorrenza dell'importo lordo del finanziamento.

Con riguardo ai prestiti personali, il cliente ha la possibilità di sottoscrivere una copertura assicurativa facoltativa a protezione del prestito personale concesso contro l'accadimento di eventi imprevisti che possono colpire la persona assicurata, compromettendo la sua capacità di far fronte alla restituzione delle rate del finanziamento.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il portafoglio creditizio della Società è classificato in base alle finalità di rappresentazione e gestione dello stesso, ossia in termini di adempimenti normativi (Segnalazioni di Vigilanza) e di monitoraggio e recupero delle posizioni caratterizzate da ritardi di pagamento.

Con il 13° aggiornamento della Circolare n° 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL" la Banca d'Italia ha modificato le definizioni di attività finanziarie deteriorate allo scopo di allineare alle nuove disposizioni di Non-Performing Exposure e Forbearance introdotte dalle norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni statistiche di Vigilanza consolidate armonizzate definite dall'Autorità Bancaria europea ed approvate dalla Commissione Europea (di seguito ITS).

In ottemperanza con quanto definito nella Circolare suddetta, le attività finanziarie deteriorate (tutti i crediti per i quali si è verificato un evento di impairment – Stage 3 -, secondo il principio contabile IFRS 9) sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate. In particolare, le definizioni introdotte dalla nuova normativa sono le seguenti:

- **Sofferenze:** esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'intermediario.
- **Inadempienze probabili:** le esposizioni per le quali l'intermediario giudichi improbabile l'integrale adempimento da parte del debitore senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, indipendentemente dalla presenza di importi scaduti e/o sconfinanti.
- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che presentano importi scaduti e/o sconfinanti in modo continuativo da oltre 90 gg.

Si definiscono, altresì, "forborne" le singole esposizioni (approccio per transazione) verso un debitore, indipendentemente dalla loro classificazione tra le deteriorate o tra quelle in bonis, che si configurino come oggetto di "concessione" (rifinanziamento o modifica dei termini contrattuali favorevole al debitore), qualora detta concessione sia conseguente al riconoscimento di uno stato di difficoltà, attuale o futura, del debitore.

La Società dispone di uno specifico Regolamento che disciplina criteri e modalità di classificazione, gestione, monitoraggio e stima delle previsioni di perdita. La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante e rapportato allo sviluppo della singola posizione. In particolare, la previsione di perdita delle inadempienze probabili e delle sofferenze viene effettuata analiticamente valutando posizione per posizione l'effettiva possibilità di recupero del credito stesso e in linea con i principi emanati dall'Autorità di Vigilanza. L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni redatte sulla base delle informazioni a disposizione della Società.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

Portafogli qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.143	4.109	3.784	22.782	1.404.852	1436.670
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2024	1.143	4.109	3.784	22.782	1.404.852	1.436.670
Totale 31.12.2023	1.001	3.668	3.014	19.878	1.234.093	1.261.654

2. DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI LORDI E NETTI)

Portafogli qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (Esposizione Netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.244	(4.208)	9.036		1.429.555	(1.921)	1.427.634	1436.670
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31.12.2024	13.244	(4.208)	9.036		1.429.555	(1.921)	1.427.634	1436.670
Totale 31.12.2023	10.746	(3.063)	7.683		1.255.547	(1.576)	1.253.971	1.261.654

3. DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER FASCE DI SCADUTO (VALORI DI BILANCIO)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.485	3.033	2.565	23	12.837	2.839	4.172	364	4.500
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale 31.12.2024	1.485	3.033	2.565	23	12.837	2.839	4.172	364	4.500
Totale 31.12.2023	20	3.988	6.081	-	4.900	4.888	3.280	282	4.121

6. ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO CLIENTELA, VERSO BANCHE E VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	22.104	(115)	21.989	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
TOTALE A	-	22.104	(115)	21.989	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO				-	
a) Deteriorate	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-
TOTALE A + B	-	22.104	(115)	21.989	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Titoli esposizioni / Valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	2.926			2.926	(1.783)				(1.783)		1.143	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7			7	(5)				(5)		2	
b) Inadempienze probabili	6.242			6.242	(2.133)				(2.133)		4.109	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	229			229	(45)				(45)		184	
c) Esposizioni scadute deteriorate	4.076			4.076	(292)				(292)		3.784	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-			-	0				0		-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	22.817	7.095	15.722		(34)	(11)	(23)				22.783	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.384.736	1.375.919	8.817		(1.874)	(1.828)	(46)				1.382.862	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	243		243		(1)		(1)				242	
TOTALE (A)	1.420.797	1.383.014	24.539	13.244	-	(6.116)	(1.839)	(69)	(4.208)	-	1.414.681	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate											-	
b) Non deteriorate											-	
TOTALE (B)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B)	1.420.797	1.383.014	24.539	13.244	-	(6.116)	(1.839)	(69)	(4.208)	-	1.414.681	-

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.174	5.363	3.209
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.397	3.730	2.978
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	284	2.848	2.467
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.108	430	0
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	5	452	511
C. Variazioni in diminuzione	(645)	(2.851)	(2.111)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	(112)	(757)	(821)
C.2 write-off	(116)	(120)	(1)
C.3 incassi	(342)	(1.137)	(663)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(75)	(837)	(626)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	0
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	0	-
D. Esposizione lorda finale	2.926	6.242	4.076

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	(1.173)	-6	(1.696)	-	(195)	(3)
- di cui esposizioni ceduta non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	(901)	-	(1.453)	-	(233)	-
B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	(446)	-	(1.389)	-	(233)	-
B.3 perdite da cessione (+)	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(455)	-	(64)	-	-	-
- da Sofferenze	-	-	(28)	-	-	-
- Inadempienze probabili	(438)	-	-	-	-	-
- da Scadute deteriorate	(17)	-	(36)	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	291	-	1.016	-	136	-
C.1 riprese di valore da valutazione	0	-	25	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	146	-	433	-	82	-
C.3 utili da cessione (-)	-	-	-	-	-	-
C.4 cancellazioni	117	-	120	-	1	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	28	-	438	-	53	-
- a Sofferenze	0	-	438	-	17	-
- Inadempienze probabili	28	-	-	-	36	-
- a Scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	(1.783)	-6	(2.133)	-	(292)	(3)

9. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica della controparte	Esposizione netta
Famiglie consumatrici	1.355.209
Amministrazioni centrali dei paesi UE membri dell'area dell'euro	55.472
Imprese produttive	1.336
Famiglie consumatrici di paesi extra UE	1.214
Famiglie consumatrici dei paesi UE membri dell'area dell'euro	996
Imprese controllate da Amministrazioni locali	171
Famiglie consumatrici dei paesi UE non membri dell'area dell'euro	129
Istituzioni ed enti con finalità di assistenza, beneficenza, istruzione, e simili	31
Altre amministrazioni locali	29
- Imprese controllate dalle Amministrazioni centrali	66
Enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica	12
Altri enti produttori di servizi sanitari	6
Tessuti, veli	3
IMPRESE PRIVATE	2
Imprese controllate da altre Amministrazioni pubbliche	1
Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	1
Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	1
Unità o società con 20 o più addetti	1
Società con meno di 20 addetti	1
Sistema bancario	20.351
Società veicolo finanziarie preposte a operazioni di cartolarizzazione (SV)	291
Altre finanziari	1
Mediatori, agenti e consulenti di assicurazione	1
Altri ausiliari finanziari	96
Imprese di assicurazione	1.128
Imprese di assicurazione dei paesi UE membri dell'area dell'euro	121
Totale	1.436.670

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni / Aree geografiche	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	220	(479)	109	(196)	300	(431)	514	(677)
A.2 Inadempienze probabili	734	(532)	255	(118)	1.388	(700)	1.730	(778)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	653	(67)	257	(18)	999	(85)	1.875	(122)
A.4 Esposizioni non deteriorate	305.388	(574)	100.168	(156)	407.611	(689)	563.643	(493)
Totale A	306.995	(1.652)	100.789	(488)	410.298	(1.905)	567.762	(2.070)
B. Esposizioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	31	-	61	-	-	-	61	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	1.107	-	455	-	1.661	-	3.601	-
Totale B	1.138	-	516	-	1.661	-	3.662	-
Totale (A+B)	308.133	(1.652)	101.305	(488)	411.959	(1.905)	571.424	(2.070)

La rappresentazione della tabella, avendo la Società rapporti principalmente con soggetti residenti in Italia, tiene conto dei soggetti residenti in Italia

9.3 Grandi esposizioni

Formano oggetto di rilevazione l'importo (valore non ponderato e valore ponderato) e il numero delle "posizioni di rischio" che costituiscono una "grande esposizione" secondo la normativa prudenziale.

	Totale al 31.12.2024
a) Ammontare (valore di bilancio)	82.804
b) Ammontare (valore ponderato)	10.168
c) Numero	5

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI

Il rischio di tasso d'interesse si configura nel rischio di subire perdite a causa dello sbilanciamento tra tasso di interesse attivo (applicato ai finanziamenti concessi) e tasso d'interesse passivo (applicato sulle linee di credito rilasciate dalle banche del Gruppo e dal sistema bancario). Al fine di mantenere l'equilibrio tra tasso d'interesse attivo e passivo, annualmente la Società negozia con la Capogruppo e con il sistema bancario linee di fido che consentono alla Società di approvvigionarsi all'occorrenza e nei limiti dell'affidato con finanziamenti (tiraggi) a tasso fisso. Ogni linea di credito concessa, corrispondente ad un suffisso, viene remunerata ad un tasso fisso e restituita con un piano di ammortamento di durata pari alla duration dei finanziamenti e a rate costanti. In aggiunta la società ha provveduto a cartolarizzare, tramite anche il supporto della Capogruppo, parte degli attivi perseguendo una strategia di diversificazione del funding e della gestione del rischio tasso.

La complessiva strategia di raccolta permette di finanziare il banking book della Società, interamente costituito da crediti a tasso fisso, con una struttura fissa di tassi di provvista, tale da garantire, per tutta la durata residua del portafoglio crediti, un margine finanziario atteso certo. La struttura per scadenze dell'attivo e del passivo è inviata con cadenza trimestrale alla Capogruppo che la consolida nei propri sistemi interni per le relative attività di competenza.

In ottica prudenziale, la rilevazione dell'esposizione al rischio tasso d'interesse è misurata e monitorata a livello consolidato dalla Capogruppo in fase ICAAP, come disciplinato dalle vigenti disposizioni di Vigilanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voci/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1. Titoli di debito		55.472						
1.2. Crediti	5.620	69.441	64.139	127.155	646.139	468.692		
1.3 Altre Attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	(875.985)	(16.881)	(26.190)	(51.995)	(345.491)	(72.045)	(21)	-
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1. Posizioni lunghe								
3.2. Posizioni corte								
Altri derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività dei sistemi inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Tale definizione ricomprende il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

In particolare, il rischio legale è definito come il rischio di subire perdite derivanti da responsabilità contrattuale o extra contrattuale ovvero da altre controversie.

Nella gestione e nel controllo dei rischi operativi sono coinvolte diverse Aree aziendali, ciascuna delle quali è destinataria dell'attribuzione di specifiche responsabilità, coerenti con la titolarità delle attività e dei processi nei quali il rischio in argomento si può manifestare. Il rischio operativo è governato mediante molteplici strumenti che, in via esemplificativa e non esaustiva, possono ricondursi alla definizione di procedure informatiche adeguate a gestire le differenti esigenze operative e a presidiare l'operato della rete distributiva; alla predisposizione e all'aggiornamento della documentazione contrattuale e di quella prevista dalla normativa; alle verifiche a distanza e in loco sulle reti distributive.

Inoltre, al fine di gestire e monitorare i rischi operativi che caratterizzano i rapporti tra la rete distributiva e la clientela, sono stati implementati dei presidi organizzativi per assicurare il rispetto della normativa interna ed esterna. In particolare:

- contratti con i Distributori senza potere di rappresentanza nei quali sono disciplinati obblighi e responsabilità del Distributore al fine di garantire il rispetto della normativa vigente nella prestazione dei servizi;
- acquisizione di informazioni sull'operato dei Distributori attraverso l'utilizzo dell'intervista

telefonica (attività di customer care) al fine di verificare la correttezza e il buon operato degli stessi;

- specifici controlli sulla rete con ispezioni in loco.

La Fides, in linea con le policy definite dal Gruppo si è dotata di uno specifico macro processo di gestione dei rischi operativi (detto Framework di ORM) che si compone delle seguenti fasi:

I. Identificazione: rilevazione, raccolta e classificazione delle informazioni relative ai rischi operativi;

II. Valutazione: valutazione in termini economici dei rischi operativi rilevati connessi all'operatività aziendale;

III. Monitoraggio e reporting: raccolta e organizzazione strutturata dei risultati al fine di monitorare l'evoluzione dell'esposizione al rischio operativo;

IV. Mitigazione e controllo: trasferimento del rischio e miglioramento dei processi aziendali.

A supporto del modello di gestione dei rischi operativi sono stati formalizzati i seguenti processi operativi:

- Loss Data Collection – processo strutturato per la raccolta delle perdite operative manifestate all'interno della Società utilizzando un'apposita procedura aziendale denominata DBPOA (Data Base Perdite Operative Aziendale);
- Risk Self Assessment – processo strutturato utilizzato per la valutazione dei rischi operativi potenziali e finalizzato a produrre una visione complessiva degli eventi di rischio in termini d'impatto potenziale e impatto peggiore. Relativamente agli eventi pregiudizievoli raccolti nel Database delle Perdite Operative Aziendale (DBPOA), è stato, da tempo, implementato un sistema di reporting in grado di fornire all'Alta Direzione tutte le informazioni (a livello aggregato e/o di dettaglio) riguardanti gli eventi medesimi: numero eventi,

ammontare perdite lorde e al netto di eventuali recuperi, su predefiniti intervalli temporali.

- determinazione del requisito patrimoniale TSA – il Fides, in linea con quanto espressamente previsto dalla normativa di Gruppo, calcola il requisito patrimoniale con metodo denominato “Traditional Standardised Approach”. Fides, al fine di adempiere ai requisiti normativi in materia, si è dotato di un processo operativo e di una metodologia di allocazione dell’Indicatore Rilevante nelle 8 linee di attività previste dalla normativa e si è dotata di un’apposita procedura informatica interna.

Relativamente all’analisi e valutazione del Rischio informatico, è attivo uno specifico processo in linea con quanto definito dalla Capogruppo.

Ai fini del calcolo dell’adeguatezza patrimoniale il rischio operativo è calcolato, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari (Circolare n. 288 del 2015) emanate dalla Banca d’Italia, adottando il metodo TSA (Traditional Standardised Approach).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Dal punto di vista gestionale, per completezza dell'informazione, si riporta di seguito il numero di eventi pregiudizievoli rilevati dalla Società. Con riferimento all'anno 2024 il numero di eventi complessivi risulta pari a 1.453.

Il risultato del processo di raccolta degli eventi pregiudizievoli classificati per categoria di evento è riassunto nella tabella di seguito riportata:

L'ammontare delle perdite operative nette contabilizzate nell'esercizio 2024 risulta pari ad 1.451 migliaia di euro. Si rileva che la categoria con maggiore impatto sul conto economico è rappresentata dall'evento "Attività relazionale connessa a clienti, prodotti e canali" che assorbe la quasi totalità della perdita complessiva. In particolare, tali perdite si riferiscono principalmente ad esborsi economici ed accantonamenti derivanti da reclami e controversie legali relative a oneri contrattuali non maturati a seguito delle estinzioni anticipate dei finanziamenti coperti in via prevalente dal fondo rischi.

Tipo Evento	N° Eventi	% Eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	Recuperi	% Recuperi
Frode interna	0	0,00%	0	0%	0	0,0%	0	0,00%
Frode esterna	0	0,00%	0	0%	0	0,0%	0	0,00%
Contratto di lavoro e sicurezza sul posto di lavoro	0	0,00%	0	0%	0	0,0%	0	0,00%
Attività relazionale connessa a clienti, prodotti e canali	1.453	100,00%	1.451	100%	1.451	100,0%	0	0,00%
Danni agli asset	0	0,00%	0	0%	0	0,0%	0	0,00%
Interruzione attività e disfunzioni dei sistemi	0	0,00%	0	0%	0	0,0%	0	0,00%
Esecuzione delle disposizioni, erogazione dei prodotti e gestione dei processi	0	0,00%		0%	0	0,0%	0	0,00%
Totale Fides	1.453	100,00%	1.451	100,00%	1.451	100,00%	0	0,0%

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità si configura come la possibilità di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato ("funding liquidity risk"), sia di smobilizzare i propri attivi ("market liquidity risk"). Le due componenti sono tra loro correlate atteso che l'incapacità di reperire liquidità sul mercato potrebbe generare la necessità di smobilizzare attività finanziarie a prezzi poco convenienti.

In accordo con la Capogruppo, la Società, al fine di far fronte ai fabbisogni di finanziamento connessi alle attività di erogazione di prestiti offerti alla clientela, non opera come mandataria di banche plafonanti ricorrendo esclusivamente a linee di credito dirette e remunerate a tasso fisso, messe a disposizione dalla Capogruppo e dal sistema bancario.

Più in dettaglio, con cadenza annuale, nell'ambito della definizione del budget di tesoreria, la Società individua le proprie esigenze di finanziamento per l'esercizio di riferimento, verificando la disponibilità della messa a disposizione di linee di fido da parte della Capogruppo e del sistema bancario. La Società ha la possibilità di richiedere alla Capogruppo, durante l'esercizio in corso, una revisione dell'affidamento ottenuto allo scopo di tener conto del reale andamento dell'operatività rispetto a quella ipotizzata in sede previsionale. Pertanto, la gestione e il monitoraggio del rischio di liquidità vengono garantiti dal matching della struttura finanziaria e dall'appartenenza ad un Gruppo bancario che consente la periodica ricalibratura della linea di fido rispetto all'attesa evoluzione del business.

In aggiunta la Società ha provveduto a cartolarizzare, tramite anche il supporto della capogruppo, parte degli attivi perseguendo una strategia di diversificazione della raccolta.

La gestione del rischio di liquidità avviene mediante la sorveglianza della posizione finanziaria

netta con la proiezione dei flussi di cassa attesi. L'attività di monitoraggio del rischio viene svolta mensilmente e integrata anche da analisi di scenario (trimestralmente), al fine di individuare con giusto anticipo l'entità e la tempistica degli interventi necessari al mantenimento dell'equilibrio finanziario (es. ampliamento della linea di fido).

La Società, al fine di prevenire e mitigare il possibile effetto di tensioni sotto il profilo della liquidità, ricorre ad un sistema di limiti operativi come presidio operativo volto a monitorare il contenimento dell'esposizione al rischio di liquidità. In particolare, la Società ha definito dei valori soglia al superamento dei quali si prevede il coinvolgimento della Direzione Generale della Società al fine di valutare l'opportunità di proporre al Consiglio di Amministrazione la richiesta di aumento delle linee di credito. L'attività di monitoraggio ed il reporting periodico sul rischio di liquidità compete all'Area Amministrazione di Fides; in coerenza con quanto presente nella "Policy di gestione dei rischi aziendali", la Direzione Risk Management di Capogruppo trimestralmente monitora il rispetto dei limiti operativi sopra indicati e ne rendiconta al Consiglio di Amministrazione mediante la predisposizione del Tableau de Bord dei rischi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	-	23.695	31.777	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	5.500	2.987	11	19.341	45.607	62.760	124.421	632.245	459.204	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa										
B.1 Debiti verso	(1.388.608)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	(1.182.707)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	(203.312)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	(2.589)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	(13.954)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	(6.977)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	(6.977)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

OPERAZIONE DI AUTO-CARTOLARIZZAZIONE

Fides ha concluso nell'anno 2022 una operazione di auto-cartolarizzazione di Crediti performing garantiti da cessione del quinto e delegazione di pagamento con i criteri di semplicità, trasparenza e standardizzazione (STS). L'operazione denominata Coppedè serie 2022 ed è strutturata con l'obiettivo di conseguire il miglioramento della gestione della liquidità, incentrato sulla ottimizzazione della gestione del portafoglio crediti e la diversificazione delle fonti di finanziamento, la riduzione del loro costo e l'alimentazione delle scadenze naturali dell'attivo con quelle del passivo.

La sottoscrizione diretta ed integrale da parte di Fides delle notes ABS ("Asset Back Securities") emesse dalla Società Veicolo costituite ai sensi della Legge 130/1999 ha consentito di disporre di titoli utilizzabili per operazioni finalizzate al reperimento del funding.

La Società quindi, avendo mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi alle attività cedute, mantiene in bilancio detti crediti per il loro intero ammontare, applicando il trattamento contabile previsto dall'IFRS9 per la categoria di strumenti finanziari a cui questi appartengono. Almeno fino a quando parte dei titoli junior non saranno eventualmente collocati sul mercato, le suddette operazioni di cessione e acquisto, da considerarsi congiuntamente in virtù del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, configurano una semplice trasformazione dei crediti in valori mobiliari (titoli), senza che vi sia alcun effetto economico sostanziale.

Con la Società Veicolo è stato appositamente sottoscritto un contratto di Servicing in base al quale la Società svolge il ruolo di Servicer. Al fine di coprirsi dal rischio tasso, la Società Veicolo ha stipulato con BNPP appositi contratti derivati (front swap). Identiche strutture finanziarie sono state replicate tra la Capogruppo Banco Desio e la Società (back to back swap). Di seguito si riporta una descrizione sintetica dall'operazione:

Società Veicolo	Coppedè SPV S.r.l.
Tipologia operazione	Autocartolarizzazione
Originator	Fides - Ente Commissionario per Facilitazioni Rateali ai Lavoratori - S.p.A
Servicer	Fides - Ente Commissionario per Facilitazioni Rateali ai Lavoratori - S.p.A
Arranger	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.
Corporate Servicer	Banca Finint
Representative of the Noteholders	Banca Finint
Calculation Agent	Banca Finint
Account Bank	BNP PARIBAS
Paying Agent	BNP PARIBAS
Swap Counterparty	BNP PARIBAS
Stichting Corporate Services Provider	Wilmington Trust SP Services (London) Limited
Tipologia attività cartolarizzate	Crediti garantiti da cessione del quinto dello stipendio e/o delegazione di pagamento
Qualità attività cartolarizzate	Performing
Altri Criteri	STS - semplicità, trasparenza e standardizzazione
Capitale Outstanding	€ 507.361.269,23
Notes	– Classe A Senior Euro 436.000.000 – Classe J Junior Euro 71.362.000 alla issue date è stato definito un sovrapprezzo di emissione di euro € 12.038.769
Agenzie di Rating	Moody's / Fitch

Al 31 dicembre 2024 l'Outstanding principal risulta essere pari ad 264.710.001,35.

Di seguito si rappresenta il valore dei titoli al 31.12.2024:

ISIN	Descrizione	Operazione	Piazza Quotazione	Tasso/Spread	Rating Moody's/Fitch	Data chiusura	Valore nominale emesso*	Valore residuo a fine esercizio*	Sottoscrittore
IT0005516247	Classe A - Senior	Coppedè 2022	Euronext Dublin	Euribor 3M/ 1,3	Aa3/AA	January 2039	436.000	218.449	Fides
IT0005516254	Classe J - Junior	Coppedè 2022	n.q.	2	not rated	January 2039	71.362	71.362	Fides
Totale							507.362	289.811	

*(importi in migliaia di euro)

OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE

Per l'Operazione Coppedè 2023 e Fauno, si rimanda alla "Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività".

SEZIONE 4 . Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'aggregato patrimoniale disponibile ai fini del processo di allocazione è quello di vigilanza. Al riguardo si rileva che il patrimonio di vigilanza della Società è interamente costituito dal patrimonio di base. Gli uffici preposti rilevano periodicamente l'assorbimento patrimoniale ed il rispetto dei relativi requisiti patrimoniali. Tali informazioni, con periodicità trimestrale, sono riportate all'alta direzione ed al Consiglio di Amministrazione.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

4.1.2.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

Voci / Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Capitale	35.000	35.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	-	-
- di utili	-	-
a) legale	5.854	5.131
b) statutaria	10.670	7.775
c) azioni proprie	-	-
d) altre		
d1) Riserva FTA	921	921
d2) Riserva FTA IFRS 9	(23)	(23)
d3) altre	16	16
- altre	87	42
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	18	19
7. Utile (perdita) d'esercizio	8.025	7.236
Totale	60.568	56.117

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 I FONDI PROPRI

4.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nel calcolo del patrimonio di base rientrano il capitale sociale e le riserve, compresa la parte di utile di esercizio che si prevede non distribuita. Gli elementi negativi del patrimonio di base sono riconducibili alla componente delle immobilizzazioni immateriali.

Descrizione	31.12.2024
1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)	57.524
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 –AT1)	-
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2)	-
Totale Fondi Propri	57.524

4.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31.12.2024	31.12.2023
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	58.160	52.499
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	58.160	52.499
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	636	540
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	57.524	51.959
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	57.524	51.959

4.2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

4.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In linea con quanto previsto dalla normativa di vigilanza (Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 2015 e successivi aggiornamenti), la Società provvede unicamente alla trasmissione dei dati funzionali alla predisposizione del Resoconto ICAAP di Capogruppo.

4.2.2.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Società si attiene alla circolare di Banca d'Italia 288 del 3 aprile 2015 e ai richiamati articoli del regolamento UE n.575/2013 che, fra le altre, definiscono gli elementi che compongono i "Fondi propri" sui quali sono fondati i requisiti patrimoniali che gli Intermediari finanziari devono soddisfare.

In linea con quanto previsto dalla Capogruppo, al 31 dicembre 2024 Fides ha provveduto al calcolo del requisito patrimoniale secondo il metodo TSA.

Il Total capital ratio risulta essere pari al 7,96 % (requisito minimo 6%).

La Società non detiene in portafoglio azioni proprie od azioni della controllante. La società è controllata al 100% dal Banco di Desio e della Brianza S.p.a..

	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	1.466.607	1.516.582	681.284	609.540
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				

	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			40.877	36.572
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base - -				
2. Metodo standardizzato			2.476	2.103
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo			-	-
B.8 Totale requisiti prudenziali			43.353	38.676
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			722.546	644.596
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (CET1 1 capital ratio)			7,96%	8,06%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital ratio)			7,96%	8,06%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital ratio)			7,96%	8,06%

SEZIONE 5 . Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
10. Utile (perdita) di esercizio 7.236 3.477	8.025	7.236
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
70. Piani a benefici definiti 4 4	(1)	4
190. Totale altre componenti reddituali 4 4	(1)	4
200. Redditività complessiva (Voce 10 + 190) 7.240 3.506	8.024	7.240

SEZIONE 6 . Operazioni con parti correlate

6.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DI AMMINISTRATORI SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Il costo relativo ai compensi di Amministratori, Sindaci e Dirigenti ammonta complessivamente a 572 euro migliaia.

6.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società ha in essere rapporti di natura finanziaria (ai sensi della comunicazione CONSOB n. 2064131 del 30.9.2002) con le banche/finanziarie del Gruppo. Di seguito sono riportati i rapporti di natura finanziaria con parti correlate:

- Cassa e disponibilità liquide (verso Banco Desio):
 - pari a 6.988 migliaia di euro
- Crediti verso Banche (verso Banco Desio):
 - pari a 13 migliaia di euro

- Debiti verso Banche (verso Banco Desio):
 - pari a 867.660 migliaia di euro
- Altre passività (verso Banco Desio):
 - pari a 296 migliaia di euro
- Altre attività:
 - pari a 148 migliaia di euro (verso Banco Desio)
 - pari a euro 291 migliaia di euro (verso Dinamica Retail)
- Interessi attivi e proventi assimilati (verso Banco Desio):
 - pari a 7.951 migliaia di euro
- Interessi passivi e oneri assimilati (verso Banco Desio):
 - Rapporti di c/c pari a 21.157 migliaia di euro
 - Altri pari a 4.692 migliaia di euro
- Commissioni passive (verso Banco Desio):
 - pari a 151 migliaia di euro
- Commissioni attive (verso Banco Desio):
 - pari a 520 migliaia di euro
- Spese per il personale:
 - pari a 20 migliaia di euro (costo verso Banco Desio)
 - pari a 45 migliaia di euro (recupero per dipendenti distaccati verso Dinamica Retail)
- Altre spese amministrative (verso Banco Desio):
 - pari a 296 migliaia di euro

I rapporti con i soggetti di cui sopra sono regolati a tassi e condizioni di mercato.

SEZIONE 7. Leasing (locatario)

INFORMAZIONI QUALITATIVE

Come richiesto dal principio contabile IFRS16 "Leases", che prevede una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo nell'utilizzo (right of use) di un bene per distinguere i contratti che sono (o contengono) un leasing dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, l'assenza del diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Da ciò consegue che anche i contratti di affitto, noleggio e locazione passivi, in precedenza non assimilati a leasing (finanziario), possono rientrare nel perimetro di applicazione delle regole del nuovo standard.

Conseguentemente per i contratti rientranti nell'applicazione del principio IFRS16:

- nel passivo di Stato Patrimoniale è rilevato il debito per leasing (c.d. "Lease Liability"), che consiste nel valore attuale dei pagamenti che, alla data di valutazione, devono essere ancora corrisposti al locatore,
- nell'attivo di Stato Patrimoniale è rilevata l'attività consistente nel diritto d'uso oggetto del contratto (c.d. "Right of Use Asset" o "RoU Asset"), calcolato come sommatoria del debito per leasing, dei costi diretti iniziali, dei pagamenti effettuati alla data o prima della data di decorrenza del contratto (al netto degli eventuali incentivi al leasing ricevuti) e dei costi di smantellamento e/o ripristino.

In base ai requisiti IFRS 16 sono rilevati nella voce "Interessi Passivi e oneri assimilati" gli oneri maturati sul debito per leasing e nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali/immateriali" le quote di ammortamento del diritto d'uso. Le quote d'ammortamento sono costanti nel tempo, mentre l'importo degli interessi passivi più alto nei primi esercizi tende a decrescere con il passare del tempo.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Di seguito l'esposizione patrimoniale:

Tipologia	Lease Liability	Rou Asset *
Immobili	2.542	2.446
Automotive	47	46
Totale	2.589	2.492

* al netto del fondo ammortamento

Di seguito l'esposizione a conto economico:

Tipologia	Interessi passivi	Ammortamento
Immobili	(23)	(289)
Automotive	(1)	(19)
Totale	(24)	(308)

Di seguito l'esposizione della vita residua della Lease Liability:

Vita residua	importo
entro i 12 mesi	332
da 1 a 3 anni	629
da 3 a 5 anni	547
oltre i 5 anni	1.081
Totale	2.589

SEZIONE 8 . Altri dettagli informativi

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (la "Controllante").

I dati essenziali della Capogruppo, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla stessa nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI	
			Ass.	%
10. Cassa e disponibilità liquide	1.654.696.902	879.413.999	775.282.903	88,2%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	159.275.020	139.820.367	19.454.653	13,9%
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.897.661	25.764.091	(17.866.430)	-69,3%
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	151.377.359	114.056.276	37.321.083	32,7%
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	835.464.917	842.346.603	(6.881.686)	-0,8%
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.821.904.403	14.607.118.761	214.785.642	1,5%
a) Crediti verso banche	802.224.398	588.695.463	213.528.935	36,3%
b) Crediti verso clientela	14.019.680.005	14.018.423.298	1.256.707	0,0%
50. Derivati di copertura	21.431.370	59.099.410	(37.668.040)	-63,7%
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(4.072.680)	(19.592.581)	15.519.901	-79,2%
70. Partecipazioni	47.106.488	47.064.279	42.209	0,1%
80. Attività materiali	228.040.814	217.639.396	10.401.418	4,8%
90. Attività immateriali	34.696.029	12.925.008	21.771.021	168,4%
di cui:				
- avviamento	9.796.226	9.796.226		
100. Attività fiscali	116.672.482	155.148.647	(38.476.165)	-24,8%
a) correnti	196.701	3.636.788	(3.440.087)	-94,6%
b) anticipate	116.475.781	151.511.859	(35.036.078)	-23,1%
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	749	(749)	-100,0%
120. Altre attività	595.889.504	571.787.526	24.101.978	4,2%
Totale dell'attivo	18.511.105.249	17.512.772.164	998.333.085	5,7%

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI	
			Ass.	%
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.784.443.144	16.084.785.299	699.657.845	4,3%
a) Debiti verso banche	1.950.065.333	3.381.349.983	(1.431.284.650)	-42,3%
b) Debiti verso clientela	12.553.930.068	11.167.284.403	1.386.645.665	12,4%
c) Titoli in circolazione	2.280.447.743	1.536.150.913	744.296.830	48,5%
20. Passività finanziarie di negoziazione	1.749.777	4.129.592	(2.379.815)	-57,6%
40. Derivati di copertura	14.556.367	-	14.556.367	0,0%
60. Passività fiscali	11.594.769	1.076.224	10.518.545	977,4%
a) correnti	3.332.021	43.517	3.288.504	n.s.
b) differite	8.262.748	1.032.707	7.230.041	700,1%
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	10.896	(10.896)	-100,0%
80. Altre passività	275.250.881	237.907.196	37.343.685	15,7%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	19.108.303	17.554.882	1.553.421	8,8%
100. Fondi per rischi e oneri	56.601.949	48.695.517	7.906.432	16,2%
a) impegni e garanzie rilasciate	4.095.570	3.534.335	561.235	15,9%
c) altri fondi per rischi e oneri	52.506.379	45.161.182	7.345.197	16,3%
110. Riserve da valutazione	3.136.802	(13.229.927)	16.366.729	-123,7%
140. Riserve	1.019.781.036	956.815.555	62.965.481	6,6%
150. Sovrapprezzi di emissione	16.145.088	16.145.088		
160. Capitale	70.692.590	70.692.590		
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	238.044.543	88.189.252	149.855.291	169,9%
Totale del passivo e del patrimonio netto	18.511.105.249	17.512.772.164	998.333.085	5,7%

CONTO ECONOMICO

Voci	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI	
			Ass.	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	572.909.366	296.548.199	276.361.167	93,2%
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	391.125.952	219.646.741	171.479.211	78,1%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(236.927.340)	(39.865.532)	(197.061.808)	494,3%
30. Margine di interesse	335.982.026	256.682.667	79.299.359	30,9%
40. Commissioni attive	221.639.412	203.444.991	18.194.421	8,9%
50. Commissioni passive	(12.027.843)	(8.830.281)	(3.197.562)	36,2%
60. Commissioni nette	209.611.569	194.614.710	14.996.859	7,7%
70. Dividendi e proventi simili	3.410.403	6.099.515	(2.689.112)	-44,1%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.396.929	4.537.089	(140.160)	-3,1%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	4.274.752	(491.739)	4.766.491	n.s.
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(5.361.901)	(3.379.193)	(1.982.708)	58,7%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7.926.197)	(3.991.722)	(3.934.475)	98,6%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.020.401	594.684	1.425.717	239,7%
c) passività finanziarie	543.895	17.845	526.050	n.s.
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(7.836.513)	(10.443.573)	2.607.060	-25,0%
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(7.836.513)	(10.443.573)	2.607.060	-25,0%
120. Margine di intermediazione	544.477.265	447.619.476	96.857.789	21,6%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(57.282.958)	(41.628.726)	(15.654.232)	37,6%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(57.273.466)	(41.468.950)	(15.804.516)	38,1%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(9.492)	(159.776)	150.284	-94,1%
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	88.388	8.447	79.941	946,4%

[segue →](#)

CONTO ECONOMICO

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI	
			Ass.	%
150. Risultato netto della gestione finanziaria	487.282.695	405.999.197	81.283.498	20,0%
160. Spese amministrative:	(342.725.907)	(297.997.180)	(44.728.727)	15,0%
a) spese per il personale	(200.701.718)	(171.509.325)	(29.192.393)	17,0%
b) altre spese amministrative	(142.024.189)	(126.487.855)	(15.536.334)	12,3%
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(8.311.032)	(4.499.009)	(3.812.023)	84,7%
a) impegni per garanzie rilasciate	(300.327)	452.787	(753.114)	n.s.
b) altri accantonamenti netti	(8.010.705)	(4.951.796)	(3.058.909)	61,8%
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(17.620.783)	(15.706.076)	(1.914.707)	12,2%
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(3.471.697)	(1.549.175)	(1.922.522)	124,1%
200. Altri oneri/proventi di gestione	83.404.642	28.593.159	54.811.483	191,7%
210. Costi operativi	(288.724.777)	(291.158.281)	2.433.504	-0,8%
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(159.609)	-	(159.609)	n.s.
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	(53.829)	53.829	-100,0%
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	198.398.309	114.787.087	83.611.222	72,8%
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(58.378.299)	(33.465.073)	(24.913.226)	74,4%
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	140.020.010	81.322.014	58.697.996	72,2%
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	98.024.533	6.867.238	91.157.295	n.s.
300. Utile (Perdita) d'esercizio	238.044.543	88.189.252	149.855.291	169,9%

PROSPETTO DELLA REDITTIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	31.12.2023	31.12.2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	238.044.543	88.189.252
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.073.768)	1.407.788
50. Attività materiali	(27.234)	-
70. Piani a benefici definiti	(72.908)	1.023.017
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	202.758
140. Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	17.540.639	(31.639.789)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	16.366.729	(29.006.226)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	254.411.272	59.183.026

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2023

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi								Patrimonio netto al 31.12.2023
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 31.12.2023		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	70.692.590	-	70.692.590				-				-			70.692.590
b) altre azioni	-		-								-			-
Sovrapprezzi di emissione	16.145.088		16.145.088											16.145.088
Riserve:														
a) di utili	945.133.518	--	945.133.518	61.733.168		1.232.313								1.008.098.999
b) altre	11.682.037		11.682.037			-								11.682.037
Riserve da valutazione	(13.229.927)		(13.229.927)			-							16.366.729	3.136.802
Strumenti di capitale	-		-											-
Azioni proprie	-		-											-
Utile (Perdita) d'esercizio	88.189.252		88.189.252	(61.733.168)	(26.456.084)								238.044.543	238.044.543
Patrimonio netto	1.118.612.558	-	1.118.612.558	-	(26.456.084)	1.232.313	-	-	-	-	-	-	254.411.272	1.347.800.059

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO DIRETTO

	31.12.2023	31.12.2022
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	240.798.840	138.909.232
- interessi attivi incassati (+)	546.726.989	279.722.236
- interessi passivi pagati (-)	(233.730.443)	(38.305.276)
- dividendi e proventi simili (+)	600.343	601.089
- commissioni nette (+/-)	207.828.461	202.889.543
- spese per il personale (-)	(197.701.718)	(171.573.165)
- altri costi (-)	(155.747.413)	(129.368.157)
- altri ricavi (+)	129.933.560	25.651.172
- imposte e tasse (-)	(58.378.299)	(37.575.447)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	1.267.360	6.867.237
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(172.935.899)	980.845.172
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.584.562	(14.939.043)
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	(45.172.074)	(49.148.605)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	34.089.537	(295.171.977)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(219.700.947)	1.561.420.139
- altre attività	39.263.023	(221.315.342)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	675.569.867	(304.220.589)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	695.012.361	(232.636.752)
- passività finanziarie di negoziazione	(2.379.815)	(1.771.762)
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	(17.062.679)	(69.812.075)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	743.432.808	815.533.815

[segue →](#)

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO DIRETTO

	31.12.2023	31.12.2022
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	99.568.432	6.203.969
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	2.810.059	5.498.426
- vendite di attività materiali	1.200	705.543
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda	96.757.173	
2. Liquidità assorbita da	(44.434.787)	(11.450.735)
- acquisti di partecipazioni	(42.209)	(4.864.551)
- acquisti di attività materiali	(15.848.061)	(4.566.658)
- acquisti di attività immateriali	(25.242.718)	(2.019.526)
- acquisti di rami d'azienda	(3.301.799)	
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento (B)	55.133.645	(5.246.766)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(26.456.084)	(18.340.556)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)	(26.456.084)	(18.340.556)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	772.110.369	791.946.493

Legenda:
(+) generata
(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

	31.12.2023	31.12.2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	879.413.999	84.294.942
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	772.110.369	791.946.493
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	3.172.534	3.172.564
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.654.696.902	879.413.999

5. ALLEGATI

5.1 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico di
Fides S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fides S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fides S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 138/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di altri principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fides S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Fides S.p.A. non si estende a tali dati.

[illegible]

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Catania Cava
Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Padova
Pescara Roma Torino Trieste
Venezia Verona

Società per azioni
Capitale sociale
L. 90.415.800,00 i.r.
Registrazione Tribunale di Roma n° 674 del 20.02.00
e C.C.I.A.A. Firenze N. 0073660079
R.E.A. Milano n. 512867
Partita IVA 0276000159
VAT number : 1072960159
Sede legale via V.le Trieste 75
20124 Milano MI Italia



Fides S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Fides S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nella circostanza e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Fides S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Fides S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Fides S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fides S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base della conoscenza e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Alessandro Nespoli
Socio

5.2 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FIDES
ENTE COMMISSIONARIO PER FACILITAZIONI RATEALI AI
LAVORATORI S.p.A.

Sede legale in ROMA - Viale Regina Margherita 279 B

Codice Fiscale n. 00667720585

P.IVA n. 10537880964

Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma n. 00667720585

Capitale sociale € 35.000.000 i.v.

Soggetta a direzione e coordinamento di Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Azionista unico: Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Iscritta al n. 29 Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB

RELAZIONE SULLA VIGILANZA DEL COLLEGIO SINDACALE
NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2024

(ART. 153, D.lgs 58/98 e art. 2429, c. 2, c.c.)

All'Azionista Unico,
nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Collegio Sindacale - nominato, dall'Assemblea del 31 marzo 2022 - ha esercitato le attività di vigilanza prescritte dalla vigente normativa e di tale attività e dei risultati conseguiti porta a conoscenza con la presente relazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato, nell'esercizio, alle Assemblee degli Azionisti tenutasi in forma ordinaria il 28 marzo 2024, per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023 e per l'approvazione delle Politiche di remunerazione della Società.

Il Collegio Sindacale ha prestato altresì un'assidua e quasi sempre totalitaria partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (il Collegio ha partecipato alle 13 riunioni del CDA tenutesi nel 2024).

La partecipazione alla suddetta Assemblea ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi nell'esercizio oltreché l'informativa raccolta in diversi incontri con la Direzione Generale, ha consentito al Collegio Sindacale di seguire l'andamento aziendale della Società nella sua evoluzione, di accertare che gli organismi delegati abbiano riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulle operazioni compiute in funzione dei poteri attribuiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e di ottenere adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società. A tal fine, in particolare, il Presidente del Collegio ha interloquuto costantemente con i vertici aziendali anche ai fini della fissazione dell'agenda delle riunioni.

Nel corso del 2024 il Collegio Sindacale ha svolto in totale n. 25 riunioni, di cui n. 10 in veste di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001 e n. 4 riunioni congiunte con il Collegio Sindacale della Capogruppo.

Alle riunioni congiunte hanno inoltre partecipato il Comitato Controllo ed il Comitato Sostenibilità della Capogruppo, la Società di Revisione, il Dirigente Preposto e le altre funzioni competenti della Società e della Capogruppo.

Il Collegio Sindacale è stato adeguatamente coinvolto, in particolare, negli aspetti di competenza delle questioni più rilevanti della gestione aziendale, tra cui, anche per il 2024, quelle connesse alla Sentenza della Corte di Giustizia UE c.d. Lexitor.

In considerazione dell'evoluzione del quadro normativo e giurisprudenziale in merito ai cd "rimborsi Lexitor", il Collegio ha preso atto delle iniziative adottate dalla Società.

Si ricorda che, a partire dal febbraio 2024, la Società ha modificato la propria operatività in seguito dell'emanazione della Legge 9 ottobre 2023, n. 136, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104 (c.d. "Decreto Asset").

La nuova operatività aziendale prevede il rimborso delle componenti *up front* (commissioni di intermediazione e spese di istruttoria) sia in fase di conteggio estintivo, che nella fase di eventuale successivo reclamo, ricorso e/o causa

Il Collegio è stato dunque costantemente informato sull'argomento e sulla tenuta del relativo stanziamento predisposto dalla Società.

Nel corso della seduta di Collegio del 25 luglio u.s., nonché della successiva seduta consiliare tenutasi in pari data, i Sindaci sono stati debitamente informati anche in merito al cambio di operatività relativo alla contabilizzazione delle spese legali e oneri direttamente a conto economico senza ricorso all'utilizzo dello stanziamento.

Il Collegio ha ritenuto prudente la misura del relativo accantonamento predisposto dalla Società, tenuto conto anche delle ricorrenti interlocuzioni svoltesi con la Società di Revisione KPMG, quale Revisore di Gruppo per gli esercizi 2021-2029.

Nel corso dell'esercizio il Collegio è stato inoltre periodicamente informato in merito al piano di ramp -up attuato nel 2024 dell'operazione Coppedè 2023 e si è assicurato che sia stato posto in essere conformemente alla Legge ed allo Statuto sociale e che non sia stata manifestamente imprudente, azzardata, tale da compromettere il patrimonio sociale o in potenziale contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea.

La medesima valutazione è stata effettuata in riferimento all'Operazione di Cartolarizzazione dei Prestiti Personali Performing di FIDES, denominata "Fauno" per la quale, da ultimo, nel corso della riunione del 28 novembre 2024, il Collegio ha richiesto uno specifico accertamento su tempistiche, caratteristiche e costi.

Il Collegio è stato altresì informato sugli esiti dell'operazione di acquisizione della Società Dinamica Retail Spa da parte della Capogruppo nel corso della seduta dell'11 giugno 2024.

Considerato il perfezionamento, in data 31 maggio 2024, del "closing" dell'operazione, che ha determinato l'ingresso di Dinamica e della sua controllata Dinamica Retail Agenzia in Attività Finanziaria Srl, nel Gruppo Banco Desio a far data dal 1° giugno 2024, il Collegio ha preso atto del rilievo dell'operazione anche per Fides in un'ottica di integrazione delle due Società.

Nel rinviarvi all'illustrazione delle principali azioni intraprese nel corso dell'esercizio 2024 contenuta nella Relazione sulla Gestione, il Collegio attesta che le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che, in proposito, non sono emersi profili di conflitto di interesse.

Le operazioni infragruppo e con parti correlate hanno natura ordinaria e risultano fondate su accordi che fanno riferimento a parametri oggettivi, improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale, da cui risultano effetti di reciproca convenienza e sono state eseguite a normali condizioni di mercato; le informazioni fornite in merito nella Relazione degli Amministratori e nelle Note al Bilancio, documenti ai quali facciamo rinvio, risultano adeguate.

Nel corso della seduta del 28 novembre 2024, il Collegio Sindacale ha inoltre espresso il proprio favorevole sul *Regolamento Parti correlate di Gruppo* e sul relativo recepimento da parte di Fides.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha proceduto alla verifica annuale e semestrale del rispetto del divieto di interlocking da parte di ciascun Sindaco.

Nel corso dell'esercizio sono intervenuti, come di prassi, frequenti incontri con la Direzione Generale, con il Dirigente Preposto e con il Referente dello stesso presso la Società, con la Funzione di Revisione Interna della Capogruppo e con i Responsabili dei diversi servizi della Società e del Gruppo che hanno consentito di acquisire, nei diversi settori, le informazioni necessarie ed utili in ordine all'organizzazione, al sistema dei controlli interni e al sistema amministrativo-contabile.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e dalla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha inoltre costantemente monitorato l'aggiornamento della struttura organizzativa aziendale ed ha verificato la coerenza della medesima con le specificità dell'attività esercitata.

La medesima valutazione di coerenza è stata effettuata con riguardo alle deleghe di poteri attribuite dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto attiene il sistema amministrativo-contabile - considerata la sua capacità *i)* di rappresentare correttamente i fatti aziendali, *ii)* di garantire il tempestivo aggiornamento della contabilità sociale e la corretta tenuta dei libri - considerata altresì l'esistenza dei documenti formali relativi agli adempimenti fiscali e contributivi, il Collegio è in grado di confermarne l'appropriatezza.

L'attività di vigilanza eseguita ha consentito al Collegio Sindacale di formarsi un'opinione diretta sul sistema dei controlli interni della Società, che risulta integrato e coordinato nel sistema dei controlli di Gruppo ed è presidiato dalla Capogruppo. Il Collegio ha avuto modo di avere costanti interlocuzioni in particolare con la Funzione di Risk Management e Compliance, nonché di Antiriciclaggio e Revisione Interna.

Considerate la dimensione e la complessità della gestione, il sistema dei controlli appare adeguato.

Il Collegio è stato inoltre adeguatamente informato circa la corrispondenza indirizzata alla Società dalle Autorità di Vigilanza e sui relativi riscontri forniti dalla Società medesima.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha inoltre intrattenuto diversi incontri finalizzati allo scambio di elementi informativi e di conoscenza relativi alle attività di vigilanza e controllo di rispettiva competenza con la Società di Revisione. Nel corso di detti contatti i Revisori hanno dichiarato che dai controlli eseguiti non sono emerse irregolarità o fatti censurabili che abbiano richiesto la segnalazione agli Organi di Controllo e alle Autorità di Vigilanza.

Il Collegio è stato periodicamente aggiornato dalle Aree e Funzioni societarie e della Capogruppo competenti in merito alle tematiche ESG ed ha verificato l'avanzamento dei lavori in materia ESG.

Il Collegio, anche in veste di ODV 231, ha verificato gli adeguamenti apportati alla normativa societaria e lo stato di esecuzione delle remediations avviate in talune materie (anticiclaggio, diritto d'autore).

Il Collegio ha verificato, nel corso di approfondimenti con il DPO, le attività in materia di privacy svolte nel 2024 nell'ambito della programmazione, in particolare con riguardo alla verifica del modello organizzativo privacy e delle attribuzioni /nomine, allo stato di aggiornamento del Manuale Operativo di Gestione delle Violazioni e del Manuale Operativo per la gestione del Registro Pubblico delle Opposizioni, dei lavori di remediation in materia (processo di anonimizzazione/cancellazione dei dati), di aggiornamento degli applicativi e monitoraggio dei fornitori ed all'attività di formazione in materia.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'espletamento, da parte della Società, degli adempimenti relativi alla sorveglianza sanitaria previsti dalla normativa in materia di Tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria funzione di controllo degli adempimenti societari obbligatori, nonché sui libri sociali.

Il Collegio Sindacale ha seguito costantemente l'andamento economico della Società ed ha monitorato l'andamento dei crediti anomali ed è stato pertanto adeguatamente coinvolto, in particolare, negli aspetti di competenza delle questioni più rilevanti della gestione aziendale.

Il Collegio Sindacale, posto che la Società ha istituito l'apposito canale per la segnalazione interna di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea, ha vigilato che sul canale di segnalazione interna verificando che non sono pervenute segnalazioni in merito al canale Fides.

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono pervenute al Collegio denunce ed esposti da parte dell'Azionista unico sia ex art. 2408 c.c. che ex art. 2409 c.c., non sono state presentate dal Collegio denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c. né sono pervenute denunce o esposti di alcun genere, né sono emersi nel corso dell'attività di vigilanza, anche ai fini del

Modello Organizzativo Gestionale 231, fatti censurabili o irregolarità che richiedano la segnalazione alle autorità competenti o la menzione nella presente relazione. Nell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dalle normative vigenti.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Sulla base di tutto quanto sopraesposto, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che, dall'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, non sono emersi fatti censurabili, irregolarità ed omissioni che richiedano osservazioni nella presente relazione e segnalazione agli Organi preposti al controllo.

2) Attività di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001 e ss.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale ha continuato a svolgere anche la funzione di Organismo di Vigilanza ("OdV") sul Modello Organizzativo Gestionale ex D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche ("MOG").

L'OdV ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del MOG.

L'OdV ha altresì svolto le proprie verifiche sull'efficace attuazione del MOG, in tale ambito ha valutato l'esito dei controlli commissionati alla funzione Revisione Interna, finalizzati alla verifica della corretta attuazione del Modello Organizzativo all'interno dei processi della Società da cui non sono emerse criticità di sorta ma solo azioni di *remediation*, in particolare:

- ha preso atto degli esiti della verifica svolta, su incarico dello stesso ODV 231, in tema "Delitti in materia di violazione dei diritti d'autore" (art. 25 D.Lgs. 231/2001) ed ha successivamente accertato lo stato di avanzamento dei lavori sulla relativa remediation in materia;
- ha preso atto degli esiti della verifica in tema di oblazioni e sponsorizzazioni;

- ha preso atto degli esiti della verifica sui Contratti in essere con fornitori di beni e servizi che ha avuto ad oggetto l'accertamento della presenza della seguente clausola stabilita dal MOG nei contratti in essere con i predetti fornitori.

L'OdV ha altresì esaminato la consueta reportistica prodotta dalle Funzioni di controllo.

L'OdV ha verificato gli adeguamenti apportati alla normativa societaria ed ha eseguito il monitoraggio dei flussi informativi previsti dal "Regolamento Flussi da/verso l'Odv" pervenuti alla casella di posta elettronica appositamente dedicata e valutato il loro contenuto in contraddittorio con le funzioni aziendali verificando la correttezza e la completezza delle comunicazioni ricevute a fronte di quanto previsto dal MOG 231 ed accertando, inoltre, l'assenza di segnalazioni di eventi sospetti da assoggettare a provvedimenti successivi.

3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

È stato sottoposto all'esame dell'Azionista Unico, nei termini previsti dalla legge, il bilancio d'esercizio della Fides S.p.A. chiuso al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 8.024.657.

Il bilancio è stato messo a disposizione del Collegio sindacale nei termini di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Fides S.p.a. è la KPMG S.P.A., Società di revisione peraltro anche del Gruppo Banco di Desio e della Brianza per gli esercizi 2021- 2029, che ha consegnato la propria relazione, datata 12/03/2025 senza eccezioni, rilievi né richiami di informativa.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2024 è redatto, a seguito dell'iscrizione nell'Albo Unico ex art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e successive modifiche, secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Fides S.p.a., oltre ad essere stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto di aver ottenuto dalla Società di Revisione informazioni in relazione alle attività svolte sul controllo contabile e sul bilancio d'esercizio. Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, l'attività del Collegio si è limitata alla vigilanza sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Per quanto a conoscenza del Collegio sindacale, i membri del Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale, giunto al termine del proprio mandato, desidera ringraziare l'Azionista unico per la fiducia accordata, nonché gli Organi e le funzioni della Società e della Capogruppo per la preziosa collaborazione offerta.

Roma/Desio, 12 marzo 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Rodolfo Anghileri - Presidente

Dott. Fabrizio Iacuitto – Sindaco Effettivo

Dott.ssa Daniela D'Agata – Sindaco Effettivo

5.3 ESTRATTO DEL VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

27 marzo 2025

L'Assemblea, preso atto dell'esposizione del Presidente, per consenso espresso del rappresentante legale dell'Azionista unico

DELIBERA

di destinare l'utile netto di esercizio, dopo l'accantonamento delle imposte a carico dell'esercizio, nel modo seguente:

UTILE NETTO D'ESERCIZIO	euro 8.024.657
10% da assegnare alla riserva legale	euro 802.466
60% da assegnare riserva statutaria	euro 4.814.794
30% Agli Azionisti	euro 2.407.397



FIDES S.p.A. – Gruppo Banco Desio

Viale Regina Margherita 279/B - 00198 ROMA
www.fidesspa.com